



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 22 aprile 2024 - n. XII/2227

Approvazione dei tempi e delle modalità del percorso di armonizzazione del referto di medicina di laboratorio, ai sensi della d.g.r.n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 2

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2024 - n. XII/2277

Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM RSA Pindaro, CUDES 094041, con sede organizzativa e operativa in via Pindaro n. 44, Milano (MI). Ente gestore Anteo cooperativa sociale onlus con sede legale in via Piacenza n. 11, Biella (BI) – C.F./PIVA 01758780025 64

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2024 - n. XII/2278

Voltura dell'accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria RSD Casa Maria Consolatrice, CUDES 067714, con sede in via San Primo n. 42, Leggiano (VA), a favore del nuovo ente gestore Consorzio Insieme consorzio fra cooperative sociali – società cooperativa sociale, con sede legale in via Vittor Pisani n. 14, Milano (MI) – C.F./PIVA 09652290967 65

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2024 - n. XII/2279

AccREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari, CUDES 093687, con sede organizzativa e operativa in via Piave n. 20, Bollate (MI). Ente gestore ASST Rhodense, con sede legale in viale Carlo Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI) – C.F./PIVA 09323530965 66

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2024 - n. XII/2280

AccREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Istituto Clinico Humanitas, CUDES 094121, con sede organizzativa e operativa in via Alessandro Manzoni n. 56, Rozzano (MI). Ente gestore Humanitas Mirasole s.p.a. con sede legale in via Manzoni n. 56, Rozzano (MI) - C.F./PIVA 10125410158 67

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2024 - n. XII/2284

Integrazione della d.g.r. XII/2186 del 15 aprile 2024 relativa all'approvazione del documento «Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) in Regione Lombardia» 68

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 6 maggio 2024 - n. 6879

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 2163 del 15 aprile 2024: Approvazione del bando a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 – 15 marzo 2025 81

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 3 maggio 2024 - n. 6824

PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, inclusione sociale, ESO 4.11, Azione K.5. - Misura Nidi gratis - Bonus 2023/2024 (d.g.r. n. 405/2023): impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari – I finestra di rendicontazione (dal 4 al 22 marzo 2024) – CUP: E81123000230009 – II provvedimento. 120

Decreto dirigente unità organizzativa 3 maggio 2024 - n. 6825

PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusione sociale, ESO 4.11, Azione K.5. - Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024 (d.g.r.n. 405/2023): impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari – I finestra di rendicontazione (dal 4 al 22 marzo 2024) – CUP: E81123000230009 – III provvedimento 127

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 29 aprile 2024 - n. 6654

Start Cup Lombardia 2023 - Concessione premio assegnato con decreto n. 18719/2023 a RAREARTH s.r.l. con contestuale impegno e liquidazione 130

D.G. Ambiente e clima

Comunicato regionale 24 aprile 2024 - n. 47

Pubblicazione dell'elenco, istituito con d.d.u.o. 21 aprile 2017, n. 4578, dei membri di indicazione regionale per le commissioni d'esame dei corsi in acustica di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, allegato 2, parte b, punto 2 – Aggiornamento al 23 aprile 2024 136

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 22 aprile 2024 - n. XII/2227
Approvazione dei tempi e delle modalità del percorso di armonizzazione del referto di medicina di laboratorio, ai sensi della d.g.r. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. che riguarda il Fascicolo Sanitario Elettronico, i sistemi di sorveglianza nel settore sanitario e il governo della sanità digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, che definisce le modalità con cui le Strutture del Servizio Sanitario nazionale devono adottare le procedure telematiche per consentire la consegna, tramite web, posta elettronica certificata e altre modalità digitali, dei referti di Medicina di Laboratorio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2015, n. 178 che definisce il regolamento per l'adozione del fascicolo sanitario elettronico e dove risulta che il referto di Medicina di Laboratorio è parte integrante del fascicolo stesso, nonché definisce i sistemi di codifica degli esiti;
- il decreto del Ministro della Salute 18 maggio 2022 che aggiorna i contenuti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178, e, in particolare, l'allegato disciplinare tecnico che, al paragrafo 8, illustra i contenuti del «referto di laboratorio»;
- il decreto del Ministro della Salute 7 settembre 2023 «*Fascicolo sanitario elettronico 2.0*» che definisce ed aggiorna i contenuti minimi strutturali del referto strutturato di Medicina di Laboratorio, quale parte integrante del Fascicolo Sanitario Elettronico;

Richiamato il Decreto della DG Welfare n. 11490 del 31 luglio 2023 con cui è stato nominato il «Comitato Regionale per i Servizi di Medicina di Laboratorio (CReSMel)» della XII Legislatura che istituisce, inoltre, il Sottogruppo di lavoro 1: «*Predisposizione di una linea di indirizzo sull'armonizzazione del Referto delle branche di Biochimica Clinica e Tossicologia, Microbiologia e Virologia, Ematologia e Coagulazione, Immunoematologia ad integrazione del percorso LOINC*»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/7010 del 26 settembre 2022 «*Determinazioni in merito al funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio - triennio 2023-2025*»;
- la d.g.r. n. XI/7044 del 26 settembre 2022 «*Determinazioni in merito all'organizzazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio e relativo aggiornamento dei requisiti specifici autorizzativi e di accreditamento*» che, tra le altre determinazioni, dà mandato al CReSMel di definire ulteriori contenuti in merito al referto di Medicina di Laboratorio e di definire eventuali regolamenti attuativi;
- il decreto della DG Welfare n. 2197 del 16 febbraio 2023 «*Attuazione della d.g.r. n. XI/7044*»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024*» che all'Allegato 4, Paragrafo 4.2.0.5. «*Armonizzazione del referto di Laboratorio - codice LOINC*», che prevede l'approvazione, del documento con il quale saranno declinate le modalità e i tempi di attuazione del percorso di armonizzazione dei referti;

Dato atto che il CReSMel - Sottogruppo di Lavoro 1 - con il supporto del Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di Laboratorio ha elaborato, in base ai dati analizzati e alle informazioni esaminate, una proposta tecnica per la definizione dei contenuti e del percorso di armonizzazione del referto di Medicina di Laboratorio per i seguenti ambiti: Biochimica Clinica e Tossicologia, Ematologia e Coagulazione, Microbiologia e Virologia;

Dato atto che la suddetta proposta è stata approvata all'unanimità dal CReSMel nella seduta del 13 dicembre 2023;

Considerato che l'implementazione dell'armonizzazione del referto di Medicina di Laboratorio:

- favorisce l'interoperabilità dei dati nell'ecosistema sanitario regionale;
- riduce il rischio clinico di errore nella lettura e nell'interpretazione degli esiti degli esami;

- facilita la lettura degli esiti degli esami di Laboratorio sia al medico curante, che all'assistito;
- favorisce il miglioramento dei percorsi di diagnosi e cura;

Ritenuto pertanto, di approvare i documenti di seguito elencati che formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato Tecnico - «*Contenuti del Referto di Medicina di Laboratorio*»;
- Sub Allegato 1 - «*Tabella di conversione delle Unità di Misura, modalità e tempistica di adeguamento*»;
- Sub Allegato 2 - «*Fac-simile di documento da distribuire da parte dei Laboratori di Patologia Clinica o Clinici Generali o di Base ai Clinici, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta afferenti al proprio bacino di utenza*»;
- Sub Allegato 3 - «*Elenco non esaustivo degli Intervalli di Riferimento e/o Soglie Decisionali*»;

Stabilito che, ai fini di consentire il processo di adeguamento del referto di Medicina di Laboratorio con gradualità temporale i Laboratori Clinici autorizzati o accreditati:

- di Base,
- Clinici Generali con aree specialistiche,
- Specialistici e Ultraspecialistici di Patologia Clinica,
- Specialistici e Ultraspecialistici di Microbiologia e Virologia Clinica,
- Specialistici e Ultraspecialistici di Immunoematologia,

devono adeguare i contenuti dei referti entro le tempistiche e le modalità indicate nel Sub Allegato 1, che decorrono dal 1° giugno 2024 e precisamente:

- entro il 31 agosto 2024 per gli aggiornamenti del referto che non richiedono un intervento informativo rivolto al clinico prescrittore e che non comportano un impatto sulla fruibilità dell'assistito;
- entro e non oltre il 31 dicembre 2024 per tutte le altre modifiche;

Considerato che l'Allegato Tecnico e i Sub Allegati 1 e 3 necessiteranno di un continuo monitoraggio e aggiornamento in funzione dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e della disponibilità di nuovi biomarcatori, nonché dell'operatività sul campo che potrà evidenziare necessità di miglioramento e integrazioni;

Ritenuto di dare mandato:

- al Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di Laboratorio di attivare il monitoraggio periodico, almeno con cadenza biennale, sui contenuti del referto fornendo i riscontri di tale monitoraggio, alla DG Welfare, alle Agenzie di Tutela della Salute e al CReSMel;
- al CReSMel con il relativo Sottogruppo di lavoro e con il supporto del Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di Laboratorio, di verificare ed eventualmente aggiornare periodicamente, almeno con cadenza biennale, i contenuti dell'Allegato Tecnico e dei relativi Sub Allegati;

Stabilito che gli aggiornamenti dell'Allegato Tecnico e dei relativi Sub Allegati così proposti, saranno vagliati e approvati con provvedimento della DG Welfare;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*»;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i documenti di seguito elencati che formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato Tecnico - «*Contenuti del Referto di Medicina di Laboratorio*»;
- Sub Allegato 1 - «*Tabella di conversione delle Unità di Misura, modalità e tempistica di adeguamento*»;
- Sub Allegato 2 - «*Fac-simile di documento da distribuire da parte dei Laboratori di Patologia Clinica o Clinici Generali o di Base ai Clinici, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta afferenti al proprio bacino di utenza*»;
- Sub Allegato 3 - «*Elenco non esaustivo degli Intervalli di Riferimento e/o Soglie Decisionali*»;

2. di stabilire che, ai fini di consentire il processo di adeguamento del referto di Medicina di Laboratorio con gradualità temporale, i Laboratori Clinici autorizzati o accreditati:

- di Base,
- Clinici Generali con aree specialistiche,
- Specialistici e Ultraspecialistici di Patologia Clinica,
- Specialistici e Ultraspecialistici di Microbiologia e Virologia Clinica,
- Specialistici e Ultraspecialistici di Immunoematologia,

devono adeguare i contenuti dei referti entro le tempistiche e le modalità indicate nel Sub Allegato 1, che decorrono dal 1° giugno 2024 e precisamente:

- entro il 31 agosto 2024 per gli aggiornamenti del referto che non richiedono un intervento informativo rivolto al clinico prescrittore e che non comportano un impatto sulla fruibilità dell'assistito;
- entro e non oltre il 31 dicembre 2024 per tutte le altre modifiche;

3. di dare mandato:

- al Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di Laboratorio di attivare il monitoraggio periodico, almeno con cadenza biennale, sui contenuti del referto fornendo i riscontri di tale monitoraggio, alla DG Welfare, alle Agenzie di Tutela della Salute e al CReSMEL;
- al CReSMEL con il relativo Sottogruppo di lavoro e con il supporto del Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di Laboratorio, di verificare ed eventualmente aggiornare periodicamente, almeno con cadenza biennale, i contenuti dell'Allegato Tecnico e dei relativi Sub Allegati;

4. di stabilire che gli aggiornamenti dell'Allegato Tecnico e dei relativi Sub Allegati così proposti, saranno vagliati e approvati con provvedimento della DG Welfare;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul sito web istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato Tecnico

“Contenuti del Referto di Medicina di Laboratorio”

Indice

1 INTRODUZIONE

2 REFERTO PARTE GENERALE

2.1 INTESTAZIONE E PIÙ DI PAGINA DEL REFERTO

2.2 CORPO DEL REFERTO

2.2.1 *Descrizione dell'analisi*

2.2.2 *Modalità di rappresentazione dei risultati quantitativi*

2.2.3 *Unità di misura*

2.2.4 *Intervalli di Riferimento (IR)*

2.2.5 *Valori decisionali*

2.2.6 *Identificazione dei risultati patologici (al di fuori dell'intervallo di riferimento)*

2.2.7 *Metodo analitico*

2.3 MODALITÀ DI RAGGRUPPAMENTO DEGLI ESAMI NEL REFERTO

2.3.1 *Patologia Clinica*

2.3.2 *Microbiologia e Virologia*

2.4 GESTIONE COMMENTI QUALITATIVI ED INTERPRETATIVI

3 REFERTO PARTE SPECIFICA: BIOCHIMICA CLINICA

3.1 BIOCHIMICA CLINICA PARTE GENERALE

3.1.1 *Denominazione analisi*

3.1.2 *Unità di misura*

3.2 ESAME CHIMICO FISICO E MORFOLOGICO DELLE URINE (ECMU)

3.2.1 *Contenuti del referto ECMU*

3.3 AUTOIMMUNITÀ

3.3.1 *Referto test ANA parametri essenziali*

3.3.3 *Referto test Antigeni Nucleari Estraini (ENA)*

3.4 SEMINOLOGIA

3.4.1 *Referto spermogramma: parametri ed informazioni essenziali*

3.5 ELETTROFORESI SIEROPROTEINE ()

4 REFERTO PARTE SPECIFICA: EMATOLOGIA

4.1 ESAME EMOCROMOCITOMETRICO

4.2 ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO: MIELOGRAMMA

4.3 CITOFLUORIMETRIA

4.3.1 *Referto Sottopopolazioni Linfocitarie*

4.3.2 *Referto Caratterizzazione Immunofenotipica delle Popolazioni Cellulari*

4.3.3 *Referto Analisi Citofluorimetrica di Eventi Rari (Emoglobinuria parossistica notturna, Malattia Residua Misurabile, Emorragia Feto-Materna)*

5 REFERTO PARTE SPECIFICA: COAGULAZIONE

5.1 TEMPO DI PROTROMBINA (PT)

5.2 TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATO (APTT)

5.3 IL TEMPO DI TROMBINA (TT)

5.4 FIBRINOGENO

5.5 D-DIMERO

6 REFERTO PARTE SPECIFICA: MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

6.1 CONCETTI GENERALI PER LA NOMENCLATURA DEI PATOGENI

6.2 SIEROIMMUNOLOGIA INFETTIVA

6.2.1 *Esami sierologia infettiva con risultati qualitativi*

6.2.2 *Esami sierologia infettiva con risultati quantitativi*

6.3 INDAGINI CULTURALI PER BATTERI E LIEVITI

6.4 ANTIBIOGRAMMA E ANTIMICOGRAMMA

6.5 DIAGNOSTICA MOLECOLARE

6.5.1 *Esami molecolari con risultati qualitativi*

6.5.2 *Esami molecolari con risultati quantitativi*

6.5.3 GENOTIPIZZAZIONE

7. BIBLIOGRAFIA

1 INTRODUZIONE

Il referto costituisce il prodotto finale dell'attività del Laboratorio Clinico. Tutta la complessa serie di processi che iniziano dal prelievo del campione e passano attraverso le varie fasi della sua analisi, convergono poi in un rapporto che non deve limitarsi a contenere numeri o dati, ma deve aggiungere tutte le indicazioni utili e necessarie alla loro corretta interpretazione, trasformando un semplice rapporto di analisi in un referto con una valenza clinica.

La preparazione di un referto di questo tipo rappresenta una sfida piuttosto complessa, data anche la grande varietà di tipologie di analisi che caratterizza la moderna Medicina di Laboratorio. Il referto è inoltre una realtà che, fatti salvi alcuni aspetti strutturali formali, deve evolvere in base allo sviluppo delle conoscenze scientifiche e delle tecnologie analitiche.

Per cercare di rappresentare al meglio le varie sfaccettature e caratteristiche peculiari del referto, il presente documento è suddiviso in vari capitoli: una parte generale, comune a tutte le sotto-branchie di laboratorio che riguarda soprattutto alcuni aspetti formali e strutturali, ed una serie di parti dedicate alle diverse branche del Laboratorio Clinico.

Il presente documento fornisce una serie di indicazioni volte a raggiungere i seguenti scopi:

- attribuire il referto in modo univoco e chiaro ad un dato paziente;
- identificare in modo esplicito il laboratorio che ha emesso il referto, definendo pertanto quali sono le informazioni minime necessarie che deve contenere, così da permettere, in caso di necessità, l'interazione tra laboratorio, medico prescrittore e paziente;
- fornire a chi legge (sia medico che paziente) il referto tutte le informazioni necessarie in modo chiaro e scientificamente corretto;
- armonizzare la struttura del referto in modo che referti provenienti da Laboratori differenti siano facilmente confrontabili.

Parte integrante di questo documento sono i seguenti Sub Allegati:

- **Sub Allegato 1** “Tabella di conversione delle Unità di Misura, modalità e tempistica di adeguamento”;
- **Sub Allegato 2** “Fac-simile di documento da distribuire da parte dei Laboratorio di Patologia Clinica o Clinici Generali o di Base ai Clinici, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta afferenti al proprio bacino di utenza”;
- **Sub Allegato 3** “Elenco non esaustivo degli Intervalli di Riferimento e/o soglie decisionali”.

Questo documento non diminuisce la responsabilità di ciascun Direttore/Responsabile di Laboratorio Clinico o suo delegato per quanto attiene la gestione, la redazione e la firma del referto.

2 REFERTO PARTE GENERALE

2.1 Intestazione e piè di pagina del Referto

In merito ai contenuti dell'intestazione e del piè di pagina si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178; Decreto del Ministero della Salute del 18 maggio 2022 e s.m.i e il Decreto del Ministro della Salute 07/09/2023 e s.m.i.), alla DGR n. XI/7044/2022 e s.m.i., e infine a quanto previsto dalla Standard Internazionale ISO 15189 "Medical laboratories – Requirements for Quality and competence".

Di seguito sono elencati i contenuti essenziali del formato PDF del referto. Tra parentesi quadre sono indicate le specifiche previste dalle norme nazionali per il referto strutturato che nel formato PDF potrebbero essere omesse. Nello specifico:

- Informazioni relative alla Struttura Sanitaria che eroga la prestazione:
 - Denominazione e Logo della Ente/Struttura Sanitaria di appartenenza del Laboratorio Clinico (es. se parte di una Struttura Sanitaria di Ricovero e Cura ecc.);
 - Denominazione dell'eventuale Dipartimento in cui il Laboratorio è collocato e denominazione del Laboratorio;
 - Nome del Direttore (Responsabile) del Laboratorio, numero/i di telefono, indirizzo e-mail, indirizzo dell'Ente/Struttura Sanitaria in cui il Laboratorio opera, eventuale sito web ed altri possibili identificativi (Codice fiscale / partita IVA) (quest'ultimi, possono essere indicati come piè pagina);
- Informazioni relative al paziente/assistito:
 - Nome e Cognome;
 - Data di nascita;
 - Sesso;
 - Codice fiscale;
 - Indirizzo di domicilio/residenza completo [codice Comune, Regione];

- [Numero di tessera sanitaria];
- [Recapiti telefonici ed e-mail ecc.];
- Informazioni relative al medico prescrittore:
 - Unità Clinica / ambulatorio di provenienza del prelievo;
 - [Medico richiedente: cognome, nome, codice fiscale, telefono ed e-mail ecc.];
- Informazioni relative al prelievo:
 - Data [e ora] del prelievo;
 - Data e ora accettazione in Laboratorio;
- Informazioni relative al referto:
 - Codice identificativo univoco (eventualmente anche sotto forma di barcode o QR-code);
 - Data [e ora] del referto;
 - Stato di revisione del referto (prima emissione o correzione);
 - [Tipologia routine/urgenza della richiesta].

Tutte le pagine devono riportare il numero di pagina ed il numero totale di pagine (pagina x di n).

Deve essere presente una nota finale con legenda delle abbreviazioni utilizzate (vedi indicazioni sulle modalità di descrizione degli esami).

Il referto deve sempre contenere la firma digitale o autografa del Direttore/Responsabile o di un suo delegato del Laboratorio che lo ha prodotto.

2.2 Corpo del Referto

2.2.1 Descrizione dell'analisi

I termini riportati sul referto devono esprimere, in maniera chiara e sintetica, scientificamente corretta e comprensibile all'utenza, la "proprietà" misurata o osservata (es. concentrazione di glucosio o presenza del microorganismo ecc.) oggetto dell'analisi, il materiale su cui l'analisi è stata effettuata ed eventuali condizioni accessorie utili per la comprensione del risultato.

Le modalità per esprimere in modo logico, standardizzato/armonizzato, chiaro e non ambiguo questi concetti sono state sviluppate dalla *International Federation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (IFCC)* in un sistema detto NPU (Nomenclature, Properties and Units) ^(1,2). Questo sistema prevede che la denominazione dell'analisi sia composta da 3 elementi:

- 1) Sistema: materiale su cui è eseguita l'analisi, in genere abbreviato tramite un prefisso (vedi Tabella 1);
- 2) Componente (misurando): elemento oggetto dell'analisi;
- 3) Tipo di proprietà del misurando: concentrazione, numero, attività catalitica, ecc.

Il terzo elemento, fondamentale dal punto di vista concettuale (ad esempio, noi non misuriamo il glucosio, ma la sua concentrazione) risulta complicato da riportare in modo comprensibile in un referto ed, inoltre, è implicito nell'unità di misura (mmol/L o mg/dL nel caso del glucosio) e quindi la presente raccomandazione non ne prevede l'utilizzo.

Tabella. 1 Elenco non esaustivo dei prefissi da utilizzare per la descrizione del materiale.

Abbreviazione	Descrizione
P	Plasma
S	Siero
Sg	Sangue intero (NB. Se il dispositivo di misura utilizza sangue intero come campione, ma dispone di un sistema interno per la separazione del plasma ed i risultati sono relativi alla concentrazione plasmatica della sostanza il prefisso da utilizzare è P)
U	Urina
dU	Urina delle 24 ore
F	Feci
Lcr	Liquido cefalorachidiano
Esp	Espettorato
Amf	Liquido amniotico
Erit	Globuli rossi - eritrociti
Leuc	Globuli bianchi - leucociti
Lasc	Liquido ascitico – peritoneale
Lpl	Liquido pleurico
Lsin	Liquido sinoviale

Per microbiologia e virologia, data la complessità dei materiali, l'argomento sarà trattato nel capitolo dedicato.

2.2.2 Modalità di rappresentazione dei risultati quantitativi

Nel caso di risultati numerici il separatore decimale raccomandato è la virgola. Il numero di cifre dopo la virgola deve essere correlato al livello di precisione e sensibilità del metodo.

2.2.3 Unità di misura

L'unità di misura deve sempre seguire il valore numerico del risultato, dettagli relativi alle unità di misura saranno sviluppati nell'ambito dei capitoli dedicati alle singole branche.

2.2.4 Intervalli di Riferimento (IR) ⁽³⁾

Gli intervalli di riferimento devono sempre accompagnare i risultati numerici, non sono necessari in caso di risultati qualitativi, dove però può essere utile una nota interpretativa.

Quando in letteratura sono disponibili intervalli di riferimento affidabili ovvero ottenuti con un metodo con caratteristiche analoghe o identiche a quello in uso, su una popolazione simile a quella afferente al laboratorio, è raccomandato l'utilizzo di questi intervalli ⁽⁴⁾. In tutti gli altri casi si raccomanda l'impiego degli intervalli di riferimento indicati dal produttore del reattivo, a meno che non siano disponibili dati prodotti dal Laboratorio stesso che ne giustificano eventuali modifiche.

Intervalli di riferimento separati per sesso sono necessari almeno per la seguente tipologia di analisi:

- Fosfatasi alcalina (ALP);
- Alanina aminotransferasi (ALT);
- Creatina chinasi (CK);
- Gamma-glutamyl transferasi (GGT);
- Creatinina;
- IgM;
- Emocromo: eritrociti, emoglobina, ematocrito;
- Ferro;
- Ferritina;
- Transferrina;
- Urato;
- Ormoni sessuali.

Intervalli di riferimento pediatrici sono necessari almeno per i seguenti analiti ⁽⁵⁾:

- Amilasi;
- Fosfatasi alcalina (ALP);
- Lattico deidrogenasi (LDH);
- Creatinina;
- Fosfato inorganico;
- Emocromo: leucociti, eritrociti, emoglobina, ematocrito, elementi della formula leucocitaria (neutrofili, linfociti, monociti);
- Urato;
- Insulin like growth factor 1 (IGF1).

Nell'ambito dei singoli paragrafi saranno, quando possibile, indicati gli Intervalli di Riferimento.

Nel Sub Allegato 3 è riportata una raccolta di intervalli di riferimento suggeriti, sia per soggetti adulti che in età pediatrica.

2.2.5 Valori decisionali

Nel caso in cui siano definiti formalmente i valori decisionali, si raccomanda di riportare questi ultimi e non gli intervalli di riferimento. Nel referto deve essere sempre chiaramente indicato che si tratta di valori decisionali.

I valori decisionali oggi internazionalmente riconosciuti sono riportati nelle Tabelle 2, 3, 4.

Tabella 2. Valori decisionali (desiderabili) per lipidi e relativo commento da inserire nel referto secondo le linee guida europee ⁽⁶⁾

Analita	Valori decisionali (desiderabili)		
	mmol/L	mg/dL	g/L
Colesterolo Totale	≤5,00	≤190	
Colesterolo LDL	≤3,00	≤115	
Colesterolo non-HDL	≤3,80	≤145	
Colesterolo HDL	≥1,00 maschi ≥1,20 femmine	≥40 maschi ≥45 femmine	
Trigliceridi	≤1,70	≤150	
Apolipoproteina A-I		≥125	≥1,25
Apolipoproteina B		≤100	≤1,00
I valori desiderabili riportati si riferiscono a soggetti a rischio Cardio-Vascolare basso/moderato. Per i soggetti a rischio alto o molto alto i valori desiderabili possono essere inferiori			

Tabella 3. Emoglobina glicata ⁽⁷⁾

Soglie decisionali	Indicazioni / Significato Clinico
<40 mmol/mol	nessun problema di controllo glicemico
40–47 mmol/mol	zona grigia, pre-diabete
>47 mmol/mol	diabete
<53 mmol/mol	traguardo terapeutico

Tabella 4. Glucosio (⁷)

Soglie decisionali	Condizione clinica sospetta
A digiuno	
<5.6 mmol/L (<100 mg/dL)	nessun problema di controllo glicemico
5.6 – 6.9 mmol/L (100-125 mg/dL)	zona grigia, pre-diabete
≥7.0 mmol/L (≥126 mg/dL)	diabete
Dopo 2 ore dal carico di 75 g di glucosio	
<7.8 mmol/L (<140 mg/dL)	nessun problema di controllo glicemico
7.8 – 11.0 mmol/L (140 – 199 mg/dL)	pre-diabete
≥11.1 mmol/L (≥200 mg/dL)	diabete

2.2.6 Identificazione dei risultati patologici (al di fuori dell'intervallo di riferimento)

L'identificazione dei risultati patologici nel referto è un argomento controverso, sul quale ci sono opinioni differenti, infatti, non necessariamente un risultato al di fuori dell'intervallo di riferimento è da considerare patologico, così come, al contrario, anche un risultato entro l'intervallo di riferimento potrebbe già essere indicativo di patologia. Tuttavia, si ritiene che il livello di rischio di non notare un risultato altamente patologico da parte del clinico, con conseguente mancato o ritardato intervento sul paziente, sia superiore a quello di creare un ingiustificato allarmismo del paziente per risultati appena al di fuori dell'intervallo di riferimento. Pertanto, è necessario evidenziare adeguatamente i risultati al di fuori dell'intervallo di riferimento, ad esempio con un asterisco o altre forme di evidenziazione grafica.

2.2.7 Metodo analitico

La Tabella 5 riporta l'elenco dei metodi analitici più comunemente utilizzati nei Laboratori Clinici.

Tabella 5. Elenco non esaustivo dei principali metodi analitici utilizzati

Agglutinazione al lattice
Calcolo
Citometria a flusso
CLIA
CMIA
Coltura
Conduttimetria
Conteggio particelle
Cromatografia a scambio ionico
Cromatografia di affinità
ECLIA
Elettroforesi capillare
Elettroforesi su agarosio
ELISA
Emoagglutinazione
FIA
Fissazione del complemento
Gas cromatografia
HPLC
Ibridazione in situ
Immunoblotting
Immunocromatografia
Immunodiffusione radiale
Immunofissazione
Immunonefelometria
Immunoturbidimetria
Inibizione emoagglutinazione
IRMA
MEIA
Microscopia
Microscopia in fluorescenza
Nefelometria
Ossimetria
PCR
Potenziometria
Refrattometria
RIA
RT-PCR
Sequenziamento
Spettrofotometria
Turbidimetria
Viscosimetria
Westergren

2.3 Modalità di raggruppamento degli esami nel referto

Non esiste una modalità valida in assoluto per indicare la sequenza con cui riportare gli esami nel referto, infatti in base alla tipologia della richiesta, mirata per patologia o quesito clinico piuttosto che per screening ad ampio spettro, potrebbe essere utile raggruppare gli esami in modo differente. Per omogeneità di lettura di referti provenienti da centri differenti, e data la modalità con cui sono state definite le tipologie di laboratori, si ritiene utile suggerire la seguente organizzazione.

2.3.1 Patologia Clinica

2.3.1.1 Biochimica Clinica e Tossicologia

- a) Metaboliti
- b) Elettroliti
- c) Metalli
- d) Enzimi
- e) Proteine
- f) Lipidi
- g) Biomarcatori Ormonali
- h) Vitamine
- i) Biomarcatori Cardiaci
- j) Biomarcatori Metabolismo osseo
- k) Biomarcatori Tumoriali
- l) Biomarcatori Altri
- m) Urine
- n) Tossicologia
- o) Farmaci
- p) Droghe d'abuso
- q) Allergologia
- r) Autoimmunità
- s) Seminologia

2.3.1.2 Ematologia

- a) Emocromo, Formula Leucocitaria e Conteggio Reticolocitario
- b) Emoglobine patologiche
- c) Emomiелограмма

- d) Citofluorimetria
- e) Diagnostica molecolare e/o citogenetica

2.3.1.3 Coagulazione

- a) Esami di screening o di I livello
- b) Trombofilia
- c) Diatesi emorragica
- d) Farmaci anticoagulanti

2.3.2 Microbiologia e Virologia

2.3.2.1 Batteriologia

- a) Esami colturali
- b) Ricerca antigeni
- c) Esami molecolari
- d) Esami sierologici

2.3.2.2 Virologia

- a) Esami colturali
- b) Ricerca antigeni
- c) Esami molecolari
- d) Esami sierologici

2.3.2.3 Micologia

- a) Esami colturali
- b) Ricerca antigeni
- c) Esami molecolari
- d) Esami sierologici

2.3.2.4 Parassitologia

- a) Esami colturali
- b) Microscopia
- c) Ricerca antigeni
- d) Esami molecolari
- e) Esami sierologici

2.4 Gestione commenti qualitativi ed interpretativi

Si raccomanda che la maggior parte dei commenti siano codificati, in modo da fornire messaggi armonizzati e riproducibili.

La messaggistica deve essere finalizzata a fornire informazioni aggiuntive, non a ribadire informazioni già chiaramente presenti nei dati (risultati qualitativi e/o quantitativi).

Si raccomanda di utilizzare le indicazioni in merito fornite dalle Società Scientifiche, ad es. per l'ematologia, esame urine, autoimmunità vedi voci bibliografiche ^(8,9,10).

I commenti devono essere espressi in modo chiaro, con linguaggio semplice e corretto, dal punto di vista scientifico, evitando dizioni gergali o commenti non utili al processo decisionale clinico.

In generale è opportuno, che almeno per i commenti più frequentemente utilizzati, sia disponibile un elenco di commenti codificati condivisi dall'equipe di laboratorio e se possibile condivisi anche con i clinici del bacino di afferenza del laboratorio. L'elenco dei commenti deve essere mantenuto aggiornato e devono essere condivisi i criteri di utilizzo nel referto.

In Tabella 6 è riportato un elenco non esaustivo di commenti al referto di norma privi di utilità clinica, che si suggerisce di non utilizzare.

Tabella 6. Elenco non esaustivo di esempi di note/commenti utilizzati nella pratica routinaria che associati ai risultati quantitativi e/o qualitativi di norma sono privi di significato clinico e/o confondenti per l'utilizzatore finale (medico, paziente/assistito)

campione ripetuto
campione emolizzato, moderata (o elevata o trascurabile) sovrastima del valore
revisione microscopica eseguita / approfondimento microscopico eseguito
linfocitosi, anemia, piastrinopenia ecc.
presenza di micro-coaguli
campione eseguito a caldo o campione riscaldato
campione scarso
valori alterati a causa di presenza di coagulo

3 REFERTO PARTE SPECIFICA: BIOCHIMICA CLINICA

3.1 Biochimica Clinica parte generale

3.1.1 Denominazione analisi

Nella denominazione delle analisi nel referto non utilizzare mai solo gli acronimi o abbreviazioni, impiegare sempre il nome per esteso dell'analita, eventualmente seguito dalla sigla (ad es. "Alanina aminotransferasi (ALT)").

Si suggerisce di fare riferimento al "Nome ufficiale" indicato al sito <https://www.labtestsonline.it/>.

3.1.2 Unità di misura

Nel 1967 fu pubblicata dalla IFCC la raccomandazione: "Grandezze e Unità in Chimica Clinica" con le indicazioni sulla modalità di adozione delle unità del Sistema Internazionale (SI) nell'esprimere i risultati delle misurazioni di Laboratorio ⁽¹⁾. Queste le raccomandazioni:

- solo il litro dovrebbe essere usato come denominatore in unità di concentrazione che coinvolgono un volume di soluzione;
- dovrebbero essere utilizzati di preferenza multipli interi di unità come potenze di dieci (millimole = 10^{-3} moli, micromole = 10^{-6} moli, ecc.);
- la mole dovrebbe essere utilizzata quando possibile per esprimere la quantità di sostanza nei risultati del Laboratorio Clinico;
- l'uso della mole è da preferire "quando possibile". In molti casi, il peso molecolare o l'omogeneità dell'analita misurato non sono sufficientemente noti, e, pertanto, devono essere ancora utilizzate le unità gravimetriche invece delle unità molari.

Il sistema SI comprende quindi due diversi tipi di unità di concentrazione: concentrazione di massa (g/L, mg/L, µg/L, ecc.) e la quantità di sostanza ("molare") concentrazione (mol/L, mmol/L, µmol/L, ecc.).

Per le sostanze dalla composizione chimica definita (ione, atomo, molecola) è consigliabile utilizzare la quantità di concentrazione della sostanza.

- la concentrazione equivalente (mEq/L), comunemente usata per riportare i risultati delle misure di elettroliti, non fa parte del sistema SI e deve essere sostituita dalla concentrazione molare (mmol/L), per gli ioni monovalenti il valore numerico non cambierà;
- la concentrazione di massa è raccomandata per tutte le misurazioni di proteine e di altre sostanze che non hanno una composizione sufficientemente ben definita. L'unità di misura della concentrazione di massa va espressa in termini di litro (ad es. g/L, mg/L, ecc.).

Il razionale dell'approccio all'uso delle unità SI era quello di fornire rapporti quantitativi più chiari tra le specie molecolari e la possibilità di perseguire una standardizzazione delle basi di dati.

Questi i principali argomenti portati a favore ⁽¹²⁾:

- la maggior parte dei metodi di analisi (spettroscopici, fluorimetrici, immunologici ecc.) sono basati sulla misura della quantità di molecole e non sulla loro massa;
- la concentrazione di uno standard di calibrazione viene determinata in modo univoco, non influenzata dallo stato chimico del materiale utilizzato;
- le relazioni fisiologiche tra sostanze comunemente si verificano su base molare. L'uso di unità molari può aiutare quindi a comprendere più facilmente i meccanismi molecolari dei processi patologici: quando gli analiti sono espressi in unità di concentrazione di massa, per esempio mg, la quantità relativa della sostanza non è immediatamente evidente.

L'analisi del contesto, dei Laboratori Clinici Lombardi, relativa alle unità di misura utilizzate per alcuni analiti chiave, ha però dimostrato che le raccomandazioni pubblicate dalla IFCC, di oltre 55 anni fa, sono state adottate solo in piccola parte ed in particolare l'utilizzo delle moli non è entrato nell'uso comune. Pertanto, quest'ultimo passaggio, seppur auspicabile, non è al momento perseguibile, mentre alcuni degli altri punti elencati possono essere applicati, senza provocare alcuna modifica ai valori numerici presenti nei referti. Ad esempio:

- eliminare i mEq/L per sodio e potassio;
- eliminare il mL come unità di volume (ng/mL diventano µg/L ecc.);

Un ulteriore livello di armonizzazione dei contenuti del referto richiede l'informazione e formazione preliminare dei clinici. Ad esempio: l'eliminazione per le proteine delle unità di misura g/dL e mg/dL (valori che aumentano di 10 volte per la trasformazione da g/dL a g/L e da mg/dL a mg/L o si riducono di 100 volte passando da mg/dL a g/L).

Per gli adeguamenti obbligatori dei contenuti sui risultati quantitativi (valori numerici) e relative tempistiche, si fa riferimento a quanto specificato nel Sub Allegato 1.

Nel Sub Allegato 2 è disponibile un facsimile di nota informativa da inviare ai Clinici, ai Medici di Medicina Generale (MMG) e ai Pediatri di Libera Scelta (PLS) del bacino di utenza del Laboratorio Clinico per informare delle modifiche al referto.

3.2 Esame chimico fisico e morfologico delle urine (ECMU)

Il referto dell'esame chimico fisico e morfologico delle urine (ECMU) si espleta generalmente attraverso un profilo che comprende rispettivamente l'esame chimico-fisico e l'analisi morfologica degli elementi corpuscolati.

Da oltre quarant'anni il referto dell'esame chimico e fisico delle urine è stato incentrato sul profilo dei parametri disponibili nelle strisce reattive (*dipstick*) commerciali comunemente utilizzate per l'esecuzione dell'analisi. Tuttavia, l'attuale evoluzione circa il ruolo dell'ECMU, nel riconoscimento ed inquadramento delle patologie dell'apparato urinario, suggerisce di limitare l'esposizione sul referto dei soli parametri di reale utilità clinica ⁽¹³⁾.

Per questa analisi, il referto dovrebbe riportare, ove possibile:

- l'orario di raccolta e di accettazione del campione, al fine di verificarne l'idoneità a causa della limitata stabilità della maggior parte degli elementi corpuscolati delle urine (max 4 ore);
- il tipo di campione raccolto (primo campione del mattino da mitto intermedio, secondo campione del mattino da mitto intermedio, primo mitto, urina da sacchetto, urina da catetere ecc.);
- il sistema di analisi utilizzato (non la strumentazione) per l'analisi del campione, in tutte le sue parti (es. citofluorimetria, microscopia ottica, ecc.).

3.2.1 Contenuti del referto ECMU

3.2.1.1 Esame chimico fisico delle urine: parametri da refertare

Nella Tabella 7 sono elencati i parametri comunemente forniti dalla strumentazione (o nelle strisce reattive-*dipstick*), per ciascun parametro è specificato se deve essere o meno riportato nel referto e le relative indicazioni operative.

Tabella 7. Parametri dell'esame chimico fisico delle urine

Parametro (misurando)	Indicazioni	Riportare nel referto
pH	Il pH non ha particolare valenza clinica se non in casi specifici (calcolosi), tuttavia è rilevante per l'interpretazione dei dati del sedimento (cristalli, eventuale discrepanza fra esame chimico e microscopico - a pH alcalino le cellule sono più fragili -, valutazioni sull'idoneità del campione).	SI
Densità relativa <i>(non peso specifico)</i>	La densità relativa può essere sostituita dal parametro conduttività o creatinina urinaria;	SI
Emoglobina <i>(non sangue)</i>	L'emoglobina deve essere riportata in valore numerico espresso in mg/L, evitare di esprimerla come + o con termini generici (tracce).	SI
Esterasi Leucocitaria <i>(non globuli bianchi)</i>	Refertare come: Presente/Assente	SI
Albumina <i>(non proteine)</i>	L'albumina deve essere riportata in valore numerico espresso in mg/L.	SI
Nitriti	Refertare come: Presenti/Assenti	SI
Glucosio	I chetoni e il glucosio devono essere riportati nel referto nelle due condizioni cliniche in sono di qualche utilità ad esempio:	solo in specifiche condizioni cliniche
Chetoni	- in pazienti in Pronto Soccorso per coma chetoacidotico; - in pazienti in età pediatrica, sotto i 3 anni, con sospetto diabete, in cui il test consente di individuare i soggetti da inviare al più traumatico e a volte complicato prelievo ematico.	
Aspetto e Colore	Per quanto attiene - all'aspetto delle urine la presenza di torbidità non implica necessariamente che il campione sia patologico, e le urine limpide possono essere fortemente patologiche; - per il colore è consigliata la segnalazione solo in presenza di una colorazione patologica (urine ematiche, lavatura di carne, marsala ecc.), peraltro rilevabile in un limitato numero di casi.	di norma no, tranne per il colore in specifiche condizioni
Bilirubina	////	NO
Urobilinogeno	////	NO

Se si utilizzano strisce reattive (*dipstick*) in grado di determinare/calcolare il rapporto albumina/creatinina (ACR) e/o proteine/creatinina (PCR), queste devono essere preferite al dato dell'albumina in valore assoluto.

3.2.1.4 Parametri del “sedimento urinario” valutazione morfologica degli elementi corpuscolati

L'analisi del “sedimento urinario” è parte integrante dell'ECMU e non deve mai essere omesso in un contesto laboratoristico e nel referto.

In merito alla valutazione morfologica del “sedimento urinario” sarebbe auspicabile indicare nel referto se l'analisi del sedimento viene effettuata:

- su urina nativa o centrifugata;
- se solo con microscopia ottica manuale. In questo caso gli esiti dell'analisi devono essere riportati come commento a testo libero, o uno, o più commenti codificati, relativo agli elementi clinicamente significativi rilevati all'osservazione microscopica (emazie, leucociti, cilindri, miceti, ecc.).
- se con sistemi/piattaforme automatizzate. In questo caso è consigliabile limitare la refertazione agli elementi di più comune riscontro (emazie, leucociti, batteri, cellule epiteliali) ed integrare il referto con commento libero o codificato quando si rileva, a seguito di eventuale revisione microscopica, la presenza di altri elementi corpuscolati significativi ad esempio cilindri, cristalli ecc.

3.2.1.5 Unità di misura e intervalli di riferimento

- Parametri dell'esame chimico fisico: per questi parametri è necessario utilizzare le espressioni quantitative (mg/L, numero degli elementi per campo microscopico ad alto ingrandimento -400X- elementi/HPF, cellule/ μ L). Non devono essere utilizzati i termini semiquantitativi (1+,2+,3+ ecc.);
- Parametri valutazione morfologica del “sedimento urinario”: per questi parametri è necessario che siano espressi in numero di elementi per μ L o HPF (campo microscopico ad alto ingrandimento - 400x-); devono essere indicati gli intervalli di riferimento, meglio se determinati sulla popolazione del bacino di afferenza del laboratorio. Le espressioni semiquantitative (rari, alcuni, numerosi ecc.) dovrebbero essere utilizzate unicamente per i parametri valutati solo in microscopia ottica manuale.

Gli intervalli di riferimento riportati nelle Tabelle 8 e 9 sono solo indicativi e devono essere valutati anche in funzione delle indicazioni e delle specifiche definite dai diversi produttori dei sistemi analitici e delle strisce reattive (*dipstick*) in uso.

Tabella 8. Esame chimico fisico delle urine

Misurando	Unità di misura	Intervalli di riferimento
pH	//	4,5 – 7,5
Densità relativa	//	1,010 – 1,030
Albumina	mg/L	<150
Emoglobina	mg/L	<0,30
Esterasi leucocitaria	Presente/Assente	Assente
Nitriti	Presenti/Assenti	Assenti
<i>Glucosio</i>	mg/L	Assente
<i>Chetoni</i>	mg/L	Assente
Creatinina	mg/L	//
Rapporto albumina/creatinina	mg/g Cr	//
Rapporto proteine/creatinina	mg/g Cr	//

Tabella 9. Sedimento urinario su campione da mitto intermedio

Misurando	Unità di misura	Intervalli di riferimento
Leucociti	n/μL o n/HPF	<20/μL o 6-8/HPF
Emazie	n/μL o n/HPF	<10/μL o 3-4/HPF
Batteri	Presenti / Assenti	Assenti
Cellule epiteliali squamose	n/μL o n/HPF	<20/μL o 6-8/HPF

3.2.6 Commenti

Gli eventuali commenti di refertazione, devono essere standardizzati/armonizzati, previa condivisione interna dell'équipe del laboratorio e, se possibile, anche con i clinici, inoltre devono esserne definite le modalità di utilizzo. Per la gestione dei commenti si fa riferimento al paragrafo “2.4 Gestione commenti qualitativi ed interpretativi”.

3.3 Autoimmunità

La ricerca di Anticorpi antinucleo (ANA) in immunofluorescenza indiretta (IFI) rimane il test di riferimento in pazienti con sospetto di Malattie Reumatiche Autoimmuni (MRA) ⁽¹⁴⁾.

Il test ANA è il test di I livello in caso di sospetto di Lupus Eritematoso Sistemico (LES) e per l'inquadramento diagnostico di patologie autoimmuni come la sindrome di Sjogren, la malattia mista del tessuto connettivo (MCTD), il LES indotto da farmaci, la dermatopolimiosite e la sclerodermia (SSc).

L'utilizzo della linea cellulare HEp-2 (cellule di carcinoma laringeo) come substrato per il test ANA in tecnica IFI presenta un'elevata sensibilità diagnostica in pazienti con MRA, ma ridotta specificità (presenza di risultati positivi in individui sani e in pazienti affetti da patologie non reumatiche autoimmuni).

I contenuti del presente documento fanno riferimento all'iniziativa per il Consenso Internazionale della identificazione di Pattern ANA (*International Consensus on ANA Pattern - ICAP*) ^(15,16).

ICAP è stato inizialmente fondato come *workshop* per discutere e promuovere un consenso per rendere la refertazione delle diverse sfumature di ANA osservate con IFI la più omogenea possibile ^(17,18).

3.3.1 Referto test ANA parametri essenziali

Test ANA con metodo in immunofluorescenza indiretta su cellule Hep-2 ⁽¹⁹⁾. Nel referto deve essere indicato/i:

- il materiale biologico analizzato (siero o altro materiale biologico);
- la diluizione iniziale utilizzata per lo screening, di norma è 1: 80 o 1: 160 o 1:40 nel caso di sospetto di Epatite Autoimmune;
- il risultato del test, che deve essere riportato non solo in termini di positività o negatività ma anche in termini di pattern di reattività secondo la nomenclatura del ICAP:
 - AC (Anti-Cell),
 - n° (secondo nomenclatura ICAP);
- gli intervalli di riferimento:
 - negativo <1:160,
 - positivo ≥ 1:160;
- il titolo finale/endpoint, ICAP raccomanda di titolare i campioni positivi fino a 1:640, titoli superiori vanno indicati con >1:640;

- i pattern citoplasmatici. I pattern citoplasmatici devono essere refertati come ANA positivi, con particolare attenzione a quei pattern legati agli anticorpi anti-mitocondrio (proteine del complesso piruvato-deidrogenasi) come la proteina P anti-ribosomiale tipica del LES, alcune sintetasi e altri autoanticorpi specifici per le miositi o il pattern Ring & Rods nei pazienti con HCV trattati con ribavarina;
- i quadri fluoroscopici misti. I quadri fluoroscopici misti rappresentano i pattern multipli, e devono essere indicati singolarmente secondo la nomenclatura ICAP incluso il proprio endpoint.
In Tabella 10 sono riportati gli esempi tipici.

Tabella 10. Esempi di referto di quadri fluoroscopici misti

Esempio 1		<i>Valori di Riferimento</i>
S--Ab ANTI-NUCLEO (Hep-2) (ANA)	Positivo	<i>negativo <1/160 (IFI) positivo ≥1/160</i>
S--ANA TITOLO S--ANA PATTERN 1	1/640 AC1- Nucleare omogeneo	
S--ANA TITOLO S--ANA PATTERN 2	1/320 AC21 - Citoplasmatico reticolare/AMA	
S-- Ab ANTI-MITOCONDRIO (AMA)	Positivo	<i>negativo < 1/40 (IFI)</i>
S--AMA TITOLO	1/320	<i>endpoint 1/640</i>
Esempio 2		<i>Valori di Riferimento</i>
S--Ab ANTI-NUCLEO (Hep-2) (ANA)	Positivo	<i>negativo <1/160 (IFI) positivo ≥1/160 endpoint 1/640</i>
S--ANA TITOLO S--ANA PATTERN 1	1/160 AC1- Nucleare omogeneo	
S--ANA TITOLO S--ANA PATTERN 2	1/320 AC4 - Nucleare punteggiato fine	

3.3.1.1 Il commento interpretativo (2°)

Riportiamo di seguito alcune situazioni in cui sarebbe opportuno che il referto fosse integrato con un commento interpretativo:

- riscontro di positività per auto anticorpi con scarsa correlazione alla clinica.

Si possono osservare delle positività al test ANA, anche a titolo significativo, la cui associazione con Malattie Reumatiche Sistemiche (MRA) non è dimostrata, come nel caso degli anticorpi anti-DFS70, caratterizzati da un pattern nucleare dense fine *speckled* e fluorescenza anche delle regioni cromosomiche delle cellule in mitosi. In questo caso è necessario indicare che tale riscontro non correla generalmente con malattie autoimmuni, ma eventualmente potrebbe essere correlato a patologie di origine allergica o neoplastica.

- riscontro di positività per auto anticorpi con rilevante correlazione alla clinica. Il riscontro di pattern particolari dovrebbe essere corredato da un commento più esteso: ad esempio ad un riscontro di un *pattern mPCNA (proliferative cell nuclear antigen)*, la cui associazione con Malattie Autoimmuni Sistemiche (MAIS) è molto elevata, il referto deve essere integrato da un commento che specifichi che tali anticorpi, anche a basso titolo, si riscontrano in pazienti con MAIS in particolare nel LES.

- riscontro di risultati non concordanti qualora si siano usati due o più metodi per determinare lo stesso auto anticorpo. In molti Laboratori, gli anticorpi anti-dsDNA sono inizialmente determinati con un test immunoenzimatico (ELISA) automatizzato e quantitativo. I sieri risultati positivi vengono successivamente confermati col più specifico metodo IFI su *Crithidia luciliae*. Tutti i casi che presentano un risultato non concordante tra i due metodi (in genere, positivo in ELISA e negativo in IFI) devono essere integrati da un commento con l'indicazione che tale risultato può essere dovuto alla presenza di anticorpi anti-dsDNA a bassa affinità di legame (di dubbia rilevanza clinica) e che solo gli anticorpi anti-dsDNA ad alta affinità correlano con il coinvolgimento renale in corso di LES.

3.3.3 Referto test Antigeni Nucleari Estraiibili (ENA)

L'esito per gli antigeni del pannello ENA (SSA, SSB, Scl70, Jo1, Sm) deve essere qualitativo (positivo/negativo) ad eccezione di RNP, per il quale è obbligatoria la refertazione del dato quantitativo.

3.4 Seminologia

Lo **spermiogramma** è l'esame principale di laboratorio per la diagnostica dell'infertilità maschile oltre che per la diagnosi delle altre patologie della sfera uro-genitale. Questo test consente di impostare terapie mediche e/o chirurgiche (flogosi, varicocele), programmare una eventuale crioconservazione preventiva del seme (dispermie ingravescenti, patologie oncologiche) e, nell'ambito dell'infertilità di coppia, indirizzare la coppia a trattamenti di fecondazione assistita.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS in inglese World Health Organization - WHO) e le Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali hanno proposto standard di riferimento e predisposto protocolli condivisi di standardizzazione delle procedure di esecuzione e di refertazione dell'esame del liquido seminale.

Questo documento fa riferimento al documento emesso da OMS nel 2021: *"WHO Laboratory Manual for the Examination and Processing of Human Semen"* e s.m.i. ⁽²¹⁾.

3.4.1 Referto spermiogramma: parametri ed informazioni essenziali

Le seguenti informazioni devono essere riportate sul referto:

- **Periodo di astinenza.** (la lunghezza del periodo di astinenza eiaculatoria). Unità di misura: giorni;
- **Idoneità della raccolta del campione.** Indicare se la raccolta è stata eseguita al domicilio o presso il Centro/Punto Prelievi del Laboratorio e se idonea. Se la raccolta e la movimentazione del campione non sono avvenute in conformità alle specifiche indicate dal Laboratorio, nel referto deve essere indicato che il campione non è idoneo all'analisi ed è necessario dare le indicazioni per la ripetizione della raccolta.

Nei casi in cui la raccolta del campione è avvenuta al domicilio dell'utente, nella documentazione del Laboratorio, di accompagnamento al test, deve essere data evidenza delle modalità con cui l'utente ha raccolto, conservato e trasportato il campione fino alla consegna in laboratorio;

- **Intervalli di Riferimento.** Per quanto riguarda gli intervalli di riferimento è auspicabile riportare nel referto la Tabella 11 ⁽²²⁾ e s.m.i., se non fosse possibile, dovrebbero essere indicati almeno i valori al 5° percentile della popolazione fertile ed inoltre deve essere inserita una nota che specifichi il tipo di intervallo di riferimento riportato, ad esempio "Gli intervalli di riferimento si riferiscono al 5° percentile della popolazione fertile e sono stati determinati dall'Organizzazione Mondiale Sanità 2021". I dati della Tabella 11 e gli eventuali commenti devono essere mantenuti aggiornati nel tempo in funzione delle indicazioni pubblicate dall'OMS;

3.4.1.1 Valutazione Macroscopica

- Volume del campione. Il valore del volume di campione raccolto deve essere accompagnato dall'unità di misura espressa in "mL";
- Aspetto. L'aspetto fisiologico del seme è **grigio/avorio opalescente**, nelle altre condizioni di prevalentemente può essere:
 - **acquoso/trasparente**, di norma può indicare una riduzione della componente nemaspermica (ovvero componente cellulare scarsa);
 - **ematico** in caso di presenza di emazie;
 - **lattescente**, di norma indica che il campione in analisi è costituito prevalentemente da secreto prostatico;
 - **pioide**, in caso di piospermia;
 - **giallastro**, di norma si rileva in presenza di pigmenti di origine ematica o batterica o in seguito ad assunzione di farmaci.
- Fluidificazione. Si indica di norma come:
 - **completa o normale**, se la fluidificazione è avvenuta nella sua completezza e pertanto di norma fisiologica,
 - **irregolare**, se permangono coaguli o filamenti più o meno grossolani, spesso indice di infiammazioni, o finemente irregolare;
- Viscosità. Si indica di norma come:
 - **normale**, se le gocce del campione seminale da una pipetta si staccano una dopo l'altra in maniera ritmica e sequenziale,
 - **aumentata**, se le gocce sono sostituite da un unico filamento,
 - **diminuita**, se le gocce si staccano più rapidamente;
- pH, indicare il valore rilevato;

3.4.1.2 Valutazione Microscopica

- Numero di spermatozoi. Il conteggio degli spermatozoi deve essere riportato sia in concentrazione "n. spermatozoi" x 10⁶/mL, che come numero totale per volume di eiaculato (questo dato si ottiene moltiplicando la concentrazione degli spermatozoi per il volume totale di liquido seminale). Il termine di azoospermia indica assenza di spermatozoi nell'eiaculato e per definire un liquido seminale azoospermico è indispensabile eseguire l'analisi di tutto il sedimento dopo centrifugazione del campione seminale. Infatti, in caso di assenza di spermatozoi il campione deve

essere centrifugato per poter distinguere tra azoospermia (assenza di spermatozoi anche dopo centrifugazione) e criptoospermia (presenza di spermatozoi dopo centrifugazione).

- **Motilità.** Le classi di motilità degli spermatozoi di norma sono indicate come:
 - **progressiva** se lo spermatozoo si muove attivamente progredendo, in modo *rapido o lento*;
 - **non progressiva**, se lo spermatozoo non è in grado di progredire nello spazio rimanendo in situ,
 - **assente**, spermatozoi immobili.

Nel referto deve essere indicata la motilità espressa in percentuale:

- **totale** (progressiva + non progressiva)
- **progressiva**, specificando la distinzione in *rapida + lenta*
- **non progressiva**

Si evidenzia che la sola descrizione quantitativa (cioè, percentuale di motilità “totale”) non ha significato prognostico ai fini della fertilità dell’individuo, pertanto, la motilità deve essere sempre definita sul piano qualitativo distinguendola in “progressiva rapida” e “progressiva lenta”.

Nei campioni di liquido seminale in cui viene determinata una motilità progressiva inferiore al 40% è necessario eseguire il “Test di Vitalità nemaspermica” che deve essere riportato nel referto.;

- **Morfologia degli spermatozoi.** La morfologia nemaspermica, valutata su un preparato a fresco e su un preparato fissato e colorato, va indicata nel referto come percentuale di spermatozoi tipici (o nella norma) e atipici (o anormali), specificando le atipie più frequenti;
- **Test di Vitalità nemaspermica** (quando previsto). Il test ha l’obiettivo di discriminare le cellule immobili morte da quelle immobili vitali e si deve riportare nel referto il metodo e la percentuale (%) di spermatozoi vitali.

3.4.1.2 Valutazione Componente Cellulare non Nemaspermica

- **Leucociti.** Se presenti devono essere espressi in concertazione con unità di misura $10^9/L$;
- **Emazie.** Se presenti devono essere espresse in termini qualitativi: rare, presenti, numerose, tappeto e sono sintomo di microemorragie o di patologie flogistiche;
- **Elementi della linea germinativa.** Questi elementi cellulari sono sempre presenti nell’ejaculato, sono rappresentati prevalentemente da: spermatozoi e spermatozoi, più raramente spermatozoi, e devono essere espressi nel referto in termini qualitativi come; rari, presenti o numerose;
- **Cellule epiteliali di sfaldamento.** Questi elementi cellulari derivano dall'apparato genito-urinario e possono presentarsi o isolati o in piccoli ammassi, e devono essere espressi nel referto in termini qualitativi come; rari, presenti o numerose;

- Spermioagglutinazione. Le zone spermioagglutinazione sono valutate a fresco e devono essere espresse nel referto in termini qualitativi come: rare, presenti o numerose. La presenza di spermioagglutinazione può essere suggestiva di risposta autoimmune anti-spermatozoo;
- Corpuscoli prostatici. Sono rappresentati da materiale non cellulare proveniente dalla prostata, sono da indicare nel referto solo se presenti.

Tabella 11: distribuzione dei risultati del liquido seminale di uomini in coppie all'inizio della gravidanza, ottenuta entro un anno di rapporti sessuali non protetti e che hanno portato a concepimento naturale. Da Campbell et al. (22).

	Volume	Conc./mL	Numero/ eiaculato	Motalità progressiva	Motilità totale	Forme tipiche	Test di vitalità
5° percentile	1.4 mL	16 x 10 ⁶	39 x 10 ⁶	30%	42%	4%	54%
25° percentile	2.3 mL	36 x 10 ⁶	108 x 10 ⁶	45%	55%	8%	69%
50° percentile	3.0 mL	66 x 10 ⁶	210 x 10 ⁶	55%	64%	14%	78%
75° percentile	4.2 mL	110 x 10 ⁶	363 x 10 ⁶	63%	73%	23%	88%
95° percentile	6.2 mL	208 x 10 ⁶	701 x 10 ⁶	77%	90%	39%	97%

N.B. Questi valori non rappresentano un limite tra uomini fertili ed infertili.

3.5 Elettroforesi sieroproteine (23)

La presenza nel referto del grafico elettroforetico, con evidenziata l'eventuale presenza di componenti monoclonali è opzionale, ma si ritiene sia un valore aggiunto importante.

L'eventuale componente monoclonale, alla prima identificazione, deve essere tipizzata mediante immunofissazione o immunosottrazione e quantificata sia in termini assoluti che come valore percentuale (%) delle proteine totali.

La presenza della componente va sempre commentata, anche nel caso di componenti note.

La tipizzazione di componenti monoclonali note va eseguita nuovamente in caso in caso di modifica della posizione di migrazione, e/o comparsa di picchi aggiuntivi (23).

Qualora non sia possibile inserire il grafico elettroforetico nel referto è necessario che, tutti i casi siano commentati.

Quando non sono rilevate componenti monoclonali il commento suggerito nel documento di armonizzazione del referto (23) è il seguente *“Nel tracciato elettroforetico non si evidenziano alterazioni relative alla presenza di una componente monoclonale, alla sensibilità del metodo utilizzato”*. Per una serie di ulteriori commenti standardizzati si suggerisce di fare riferimento alla voce bibliografica citata (23).

Per la gestione dei commenti si richiama quanto specificato al paragrafo “2.4 Gestione commenti qualitativi ed interpretativi”.

4 REFERTO PARTE SPECIFICA: EMATOLOGIA

4.1 Esame emocromocitometrico

L'Esame emocromocitometrico è un esame multi-parametrico automatizzato comprensivo, quando necessario, dell'approfondimento del campione con valutazione morfologica in microscopia ottica (anche digitalizzata) su striscio di sangue periferico.

Per l'esame emocromocitometrico, l'evoluzione tecnologica ha reso disponibili numerosi nuovi parametri, alcuni già consolidati nella routine diagnostica ad esempio il conteggio degli eritroblasti, la determinazione della frazione immatura reticolocitaria, altri, meno consolidati ad esempio la determinazione della frazione immatura delle piastrine (piastrine reticolate e /o *immature platelet fraction*) il conteggio dei frammenti eritrocitari/schistociti, la determinazione del contenuto o concentrazione media dell'emoglobina reticolocitaria.

In questo scenario è fondamentale definire il contenuto minimo del referto dell'esame emocromocitometrico e le modalità di rappresentazione grafica dei dati di questo test multi-parametrico, al fine di facilitarne la lettura ed interpretazione da parte degli utilizzatori finali.

Attualmente l'esame emocromocitometrico è completamente automatizzato e le piattaforme analitiche (emocitometri), oltre ai dati numerici, forniscono informazioni grafiche sulla distribuzione delle popolazioni cellulari (leucociti, emazie, piastrine) e allarmi sulle sospette alterazioni morfologiche cellulari o altri allarmi di carattere funzionale, ad esempio sulla qualità del campione sottoposto ad analisi ecc. Queste informazioni sono specifiche per piattaforma analitica e sono ad uso esclusivo interno del laboratorio. Sono informazioni necessarie per gli approfondimenti sulla qualità del campione analizzato, per attivare di reflex test di approfondimento inclusa la revisione microscopica del campione su striscio di sangue periferico ⁽²⁴⁾.

Pertanto, i grafici sulla distribuzione delle popolazioni cellulari, gli allarmi sulle sospette alterazioni morfologiche cellulari e/o funzionali generati dagli emocitometri non devono mai essere riportati nei referti.

I parametri quantitativi, fatta eccezione per l'ematocrito, devono essere espressi in accordo con le unità previste dal Sistema Internazionale (SI) ^(25,26). Nel Sub Allegato 1 sono indicati i tempi e le modalità di adeguamento.

Inoltre, parte integrate del referto dell'esame emocromocitometrico sono i commenti in merito alle alterazioni morfologiche cellulari rilevate sulle popolazioni cellulari e confermati con la revisione microscopica del campione su striscio di sangue periferico.

Per la gestione dei commenti si richiama quanto specificato al paragrafo “2.4 Gestione commenti qualitativi ed interpretativi”. Tuttavia, si evidenzia che è necessario predisporre un elenco di commenti codificati almeno per le alterazioni morfologiche clinicamente rilevanti indicate nelle linee guida/raccomandazioni nazionali ed internazionali e nella classificazione OMS delle patologie oncomentologiche. Qualora sia necessario predisporre un commento personalizzato, il commento deve essere redatto in modo semplice, sintetico, utilizzando un linguaggio scientificamente e tecnicamente corretto ^(27,9).

In presenza del primo riscontro di anomalie morfologiche significative è necessario gestirle come potenziali valori critici ai sensi della DGR n. XI/7044/2022 e s.m.i..

I contenuti del referto dell’esame emocromocitometrico completo sono suddivisibili in quattro parti:

1) Emocromo

I seguenti parametri nell’ordine indicato:

- Leucociti espressi in concentrazione “numero (n.) leucociti” $\times 10^9/L$;
- Emazie espresse in concentrazione “n. emazie” $\times 10^{12}/L$, e intervalli di riferimento suddivisi per età e sesso;
- Emoglobina espressa in concentrazione g/L, e Intervalli di riferimento suddivisi per età e sesso;
- Ematocrito espresso in percentuale (%), e intervalli di riferimento suddivisi per età e sesso;
- MCV (volume cellulare medio) espresso in fL, e intervalli di riferimento strumento dipendente suddivisi per età e sesso;
- MCH (emoglobina cellulare media) espressa in pg e intervalli di riferimento strumento dipendente;
- MCHC (concentrazione emoglobina cellulare media) espressa in concentrazione g/L, intervalli di riferimento strumento dipendente;
- RDW (ampiezza della distribuzione delle dimensioni delle emazie) espressa in funzione di come viene determinato il parametro dalla piattaforma analitica e intervalli di riferimento strumento dipendente;
- Eritroblasti espressi in concentrazione “n. eritroblasti” $\times 10^9/L$, intervallo di riferimento: assenti;
- Commenti. In questo campo possono essere inseriti commenti generali sull’esame emocromocitometrico e sulla morfologia delle emazie e dei loro precursori in genere ⁽²⁸⁾.

La presenza di schistociti deve essere quantificata in valore percentuale (%) e contestualizzata rispetto al quadro complessivo dei dati di laboratorio disponibili e /o dell’eventuale quesito clinico ⁽²⁹⁾.

2) Piastrine

- Piastrine espresse in concentrazione “n. piastrine” $\times 10^9/L$;

- Commenti: in questo campo possono essere inseriti commenti sul conteggio delle piastrine e sulle alterazioni morfologiche delle piastrine.

3) Formula Leucocitaria

- Formula Leucocitaria espressa “in valore assoluto” ossia concentrazione “n. cellule” $\times 10^9/L$, accompagnata dagli intervalli di riferimento suddivisi per età, con il seguente ordine:
 - Granulociti Neutrofili
 - Linfociti
 - Monociti
 - Granulociti Eosinofili
 - Granulociti Basofili
- Formula leucocitaria in valore relativo ossia percentuale (%), priva di intervalli di riferimento, con le popolazioni leucocitarie nel medesimo ordine della formula leucocitaria in valore assoluto;
- Se presenti popolazioni cellulari patologiche, così definite in funzione dei criteri identificativi morfologici universalmente riconosciuti per la differenziazione cellulare in microscopia ottica ⁽³⁰⁾, queste devono essere riportate in concentrazione “n. cellule” $\times 10^9/L$ (valore assoluto), e in percentuale (%) nel seguente ordine e tipo di popolazione cellulare:
 - Blasti (qualsiasi tipo morfologico)
 - Promielociti
 - Mielociti
 - Metamielociti
 - Linfociti atipici (ossia compatibili con un sospetto quadro di proliferazione neoplastica)
 - Linfociti reattivi (ossia compatibili con un quadro infettivo reattivo)
- Commenti: in questo campo possono essere inseriti commenti sulle caratteristiche morfologiche delle popolazioni leucocitarie e sulle alterazioni morfologiche delle stesse. La descrizione dell’alterazione morfologica deve essere riportata quando clinicamente utile alla diagnostica differenziale, ad esempio, la presenza di Blasti granulati o con i corpi di Auer o vacuolati ecc.

È sconsigliato riportare la presenza di cellule leucocitarie atipiche o patologiche in forma solo qualitativa es. presenza di blasti, e in forma semiquantitativa, numerosi blasti.

4) Conteggio reticolocitario

- Reticolociti espressi in concentrazione “n. reticolociti” $\times 10^9/L$ (valore assoluto) accompagnati dai relativi intervalli di riferimento suddivisi per età e sesso;
- Reticolociti in valore relativo ossia percentuale (%);
- Frazione immatura reticolocitaria (*Immature Reticulocyte Fraction* IRF) in valore relativo ⁽³¹⁾.

Per quanto riguarda la refertazione dei parametri reticolocitari e piastrinici di approfondimento quali contenuto o concentrazione emoglobinica media reticolocitaria e la frazione immatura delle piastrine o le piastrine reticolate, si consiglia la refertazione solo in situazioni mirate, previa richiesta specifica del clinico ⁽³²⁾.

Per tutti gli altri parametri di approfondimento sulle caratteristiche cellulari di emazie, leucociti, inclusi gli indici piastrinici e reticolocitari, al momento essendo parametri tecnologia dipendente non ci sono evidenze sufficientemente robuste da suggerirne l'inserimento del referto.

Tuttavia, questi parametri, nella gestione, possono essere assimilati agli allarmi morfologici e funzionali e ai grafici di distribuzione delle popolazioni cellulari, e pertanto utilizzati come criteri decisionali per eventuali approfondimenti e formulazione di commenti nel referto.

Qualora il medico prescrittore richieda espressamente la revisione microscopica del campione su striscio di sangue periferico, nel referto deve essere esplicitata l'esecuzione anche nel caso in cui non siano rilevate alterazioni morfologiche significative delle popolazioni cellulari o altri rilievi clinicamente utili es. presenza di parassiti ecc.

4.2 Esame del midollo osseo per apposizione e/o striscio: Mielogramma

L'analisi del midollo osseo è obbligatoria per la diagnosi, la stadiazione e il monitoraggio di molte malattie con interessamento del sistema ematopoietico.

Il mielogramma è un'analisi citologica che descrive e quantifica le popolazioni emopoietiche riscontrabili in aspirati midollari.

Il referto di un mielogramma dovrebbe riportare in accordo alle linee guida ⁽³³⁾:

- l'indicazione all'esecuzione dell'agoaspirato midollare;
- la sede del prelievo;
- la qualità del materiale prelevato (presenza di numerosi frustoli, assenza di frustoli o presenza di coaguli) indicando anche il grado di cellularità (normale, ridotta, aumentata). Si precisa che l'esame di riferimento per la determinazione della cellularità midollare è la biopsia osteo-midollare (cellularità midollare corretta per età). Il referto di mieloaspirato dovrebbe limitarsi ad una descrizione della quantità di cellule in relazione alla qualità dell'esame;
- il conteggio cellulare differenziale, inclusa la percentuale di blasti (o blasti equivalenti), precursori eritroidi e mieloidi, linfociti e plasmacellule;
- il rapporto mielo-eritroide con range di normalità;

- le valutazioni morfologiche qualitative (anomalie morfologiche, anomalie del processo maturativo, presenza di inclusioni cellulari) delle serie emopoietiche inclusa l'indicazione se presenti in percentuale uguale o superiore al 10% delle cellule della serie in esame (soglia per la diagnosi di sindrome/neoplasia mielodisplastica sec. criteri OMS) ⁽³⁴⁾;
- il numero e la valutazione morfologica dei megacariociti;
- la presenza o meno di infiltrato di elementi linfoidi con aspetto monomorfo, se presente è di norma espressione di coinvolgimento midollare in corso di processi linfoproliferativi;
- l'aumento o meno dei macrofagi, con descrizione di alterazioni morfologiche (emo o eritrofagocitosi, presenza di microrganismi o cristalli), se rilevate;
- la presenza o meno di cellule non emopoietiche (es. metastasi);
- la percentuale di sideroblasti con descrizione della localizzazione dei granuli siderotici (citoplasmatica o peri nucleare) (dopo colorazione con Blu di Prussia o equivalente).

4.3 Citofluorimetria

4.3.1 Referto Sottopopolazioni Linfocitarie

Nel referto dell'analisi delle sottopopolazioni linfocitarie, i dati numerici riportati devono essere facilmente interpretabili, espressi in concentrazioni in unità del SI, così da garantire l'armonizzazione e confrontabilità dei risultati tra i laboratori, e corredati da intervalli di riferimento distinti per età (pediatrica e adulta) ⁽³⁵⁾.

Il referto deve includere, per le principali componenti linfocitarie (T, B, NK, T CD3+ CD4+, T CD3+ CD8+) i valori espressi in concentrazione "n. cellule" $\times 10^9/L$ (numero assoluto) seguiti dai valori relativi espressi in percentuale (%) e relativi intervalli di riferimento (Figura 1).

4.3.2 Referto Caratterizzazione Immunofenotipica delle Popolazioni Cellulari

Il referto dell'analisi citofluorimetrica non deve riportare citogrammi, dot plots o immagini strumentali, poco utili per il clinico e possibile fonte di non corretta interpretazione dei risultati ⁽³⁶⁾.

Il referto relativo alla caratterizzazione immunofenotipica deve includere ^(37,38,39):

- la tipologia di materiale analizzato (es. sangue periferico, aspirato di midollo osseo, liquor, aspirati cavitari ecc.);
- le caratteristiche generali del campione, come l'eventuale presenza di coaguli, l'emodiluzione, la contaminazione da sangue periferico nei campioni di liquidi biologici (liquor, lavaggio broncoalveolare, liquido pleurico ecc.) e la cellularità;

- il periodo di osservazione (prima diagnosi o follow-up), se disponibile;
- l'ipotesi diagnostica del clinico richiedente l'analisi, se disponibile;
- l'elenco dei marcatori analizzati, specificando, qualora fosse importante la distinzione, se l'anticorpo riportato sia verso un antigene (CD) di superficie (S), citoplasmatico (C), o nucleare (N);
- la procedura/strategia di *gating* utilizzata;
- la conta differenziale delle principali popolazioni cellulari presenti;
- l'identificazione della popolazione cellulare anomala, se presente, espressa come percentuale degli elementi nucleati o delle cellule CD45 positive o espressa in cellule per microlitro nel caso di campioni di liquor o qualora il dato fosse importante per una più corretta classificazione diagnostica (es MBL, T-LGL, CLPD-NK ecc.);
- la descrizione della popolazione anomala;
- commento conclusivo.

Ulteriori indicazioni specifiche. Si raccomanda:

- di citare nel referto ogni variabile preanalitica che potrebbe inficiare il risultato dell'analisi immunofenotipica;
- di non includere nel referto i singoli antigeni clinicamente non rilevanti per la diagnosi⁽³⁸⁾;
- qualora l'espressione antigenica fosse rappresentata da simboli (+, +-, ++, -) di includere nel referto una nota esplicativa che ne permetta una corretta interpretazione (Figura 2);
- di non includere la lista/tabella delle percentuali di positività degli antigeni analizzati perché fortemente sconsigliata⁽⁴⁰⁾;
- l'utilizzo di commenti interpretativi armonizzati in accordo con recenti linee guida^(41,42), permette la descrizione della popolazione cellulare d'interesse, in modo esplicativo, esauriente e confrontabile tra diversi laboratori. Per la gestione dei commenti si fa riferimento a quanto specificato al paragrafo "2.4 Gestione commenti qualitativi ed interpretativi".

4.3.3 Referto Analisi Citofluorimetrica di Eventi Rari (Emoglobinuria parossistica notturna, Malattia Residua Misurabile, Emorragia Feto-Materna)

Nelle analisi specifiche in cui è richiesta la caratterizzazione di popolazioni cellulari rare (eventi rari) il referto, oltre a quanto sopra specificato, deve includere i valori dei limiti di rilevabilità (*Limit of Detection* - LoD) e di quantificazione (*Limit of Quantification* - LoQ) del sistema, il numero di eventi analizzati e la dimensione del cluster cellulare individuato^(43,44).

<i>SOTTOPOPOLAZIONI LINFOCITARIE</i>			Intervalli di Riferimento
LINFOCITI T CD3			
CD3 %	80	%	età (0-2 anni): 52-76 età (2-12 anni): 60-78 età>12 anni: 63-86
CD3#	1.2	cell 10 ⁹ /L	età (0-2 anni): 2.2-5.4 età (2-12 anni): 1.5-3.7 età>12 anni: 0.7-2.4
LINFOCITI T CD3/CD4			
CD4%	40	%	età (0-2 anni): 35-66 età (2-12 anni): 31-47 età>12 anni: 30-60
CD4#	0.6	cell 10 ⁹ /L	età (0-2 anni): 1.5-3.6 età (2-12 anni): 0.65-2.1 età>12 anni: 0.5-1.8
LINFOCITI T CD3/ CD8			
CD8%	40	%	età (0-2 anni): 13-29 età (2-12 anni): 16-30 età>12 anni: 16-42
CD8#	0.6	cell 10 ⁹ /L	età (0-2 anni): 0.5-0.9 età (2-12 anni): 0.5-1.1 età>12 anni: 0.3-1
Rapporto CD4/CD8	1		età (0-2 anni): 1.5-3.8 età (2-12 anni): 1.2-2.9 età>12 anni: 1.2-2.4

Figura 1: esempio di referto di sottopopolazioni linfocitarie

<i>IMMUNOFENOTIPO IN CITOMETRIA A FLUSSO</i>			<i>Intervallo di riferimento</i>
Composizione cellulare CD45+			
Granulociti	20 <	%	40.0 - 73.0
Linfociti	80 >	%	20.0 - 50.0
Monociti	8	%	4.0 - 12.0
Popolazione linfocitaria			
Linfociti T CD3	10 <	%	60.0 - 86.0
Linfociti T CD4	5 <	%	30.0 - 60.0
Linfociti T CD8	5 <	%	16.0 - 42.0
Rapporto CD4/CD8	1 <		1.2 - 2.4
Linfociti B	85 >	%	5.0 - 22.0
Linfociti NK	5	%	5.0 - 25.0
Marcatori analizzati	<i>CD3, CD4, CD5, CD8, CD10, CD19, CD20, CD23, CD38, CD43, CD45, CD56, CD200, sIg Kappa, sIg Lambda</i>		
Analisi Immunofenotipica	<i>Analisi eseguita su campione di sangue periferico. Espansione del comparto B linfocitario (80% dei linfociti, 68% del totale) a fenotipo atipico CD5+ CD23+ (eterogeneo) CD43+ CD200+ CD38+- (eterogeneo) CD20+- con espressione monoclonale Kappa delle Ig di superficie a bassa densità. Risulta non espresso il marcatore CD10.</i>		
Conclusioni	<i>Quadro di malattia linfoproliferativa B cronica a fenotipo CLL (8000 cellule per microlitro).</i>		
NOTE ANALISI IMMUNOFENOTIPICA	. ++: positivo forte; +: positivo intermedio; +/-: positivo debole; -: assenza di espressione (negativo)		

Figura 2: esempio di referto di immunofenotipo in citometria a flusso

5 REFERTO PARTE SPECIFICA: COAGULAZIONE

I risultati relativi ai test dell'emostasi sono strettamente influenzati dal metodo e dalla combinazione del sistema strumento-reagente in uso. Proprio allo scopo di minimizzare queste differenze, la modalità consigliata di refertazione dei test PT, aPTT e TT è quella di riportare i valori ottenuti sui plasmi dei pazienti a quelli di un pool di plasmi di soggetti di riferimento (Mean Normal Pool plasma - MNPP-). Questo pool dovrebbe essere costituito da almeno 20 campioni freschi (preferibile 40 campioni) provenienti da individui in buona salute, includendo entrambi i sessi (preferibilmente 20 uomini e 20 donne), che non siano sottoposti ad alcun tipo di trattamento farmacologico. È raccomandato raccogliere e analizzare i singoli campioni in almeno in tre sessioni di lavoro in giorni diversi per includere la variazione tra giorni. ⁽⁴⁵⁾. Il valore del pool è rappresentato dalla media geometrica dei risultati ottenuti sui campioni dei singoli soggetti, analizzati con le stesse condizioni con cui sono analizzati i campioni dei pazienti ^(46,47)

5.1 Tempo di Protrombina (PT)

Il tempo di protrombina è un test coagulativo sensibile alla carenza dei fattori della via estrinseca e comune (nello specifico dei fattori II, V, VII, X), dei loro inibitori e del fibrinogeno. Questo test è fondamentale per valutare la sintesi epatica dei fattori della coagulazione ed i deficit di vitamina K.

L'esame, effettuato su coagulometro automatico magneto-meccanico o foto ottico, viene misurato in secondi e il risultato deve essere espresso come "Ratio" (Rapporto) fra i secondi del plasma in esame e quelli del pool di plasmi di soggetti di riferimento (Mean Normal Prothrombin time- MNPT) ⁽⁴⁸⁾.

Se l'esame è effettuato in pazienti in terapia anticoagulante con farmaci anti-vitamina K il risultato deve essere espresso in INR (International Normalized Ratio) (l'INR si ottiene elevando il valore della Ratio all'indice di sensibilità delle tromboplastine (ISI) (Ratio^{ISI})) ⁽⁴⁴⁾.

Negli ultimi anni, le tromboplastine disponibili in Europa presentano ISI uguali a 1 o a valori molto prossimi all'unità e di conseguenza i valori di Ratio e INR risultano essere pressoché sovrapponibili.

5.2 Tempo di Tromboplastina Parziale Attivato (aPTT)

Il Tempo di Tromboplastina Parziale Attivato (aPTT) è un test coagulativo sensibile alla carenza dei fattori della via intrinseca e comune (nello specifico dei fattori VIII, IX, XI, XII e fattori II, V e X), alla presenza dei loro inibitori o alla presenza di anticorpi anti-fosfolipidi.

L'esame viene effettuato su coagulometri magneto-meccanici o foto-ottici, utilizzando reagenti che contengono un attivatore della fase di contatto che può essere silice, caolino, acido ellagico o una combinazione degli stessi e fosfolipidi di diversa origine e concentrazione.

Il risultato è misurato in secondi e il risultato deve essere espresso in Ratio (Rapporto) fra i secondi del plasma in esame e quelli del pool di plasmi di soggetti di riferimento (MNPP per il test aPTT).

5.3 Il Tempo di Trombina (TT)

Il Tempo di Trombina (TT) è un esame di I livello utile alla valutazione della funzionalità del fibrinogeno o della presenza di inibitori della trombina (es. farmaci anticoagulanti ad azione anti-FII o FIIa).

Il test valuta la capacità di conversione del fibrinogeno a fibrina dopo aggiunta di trombina umana o bovina.

Il TT, effettuato su coagulometri magneto-meccanici o foto-ottici, viene misurato in secondi. Anche in questo caso l'espressione del risultato indicata è la Ratio (Rapporto) tra i secondi del plasma in esame e i secondi del pool di plasmi di soggetti di riferimento, allo stesso modo di PT e aPTT.

5.4 Fibrinogeno

Esistono numerosi metodi di determinazione del fibrinogeno: funzionali ed immunologici.

I metodi immunologici (immunoenzimatici e nefelometrici) misurano la concentrazione di fibrinogeno ma non la sua funzionalità. Questi metodi sono utilizzati come diagnostica di secondo livello nella classificazione delle dis o a-fibrinogenemie.

Tra i metodi funzionali si annoverano il PT-derivato e il metodo Clauss. Il metodo PT derivato, nonostante sia semplice e poco costoso, fornisce risultati poco attendibili (^{49,50}).

Il metodo Clauss è il metodo funzionale per la determinazione del fibrinogeno. Misura la capacità del fibrinogeno a trasformarsi in fibrina dopo aggiunta di elevate concentrazioni di trombina a plasma diluito. Il tempo di conversione da fibrinogeno a fibrina viene misurato in secondi ed espresso in concentrazione (g/L) attraverso una calibrazione specifica.

Nel referto deve essere indicato il valore del fibrinogeno in concentrazione espresso in g/L.

5.5 D-dimero

Il D-dimero è costituito da una miscela eterogenea di prodotti di degradazione della fibrina. Viene principalmente utilizzato per escludere la presenza di patologie quali trombosi venosa profonda (TVP) ed embolia polmonare (EP).

I metodi disponibili per la sua determinazione sono qualitativi, semi-quantitativi e quantitativi (test immunoenzimatici o test in chemiluminescenza).

I test ora disponibili utilizzano anticorpi monoclonali differenti e diretti contro epitopi differenti. Ancora oggi, il problema principale nella determinazione del D-dimero è quello relativo alla standardizzazione e armonizzazione dei metodi, in particolare rispetto al tipo di anticorpo utilizzato e alla specifica calibrazione⁽⁵¹⁾. Esistono infatti due diversi tipi di calibratori: uno a base di D-dimero purificato con risultati espressi in unità D-Dimero (DDU) e uno con fibrina stabilizzata digerita con plasmina i cui risultati sono espressi in unità di fibrinogeno equivalenti (FEU).

I valori ottenuti in FEU sono all'incirca doppi di quelli con unità di D-dimero. Non essendo disponibile uno standard internazionale le unità di misura, gli intervalli di riferimento e i cut-off non possono essere considerati intercambiabili tra un metodo e l'altro⁽⁵²⁾.

È pertanto indispensabile che nel referto venga riportato il metodo in uso e l'espressione dei risultati (DDU o FEU esclusivamente rispetto a quanto dichiarato dal produttore). Si raccomanda di usare l'unità di misura in $\mu\text{g/L}$.

Si consiglia di utilizzare un cut-off validato clinicamente per il metodo in uso.

6 REFERTO PARTE SPECIFICA: MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

6.1 Concetti generali per la nomenclatura dei patogeni

Per i batteri ed i miceti si userà la nomenclatura relativa alla tassonomia corrente.

Nel referto deve essere riportato il nome del microrganismo per esteso secondo le seguenti indicazioni:

- Nome esteso di genere e specie (es. *Escherichia coli*) quando le metodiche utilizzate per l'identificazione microbica permettono di discriminare o identificare la specie;
- *Genere spp* (es. *Corynebacterium spp*) quando le metodiche utilizzate per l'identificazione microbica non permettono di discriminare o identificare la specie;
- Complex (es. *Burkholderia cepacia Complex*) quando le metodiche utilizzate per l'identificazione microbica non permettono una sufficiente discriminazione.

Per i nomi dei virus si possono essere utilizzati gli acronimi, quando di uso comune (es. HIV, CMV etc.).

Per i parassiti deve essere utilizzata la nomenclatura relativa alla tassonomia corrente riportando per esteso genere e specie; quando non è possibile indicare anche la specie, verrà riportato solo il genere.

6.2 Sieroimmunologia infettiva

Il corpo del referto deve indicare in modo univoco l'esame eseguito ed il materiale su cui è stato eseguito il test. Inoltre, dovrebbe essere usata una dizione omogenea per tutte le ricerche anticorpali come di seguito indicato:

- S-Anticorpi anti-XXX (S abbreviazione del materiale biologico in questo caso Siero vedi Tabella 1 XXX si riferisce al microrganismo verso il quale è diretto l'anticorpo ricercato);
- la classe anticorpale, si propone la dizione omogenea: IgG, IgM, IgA o Ig totali;
- l'antigene verso il quale si indirizza la ricerca anticorpale deve essere indicato nel corpo del referto solo quando rilevante dal punto di vista clinico (HBsAg, Epstein Barr Virus-VCA, Antigene S di SARS-CoV-2 etc.).

Se rilevante per l'interpretazione del risultato, dovrà essere riportata la metodica di esecuzione del test. Eventuali notizie aggiuntive potranno essere riportate come commento. Per la gestione dei commenti si fa riferimento a quanto specificato al paragrafo "2.4 Gestione commenti qualitativi ed interpretativi".

6.2.1 Esami sieroimmunologia infettiva con risultati qualitativi

La refertazione, nel campo risultato, riporterà il dato qualitativo: Positivo / Negativo;

È auspicabile che sia riportata la sensibilità analitica del test.

Se è presente una zona grigia/indeterminata (si suggerisce la dicitura indeterminato), nel referto dovrebbe essere inserito un commento con le indicazioni sul percorso diagnostico da seguire per ottenere un risultato dirimente (per esempio ripetizione dell'esame dopo un certo numero di giorni; utilizzo di un saggio alternativo etc.).

6.2.2 Esami sieroimmunologia infettiva con risultati quantitativi

La refertazione, nel campo risultato, riporterà il dato numerico.

Le unità di misura relative al numero dovranno essere sempre presenti a fianco del numero, qualora disponibili, devono essere utilizzate le unità di misura rapportabili Unità Internazionali (UI) (es. UI/mL).

I criteri interpretativi del risultato dovranno essere sempre presenti e avere formato omogeneo. Per esempio:

- < 10 UI/mL: Negativo;
- >15 UI/mL: Positivo;
- tra 10 e 15; indeterminato;

Quando clinicamente rilevante e accettata in modo univoco dalla letteratura scientifica e/o linee guida di riferimento è auspicabile che venga aggiunta l'interpretazione del risultato ottenuto (ad esempio titolo anti-HBs protettivo: > 50 UI/mL). In questo caso dovrebbe essere citata la fonte di tale indicazione.

Se è presente una zona grigia (indeterminato) nel referto dovrebbe essere inserito un commento con le indicazioni sul percorso diagnostico da seguire per ottenere un risultato dirimente (per esempio ripetizione dell'esame dopo un certo numero di giorni; utilizzo di un saggio alternativo etc.).

È auspicabile che venga indicata la LoQ del test qualora essa coincida con l'indicazione di negatività del saggio eseguito.

6.3 Indagini colturali per batteri e lieviti

Per le indagini colturali la descrizione della prestazione nel referto deve indicare in modo univoco:

- l'esame richiesto;
- il materiale (nome esteso) su cui è stato eseguito l'esame; è auspicabile che sia anche indicata la provenienza del materiale (anatomica o altra indicazione rilevante). Ad esempio:
 - per il "tampone auricolare" specificare la sede corporea: orecchio destro o sinistro;

- per il “liquido biologico sterile” specificare la sede anatomica es. addominale, pleurico etc;
- per il campione di “urine” specificare la tipologia di raccolta es. catetere, sacchetto, mitto intermedio, ecc.
- l’esito dell’esame colturale:
 - Se il campione è positivo o negativo per la ricerca di patogeni. Esempio di refertazione: Ricerca patogeni: positiva. A questo seguirà il nome per esteso del microorganismo patogeno isolato. Se la ricerca dei patogeni è mirata, il nome del patogeno ricercato potrà essere codificato e associato alla ricerca (es. Ricerca di *Salmonella spp*: positiva).
 - la carica batterica/fungina (espressa in CFU/mL o con scala semiquantitativa) deve essere aggiunta solo per i materiali in cui essa sia di rilevanza clinica (urine, materiale respiratorio, etc.)
 - il risultato dell’esame microscopico (colorazione di Gram) eseguito sul materiale biologico per tutti i materiali in cui essa sia di rilevanza clinica (materiale respiratorio, materiali da apparato genitale, materiali provenienti da distretti sterili, etc.). L’esame microscopico dovrà essere refertato mediante commenti codificati e, solo in casi peculiari, con commenti liberi aggiuntivi.

6.4 Antibiogramma e antimicogramma

Nel caso di presenza di più patogeni in uno stesso campione, l’antibiogramma deve essere collegato in modo chiaro ed univoco al patogeno di riferimento.

Anche eventuali commenti relativi alla presenza di meccanismi di resistenza per un determinato microorganismo devono essere riconducibili al patogeno di riferimento.

La categorizzazione in classi di sensibilità o resistenza deve essere riportata secondo criteri accettati a livello internazionale; è raccomandato l’uso dei criteri EUCAST (⁵³).

In un commento dovrà essere esplicitata la modalità interpretativa adottata (EUCAST, CLSI, altro) e la versione o l’anno (es. EUCAST 2023) o, in alternativa, l’assenza di criteri interpretativi per la molecola utilizzata contro quel tipo di microorganismo.

6.5 Diagnostica molecolare

Per le indagini molecolari la descrizione della prestazione nel referto deve indicare in modo univoco:

- il materiale su cui si esegue l’analisi
- l’esame eseguito secondo le seguenti specifiche (o assimilabili):
 - Ricerca genoma di XXX (XXX indicare microorganismo);
 - Per pannelli multiplex: Ricerca genoma di patogeni respiratori, intestinali etc.

- l'esito dell'esame molecolare, come di seguito esplicitato:
 - il microorganismo che viene ricercato: "denominazione" seguito dal tipo di materiale genetico ricercato, ad esempio SARS-CoV-2 RNA, HBV DNA, *Chlamydia trachomatis* DNA etc.
 - quale/quali ceppi o quale/quali specifici target genici del genoma del microorganismo viene rilevato dovrà essere specificato solo quando clinicamente rilevante. Per esempio, per *Clostridioides difficile*, specificare se l'indagine ricerca solo il ceppo tossinogenico, se identifica la presenza del gene per la tossina binaria ecc.Qualora il test non rilevi tutti i microorganismi appartenenti al gruppo di patogeni ricercato è auspicabile che sia specificato quali sono le specie/sierotipi/genotipi rilevabili dal test. Per esempio:
 - ✓ Adenovirus-DNA: **Rilevato**; il test rileva gli adenovirus appartenenti alle specie A, B, D.
 - ✓ Enterovirus-RNA: **Rilevato**; il test rileva gli enterovirus appartenenti alle specie A, B, D (sierotipi 1-18; 68-71 ecc.)
- il target molecolare (gene o frammento genico) verso il quale si rivolge il test ed eventuali altre notizie aggiuntive potranno essere riportate in un commento preferibilmente codificato;
- Se rilevante per l'interpretazione del risultato, dovrà essere inserito il metodo di analisi utilizzato.

6.5.1 Esami molecolari con risultati qualitativi

La refertazione, nel campo risultato, riporterà il dato qualitativo (rilevato/non rilevato)⁽⁵⁴⁾

È auspicabile l'indicazione della sensibilità analitica del test.

Se il risultato ottenuto è positivo a cicli molto alti (in caso di saggi in Real time PCR) refertare rilevato; dovrebbero essere inoltre inserito un commento possibilmente codificato con le indicazioni sul percorso diagnostico da seguire per ottenere un risultato dirimente (per esempio ripetizione dell'esame dopo un certo numero di giorni; utilizzo di un saggio alternativo etc.).

6.5.2 Esami molecolari con risultati quantitativi

La refertazione, nel campo risultato, riporterà il dato numerico; laddove possibile si consiglia di riportare i risultati in scala logaritmica (\log_{10}).

Le unità di misura relative al numero dovranno essere sempre presenti a fianco del numero.

I risultati dovranno essere espressi in UI per tutti i microorganismi in cui queste sono definite (per esempio HBV DNA, HCV RNA etc.). Per tutti gli altri la quantificazione sarà riportata in copie/mL.

Se il test è positivo ma non quantificabile segnalare la positività con una nota (per esempio: Rilevata una bassa carica virale, fuori dall'ambito di quantificazione)

È auspicabile che sia indicato:

- il LoD e il LoQ del test.
- l'ambito di linearità del test molecolare.

6.5.3 Genotipizzazione

La refertazione, nel campo risultato, riporterà il Genotipo rilevato. Per esempio, nel caso di genotipizzazione di SARS-CoV-2: Genotipo SARS-CoV-2: BQ1.1

Dovrà essere indicato il metodo di genotipizzazione (LiPA, Real-time PCR, sequenziamento SANGER, analisi di sequenza genica massiva parallela ossia *Next Generation Sequencing* -NGS)

Se viene eseguito il sequenziamento deve essere indicato il target della sequenza (frammento genico, gene singolo, geni multipli, WGS).

Laddove clinicamente rilevante, possono essere riportate dettagli sulla sequenza ottenuta (per esempio sostituzioni amminoacidiche critiche).

7. BIBLIOGRAFIA

- ¹ Petersen UM, Dybkær R, Olesen H. Properties and units in the clinical laboratory sciences. Part XXIII. The NPU terminology, principles, and implementation: A user's guide (IUPAC Technical Report). *Pure Appl Chem* 2012;84:137-65.
- ² <http://www.npu-terminology.org/> ultimo accesso 14/01/2023
- ³ Ceriotti F, Hinzmann R, Panteghini M. Reference intervals: the way forward. *Ann Clin Biochem* 2009;46:8-17.
- ⁴ Ceriotti F. Prerequisites for use of common reference intervals. *Clin Biochem Rev.* 2007;28:115-21.
- ⁵ Ceriotti F. Quality specifications for the extra-analytical phase of laboratory testing: Reference intervals and decision limits. *Clin Biochem* 2017;50:595-598.
- ⁶ Gulizia MM, Colivicchi F, Ricciardi G, Giampaoli S, Maggioni AP, Aversa M, Graziani MS, Ceriotti F, Mugelli A, Rossi F, Medea G, Parretti D, Abrignani MG, Arca M, Perrone Filardi P, Perticone F, Catapano A, Griffo R, Nardi F, Riccio C, Di Lenarda A, Scherillo M, Musacchio N, Panno AV, Zito GB, Campanini M, Bolognese L, Faggiano PM, Musumeci G, Pusineri E, Ciaccio M, Bonora E, Cantelli Forti G, Ruggieri MP, Cricelli C, Romeo F, Ferrari R, Maseri A. ANMCO/ISS/AMD/ANCE/ARCA/FADOI/GICR-IACPR/SICI-GISE/SIBioC/SIC/SICOA/SID/SIF/SIMEU/SIMG/SIMI/SISA Joint Consensus Document on cholesterol and cardiovascular risk: diagnostic-therapeutic pathway in Italy. *Eur Heart J Suppl.* 2017 May;19(Suppl D):D3-D54.
- ⁷ Chamberlain JJ, Rhinehart AS, Shaefer CF Jr., Neuman A. Diagnosis and Management of Diabetes: Synopsis of the 2016 American Diabetes Association Standards of Medical Care in Diabetes. *Ann Intern Med.* 2016;164:542-552.
- ⁸ Gioia, A.L., Balboni, F., Buoro, S. et al. I commenti interpretativi nel referto ematologico di laboratorio. *Biochim Clin* 2016;40(3):255-269.
- ⁹ Buoro S, Da Rin G, Fanelli A, Lippi G. Harmonization of interpretative comments in laboratory hematology reporting: the recommendations of the Working Group on Diagnostic Hematology of the Italian Society of Clinical Chemistry and Clinical Molecular Biology (WGDH-SIBioC) *Clin Chem Lab Med.* 2018;57:66-77.
- ¹⁰ Manoni F, Gessoni G, Fogazzi GB, Alessio MG, Ravasio R, Caleffi A et al Gruppo Interdisciplinare Analisi delle Urine (GIAU). Esame fisico, chimico e morfologico delle urine: raccomandazioni per la fase postanalitica del Gruppo Interdisciplinare Laboratorio e Clinica Apparato Urinario (GIAU) *Biochim Clin* 2020;44: 086-099.
- ¹¹ Dybkaer K, Jorgensen R. Quantities and Units in Clinical Chemistry. Including Recommendation 1966 of Commission on Clinical Chemistry of IUPAC and IFCC. København: Munksgaard, 1967.
- ¹² Lehman HP, Worth HGJ, Zinder, O. International Federation of Clinical Chemistry (IFCC) Education Division, expert Panel on Quantities and Units: a protocol for the conversion of clinical laboratory data. *J Autom Chem* 1989; 5:223-6.
- ¹³ Manoni F, Gessoni G, Fogazzi GB, et. Al. Esame fisico, chimico e morfologico delle urine proposta di linee guida per la fase analitica del Gruppo Intersocietario Analisi delle Urine (GIAU). *G Ital Nefrol* 2016;33:gin/33.6.15.
- ¹⁴ Agmon-Levin N, Damoiseaux J, Kallenberg C, et al. International recommendations for the assessment of autoantibodies to cellular antigens referred to as anti-nuclear antibodies. *Ann Rheum Dis.* 2014;73(1):17-23.
- ¹⁵ www.anapatterns.org (ultimo accesso 31/01/2023)
- ¹⁶ von Mühlen CA, Garcia-De La Torre I, Infantino M, et al. How to report the antinuclear antibodies (anti-cell antibodies) test on HEp-2 cells: guidelines from the ICAP initiative. *Immunol Res.* 2021;69:594-608.
- ¹⁷ Chan EK, Damoiseaux J, Carballo OG, et al. Report of the First International Consensus on Standardized Nomenclature of Antinuclear Antibody HEp-2 Cell Patterns 2014-2015. *Front Immunol.* 2015;6:412.
- ¹⁸ Chan EKL, von Mühlen CA, Fritzler MJ, et al. The International Consensus on ANA Patterns (ICAP) in 2021-The 6th Workshop and Current Perspectives. *J Appl Lab Med.* 2022;7:322-330. Erratum in: *J Appl Lab Med.* 2022 Mar 04.
- ¹⁹ Damoiseaux J, Andrade LEC, Carballo OG, et al. Clinical relevance of HEp-2 indirect immunofluorescent patterns: the International Consensus on ANA patterns (ICAP) perspective. *Ann Rheum Dis.* 2019;78:879-889.
- ²⁰ Tonutti E, Visentini D, Bizzaro N. Il commento interpretativo degli esami autoanticorpali e del risultato autoanticorpale inatteso. *RIME L – IJLaM* 2006;2:151-155.
- ²¹ WHO laboratory manual for the examination and processing of human semen 6th edition. Geneva WHO 2021. <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/343208/9789240030787-ita.pdf>; ultimo accesso febbraio 2023
- ²² Campbell MJ, Lotti F, Baldi E et al. Distribution of Semen Examination Results 2020 - a follow up of data collated for the WHO semen analysis manual 2010. *Andrology* 2021;9:817-22.
- ²³ Savoia M, Michetti L, Cigliana G, Turra F, Debbia D, Visconti V, et al. Indicazioni per l'armonizzazione del referto dell'elettroforesi delle sieroproteine e della tipizzazione delle componenti monoclonali. *Biochim Clin* 2024. Pubblicato on-line: 30.01.2024
- ²⁴ Pajola R, Manenti B, Giavarina D, Avino D, Ciardelli ML, Cremonesi B et al. Indagine conoscitiva sulla qualità del referto dell'esame emocromocitometrico. *Biochim Clin* 2020; 44(2) 129-142.
- ²⁵ Papa S, Buoro S, Marini A, Balboni F, Fanelli A, Da Rin G, Di Fabio A, Francione S, Gioia M, Pipitone S, Tanca D, Fiorini F, Rocco V, Cocci F, La Gioia A a nome del Gruppo di Studio SIBioC - Medicina di Laboratorio Diagnostica

Ematologica. Armonizzazione del referto ematologico con l'impiego di unità di misura conformi al Sistema Internazionale. *Biochim Clin* 2015;39:43

²⁶ Brereton M, McCafferty R, Marsden K, Kawai Y, Ezzell J, Ermens A; international council for standardization in haematology. Recommendation for standardization of haematology reporting units used in the extended blood count. *Int J Lab Hematol* 2016;38(5):472-82.

²⁷ I commenti interpretativi nel referto ematologico di laboratorio DOCUMENTI SIBIOC - SIBioC Documents *Biochim Clin* 2016;40:255-269.

²⁸ Ford J. [Red blood cell morphology](#). *Int J Lab Hematol* 2013;35(3):351-7.

²⁹ Zini G, d'Onofrio G, Erber WN, Lee SH, Nagai Y, Basak GW, Lesesve JF. International Council for Standardization in Hematology (ICSH). 2021 update of the 2012 ICSH Recommendations for identification, diagnostic value, and quantitation of schistocytes: Impact and revisions. *Int J Lab Hematol* 2021;43(6):1264-1271.

³⁰ Palmer L, Briggs C, McFadden S, Zini G, Burthem J, Rozenberg G, Proytcheva M, Machin SJ. [ICSH recommendations for the standardization of nomenclature and grading of peripheral blood cell morphological features](#). *Int J Lab Hematol* 2015;37(3):287-303.

³¹ Piva E, Brugnara C, Spolaore F, Plebani M. Clinical utility of reticulocyte parameters. *Clin Lab Med* 2015;35(1):133-63.

³² Buttarello M, Mezzapelle G, Freguglia F, Plebani M. [Reticulated platelets and immature platelet fraction: Clinical applications and method limitations](#). *Int J Lab Hematol* 2020;42(4):363-370.

³³ Lee SH, Erber WN, Porwit A, Tomonaga M, Peterson LC. ICSH guidelines for the standardization of bone marrow specimens and reports. *Int. Jnl. Lab. Hem.* 2008, 30, 349-364.

³⁴ Lee SH, Erber WN, Porwit A, Tomonaga M, Peterson LC. ICSH guidelines for the standardization of bone marrow specimens and reports. *Int. Jnl. Lab. Hem.* 2008, 30, 349-364.

³⁵ F. Tosato, G. Bucciol, G. Pantano, M. C. Putti, M.C. Sanzari, G. Basso, M. Plebani. Lymphocytes Subsets Reference Values in Childhood. *Cytometry Part A* 87A: 81-85, 2015

³⁶ M.M. Ciriello, G. De Franchis, P. Doretto, E. Cannizzo, R. Caporale, A. Falda, G. Farina, F. Ferro, L. Lanza, G. Scalia, D. Tanca, E. Toniato, L. Vanelli. Il referto citofluorimetrico. *La rivista italiana della medicina di Laboratorio*. 2016.

³⁷ L. Del Vecchio, B. Brando, F.Lanza, C.Ortolani, G. Pizzolo, G. Semenzato, G. Basso; Italian Society for Cytometry. Recommended reporting format for flow cytometry diagnosis of acute leukemia. *Haematologica*. 2004 May;89(5):594-8.

³⁸ U. Johansson, D. Bloxham, S. Couzens, J. Jesson, R. Morilla, W.Erber, M.Macey and British Committee for Standards in Haematology. *British Journal of Haematology*, 2014, 165, 455-488

³⁹ M. I. Del Principe, A. Gatti, U. Johansson, F. Buccisano, B. Brando. ESCCA/ISCCA protocol for the analysis of cerebrospinal fluid by multiparametric flow-cytometry in hematological malignancies. *Cytometry*. 2021;100:269-281.

⁴⁰ BL. Wood, M. Arroz, D. Barnett D, J. Di Giuseppe, B. Greig, S.J. Kussick, T. Oldaker, M. Shenkin, E. Stone, P. Wallace. 2006 Bethesda International Consensus recommendations on the immunophenotypic analysis analysis of hematolymphoid neoplasia by flow cytometry: optimal reagents and reporting for the flow cytometric diagnosis of hematopoietic neoplasia. *Cytometry Part B Clin Cytometry* 2007;72B (Suppl 1):S14-S22.

⁴¹ Dworzak MN, Buldini B, Gaipa G, Ratei R, Hrusak O, Luria D et al. on behalf of the International-BFM-FLOW-network. AIEOP-BFM Consensus Guidelines 2016 for Flow Cytometric Immunophenotyping of Pediatric Acute Lymphoblastic Leukemia. *Cytometry Part B (Clinical Cytometry)* 2018;94B:82-93.

⁴² Hrusak O, Basso G, Ratei R, Gaipa G, Luria D, Mejstrikovaa E, et al. on behalf of the AIEOP-BFM Flow Network. Flow Diagnostics Essential Code: A Simple and Brief Format for the Summary of Leukemia Phenotyping. *Cytometry Part B (Clinical Cytometry)* 2014; 86B:288-291.

⁴³ G.J. Schuurhuis, M. Heuser, S.Freeman, M.C. Béné, F. Buccisano, J. Cloos, D. Grimwade, T. Haferlach, R. K. Hills, C. S. Hourigan, J. L. Jorgensen, W.Kern, F. Lacombe, L. Maurillo, C.Preudhomme, B.A. van der Reijden, C. Thiede, A. Venditti, P. Vyas, B. L. Wood, R. B. Walter, K. Döhner, G. J. Roboz and G. J. Ossenkoppele. Minimal/measurable residual disease in AML: a consensus document from the European LeukemiaNet MRD Working Party. *Blood* 2018; 131(12): 1275-1291.

⁴⁴ Gatti A, Del Vecchio L, Geuna M, Della Porta MG, Brando B. Multicenter validation of a simplified method for paroxysmal nocturnal hemoglobinuria screening. *Eur J Haematol*. 2017;1-9.

⁴⁵ WHO Expert Committee on Biological Standardization. 62nd report. Technical Report Series 2013, No. 979.

⁴⁶ Mackie I, Cooper P, Lawrie A, Kitchen S, Gray E, Laffan M, British Committee for Standards in Haematology Guidelines on the laboratory aspects of assays used in haemostasis and thrombosis. *Int J Lab Hematol*. 2013;35:1-13.

⁴⁷ Favaloro EJ, Lippi G. Laboratory reporting of haemostasis assays: The final post-analytical opportunity to reduce errors of clinical diagnosis in hemostasis? *Clin Chem Lab Med* 2010;48(3):309-21.

⁴⁸ Morelli B, Montaruli B, Calzoni P, Pradella P, Bellini C, Fontanini E per conto del Gruppo di Studio SIBioC Emostasi e Trombosi. Considerazioni sulle modalità di refertazione del tempo di protrombina e del tempo di tromboplastina parziale attivato. *Biochim Clin* 2024;48:102-3.

⁴⁹ van den Besselaar AMHP, van Rijn CJJ, Cobbaert CM, Reijniere GLA, Hollestelle MJ, Niessen R, et al. Fibrinogen determination according to Clauss: commutability assessment of International and commercial standards and quality control samples. *Clin Chem Lab Med* 2017;55:1761–9.

⁵⁰ Baker Guidelines on the laboratory aspects of assays used in haemostasis and thrombosis. *Br J Haematol* 2020;191:347-362.

⁵¹ Lippi G, Tripodi A, Simundic AM, Favaloro EJ. International survey on D-dimer test reporting: a call for standardization. *Semin Thromb Hemost.* 2015;41:287–93.

⁵² Oude Elferink RFM, Loot AE, Van de Klashorst CGJ, Hulsebos-Huygen M, Piersma-Wichers M, Oudega R. Clinical evaluation of eight different D-dimer test for the exclusion of deep venous thrombosis in primary care patients. *Scand J Clin Lab Invest* 2015;75:230–83.

⁵³ www.eucast.org

⁵⁴ Payne et al. Toward harmonization of clinical molecular diagnostic reports: findings of an international survey doi.org/10.1515/cclm-2017-1080.

Sub Allegato 1
“Tabella di conversione delle Unità di Misura e tempistica di adeguamento”

- 1) **BIOCHIMICA CLINICA**
- 2) **ESAME URINE**
- 3) **EMATOLOGIA ESAME EMOCROMOCITOMETRICO**
- 4) **TEST COAGULATIVI DI I LIVELLO**
- 5) **AUTOIMMUNITÀ**
- 6) **SEMIOLOGIA**
- 7) **MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA**

1) Biochimica Clinica

Parametro	Modifiche da attuare	Fattore di conversione	Tempi definiti dalla entrata in vigore dell'atto deliberativo	Necessità di sensibilizzare i Clinici (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta del bacino di utenza)
In tutti gli i risultati che utilizzano mL come unità di volume sostituirlo con L	<ul style="list-style-type: none"> • ng/mL diventano µg/L, • µg/mL diventano mg/L ecc. 	Nessuno	Due mesi	No
Sodio e Potassio	sostituire mEq/L con mmol/L	Nessuno	Due mesi	No
Proteine totali e albumina	sostituire g/dL con g/L e modificare valore numerico del risultato	x 10 i valori aumentano di 10 volte	Sei mesi	Sì
Proteina C-reattiva	sostituire mg/dL con mg/L e modificare valore numerico del risultato	x 10 i valori aumentano di 10 volte	Sei mesi	Sì
IgG, IgA, IgM, transferrina, alfa1-antitripsina, aptoglobina, alfa1-glicoproteina acida, alfa2-macroglobulina, ceruloplasmina	sostituire mg/dL con g/L e modificare valore numerico del risultato	x 0,01 i valori si riducono di 100 volte Esempi: IgG da 1600 mg/dL a 16,00 g/L; Transferrina da 300 mg/dL a 3,00 g/L	Sei mesi	Sì

2) Esame Urine

Parametro	Modifiche da attuare	Fattore di conversione	Tempi definiti dalla entrata in vigore dell'atto deliberativo	Necessità di sensibilizzare i Clinici (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta del bacino di utenza)
U-Emoglobina	Sostituire mg/dL con mg/L e modificare valore numerico del risultato	x 10 Aumenta di 10 volte	Sei mesi	Si
U-Albumina	Sostituire mg/dL con mg/L e modificare valore numerico del risultato	x 10 Aumenta di 10 volte	Sei mesi	Si
U-Chetoni	Sostituire mg/dL con mg/L e modificare valore numerico del risultato	x 10 Aumenta di 10 volte	Sei mesi	Si
U-Glucosio	Sostituire mg/dL con mg/L e modificare valore numerico del risultato	x 10 Aumenta di 10 volte	Sei mesi	Si

3) Ematologia esame emocromocitometrico

Parametro	Modifiche da attuare	Fattore di conversione	Tempi definiti dalla entrata in vigore dell'atto deliberativo	Necessità di sensibilizzare i Clinici (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta del bacino di utenza)
Leucociti e piastrine	sostituire $\text{x}10^3/\mu\text{L}(\text{mm}^3)$ con $\text{x}10^9/\text{L}$	Nessuno	Due mesi	No
Granulociti neutrofilici, eosinofili e basofili linfociti, monociti e popolazioni immature o linfociti atipici o reattivi delle serie leucocitaria qual rilevate in valore assoluto	sostituire $\text{x}10^3/\mu\text{L}$ con $\text{x}10^9/\text{L}$	Nessuno	Due mesi	No
Emoglobina	sostituire g/dL con g/L e modificare valore numerico del risultato	x 10 Aumenta di 10 volte	Sei mesi	Sì
MCHC (concentrazione emoglobina cellulare media)	sostituire g/dL con g/L e modificare valore numerico del risultato	x 10 Aumenta di 10 volte	Sei mesi	Sì
Emazie	sostituire $\text{x}10^6/\mu\text{L}$ con $\text{x}10^{12}/\text{L}$	Nessuno	Due mesi	No
Reticolociti	sostituire $\text{x}10^6/\mu\text{L}$ con $\text{x}10^{12}/\text{L}$	Nessuno	Due mesi	No

4) Test Coagulativi di I Livello

Parametro	Modifiche da attuare	Tempi definiti dalla entrata in vigore dell'atto deliberativo	Necessità di sensibilizzare i Clinici (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta del bacino di utenza)
Tempo di Protrombina (PT)	Adeguamento ai contenuti del documento	Sei mesi	Si
Tempo di Tromboplastina Parziale Attivato (aPTT)			Si
Tempo di Trombina (TT)			Si
Fibrinogeno			No
D-Dimero			No

5) Autoimmunità

Parametro	Modifiche da attuare	Tempi definiti dalla entrata in vigore dell'atto deliberativo	Necessità di sensibilizzare i Clinici (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta del bacino di utenza)
Anticorpi Anti Nucleo	Adozione codifica ICAP	Sei mesi	No

6) **Semiologia**

Parametro	Modifiche da attuare	Tempi definiti dalla entrata in vigore dell'atto deliberativo	Necessità di sensibilizzare i Clinici (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta del bacino di utenza)
Esame spermioγραμμα	Adeguamento standard internazionali previsti nel documento	Sei mesi	No

7) **Microbiologia e Virologia**

Parametro	Modifiche da attuare	Tempi definiti dalla entrata in vigore dell'atto deliberativo	Necessità di sensibilizzare i Clinici (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta del bacino di utenza)
Esami sierologia infettiva con risultati qualitativi	Adeguamento terminologia e espressione qualitativa dei risultati	Due mesi	Si
Esami sierologia infettiva con risultati quantitativi	Adeguamento terminologia e espressione quantitativa dei risultati	Sei mesi	
Indagini Colturali per Batteri e Lieviti	Adeguamento terminologia e espressione qualitativa dei risultati	Sei mesi	
Antibiogramma e Antimicogramma	Adeguamento terminologia e espressione qualitativa dei risultati	Sei mesi	
Esami molecolari con risultati qualitativi	Adeguamento terminologia e espressione qualitativa dei risultati	Due mesi	
Esami molecolari con risultati quantitativi	Adeguamento terminologia e espressione quantitativa dei risultati	Sei mesi	
Genotipizzazione	Adeguamento terminologia e espressione qualitativa dei risultati	Due mesi	

Sub Allegato 2**“Fac-simile di documento da distribuire da parte dei Laboratori di Patologia Clinica o Clinici Generali o di Base ai Clinici, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta afferenti al proprio bacino di utenza”**

Alla Cortese Attenzione

.....

Oggetto: aggiornamento contenuti referto di Medicina di Laboratorio

Il valore numerico di un risultato di laboratorio dipende dalle unità di misura utilizzate. È esperienza frequente che in laboratori diversi lo stesso parametro sia riportato con unità diverse, rendendo complicato il confronto dei risultati, la loro interpretazione e la loro fusione in data base comuni.

Per superare questo problema la Regione Lombardia, in linea con quanto promosso dalla *European Federation of Clinical Chemistry and Laboratory medicine* (EFLM), ha prodotto un documento che indica ai laboratori clinici la necessità di armonizzare le unità di misura di una serie di parametri, entro il 31/12/2024, in linea con quanto sta accadendo o è già accaduto in gran parte delle nazioni Europee.

Il nostro Laboratorio ha deciso di uniformarsi a questa indicazione e quindi, a partire dal prossimo [data] saranno modificate le unità di misura, e conseguentemente i risultati, delle seguenti analisi:[*indicare qui la lista effettiva delle analisi che cambiano nel proprio laboratorio*] [*quello qui di seguito è un esempio non esaustivo*]

- da **mg/dL a mg/L** – **i risultati aumenteranno di 10 volte**
 - o S-Proteina C-reattiva
 - o S-Cistatina C
 - o S- Recettore solubile della Transferrina,
 - o S-Beta2 Microglobulina
 - o S-Catene Kappa libere
 - o S-Catene Lambda libere
 - o
 - o U-Emoglobina (nell'esame urine completo)
 - o U-Albumina (nell'esame urine completo)

- da **g/dL a g/L** - **i risultati aumenteranno di 10 volte**
 - S-Proteine totali
 - S-Albumina

- da **mg/dL a g/L** – **i risultati si ridurranno di 100 volte**
 - S-Immunoglobuline G (IgG)
 - S-Immunoglobuline A (IgA)
 - S-Immunoglobuline M (IgM)
 - S-Transferrina
 - S-Alfa 1 glicoproteina acida
 - S-Complemento Frazione C3
 - S-Complemento Frazione C4
 - S-Apolipoproteina AI
 - S-Apolipoproteina B
 - S-Ceruloplasmina
 -

Naturalmente gli intervalli di riferimento saranno modificati di conseguenza (ad es. S-Proteina C-Reattiva da <0,6 mg/dL a <6 mg/L, S-Proteine Totali da 6.0 – 8.0 g/dL a 60 – 80 g/L, S-Immunoglobuline G (IgG) da 700 – 1600 mg/dL a 7,00 – 16,00 g/L)

Per i parametri di cui è stata modificata l'unità di misura sarà aggiunto nel referto il seguente commento:

Attenzione: modificati Unità di Misura e Intervalli di riferimento

Se avete dubbi o domande relativi a questi cambiamenti potete contattare il laboratorio al numero

Firma del Direttore del Laboratorio

Sub Allegato 3**“Elenco non esaustivo degli Intervalli di Riferimento e/o Soglie Decisionali”****Indice**

PREMESSE

TABELLA 1. INTERVALLI DI RIFERIMENTO PEDIATRICI FOSFATASI ALCALINA (ALP) ()

TABELLA 2. INTERVALLI DI RIFERIMENTO CREATININA () PEDIATRICI (CREATININA ENZIMATICA TRACCIABILE IDMS)

TABELLA 3. INTERVALLI DI RIFERIMENTO CREATININA (3) ADULTI (CREATININA ENZIMATICA TRACCIABILE IDMS)

TABELLA 4. INTERVALLI DI RIFERIMENTO TRANSAMINASI OVVERO PER AST E ALT (METODO IFCC, CON PIRIDOSSAL FOSFATO) E GGT ()

ALTRI INTERVALLI DI RIFERIMENTO: AMILASI E TSH

TABELLA 5. INTERVALLI DI RIFERIMENTO SOTTOPOPOLAZIONI LINFOCITARIE ()

Premesse

Questo documento descrive gli Intervalli di Riferimento ottenuti con metodi di riferimento o con metodi riferibili a metodi di riferimento e su popolazioni ampie, che quasi sempre includono soggetti di nazionalità Italiana o per lo meno Europea.

Tabella 1. Intervalli di riferimento pediatrici fosfatasi alcalina (ALP) (1)

Femmine			Maschi		
Età (anni)	Limite inferiore (U/L)	Limite superiore (U/L)	Età (anni)	Limite inferiore (U/L)	Limite superiore (U/L)
<1	140	500	<1	140	500
1-<2	140	400	1-<2	140	400
2-<5	140	365	2-<5	140	365
5-<9	140	400	5-<12	140	400
9-<11	140	430	12-<13	140	465
11-<12	140	400	13-<14	110	465
12-<13	100	350	14-<15	90	400
13-<14	75	300	15-<16	65	275
14-<15	55	200	16-<17	50	200
15-<16	40	150	17-<18	50	150
16-<18	40	110	18-<19	43	135
			19-<20	43	120

Intervallo di riferimento ALP popolazione adulta ⁽²⁾

Femmine (18- 49 anni): 33 – 98 U/L

Maschi (≥ 20 anni): 43 – 115 U/L

Tabella 2. Intervalli di riferimento creatinina (3) pediatrici (creatinina enzimatica tracciabile IDMS)

N.B. Dopo i 15 anni è indicato adottare gli intervalli di riferimento degli adulti, differenziati per sesso

	2.5° - 97.5° percentile (mg/dL)	2.5° - 97.5° percentile (µmol/L)
Cordone ombelicale	0,52 – 0,97	46 – 86
Neonati (0 – 14 gg)	0,31 – 0,92	27 – 81
15 giorni – <1 anno	0,16 – 0,39	14 - 34
1 - <3 anni	0,17 – 0,35	15 – 31
3 - <5 anni	0,26 – 0,42	23 – 37
5 - <7 anni	0,29 – 0,48	25 – 42
7 - <9 anni	0,34 – 0,55	30 – 48
9 - <11 anni	0,32 – 0,64	28 – 57
11 – <13 anni	0,42 – 0,71	37 – 63
13 - <15 anni	0,46 – 0,81	40 - 72

Tabella 3. Intervalli di riferimento creatinina (3) adulti (creatinina enzimatica tracciabile IDMS)

	Unità di misura	2.5° percentile	97.5° percentile
Femmine	µmol/L	49	90
	mg/dL	0,55	1,02
Maschi	µmol/L	64	104
	mg/dL	0,72	1,18

Tabella 4. Intervalli di riferimento transaminasi ovvero per AST e ALT (metodo IFCC, con piridossal fosfato) e GGT (4)

	Femmine		Maschi		Cumulativo	
	2.5° percentile	97.5° percentile	2.5° percentile	97.5° percentile	2.5° percentile	97.5° percentile
AST (U/L)	11	33	14	35	11	34
ALT (U/L)	8	41	9	59		
GGT (U/L)	6	40	12	67		

Altri intervalli di Riferimento: Amilasi e TSH

Intervalli di riferimento amilasi (5): 31 – 107 U/L

Intervalli di riferimento suggeriti per TSH in gravidanza (6)

1° Trimestre: 0,1 – 2,5 mUI/L

2° Trimestre: 0,2 – 3,0 mUI/L

3° Trimestre. 0,3 – 3,0 mUI/L

Il limite superiore del 3° Trimestre è indicato a 3,5 mUI/L nelle linee guida della European Thyroid Association (7)

Tabella 5. Intervalli di riferimento Sottopopolazioni linfocitarie ⁽⁸⁾

Parametri	Unità di misura	Intervalli di Rferimento per fascia di età
LINFOCITI T CD3		
CD3%	%	0-2 anni: 52-76 2-12 anni: 60-78 >12 anni: 63-86
CD3	cell 10 ⁹ /L	0-2 anni: 2.2-5.4 2-12 anni: 1.5-3.7 >12 anni: 0.9-2.2
LINFOCITI T CD3/CD4		
CD4%	%	0-2 anni: 35-66
		2-12 anni: 31-47
		>12 anni: 30-60
CD4	cell 10 ⁹ /L	0-2 anni: 1.5-3.6
		2-12 anni: 0.65-2.1
		>12 anni: 0.5-1.8
LINFOCITI T CD3/CD8		
CD8%	%	0-2 anni :13-29
		2-12 anni: 16-30
		>12 anni: 16-42
CD8	cell 10 ⁹ /L	0-2 anni: 0.5-1.4
		2-12 anni: 0.5-1.1
		>12 anni: 0.3-1.1
Rapporto CD4/CD8	//	0-2 anni: 1.5-3.8
		2-12 anni: 1.2-2.9
		>12 anni: 1.2-2.4
LINFOCITI B (CD19)		
CD19%	%	0-2 anni :7-37
		2-12 anni:12-29
		>12 anni: 5-22
CD19	cell 10 ⁹ /L	0-2 anni: 0.3-2.2
		2-12 anni:0.4-0.6
		>12 anni: 0.1-0.5
LINFOCITI NK (CD56/CD16)		
CD56/CD16%	%	0-2 anni :4-15
		2-12 anni: 5-19
		>12 anni: 5-25
CD56/CD16	cell 10 ⁹ /L	0-2 anni: 0.2-0.8
		2-12 anni: 0.1-0.5
		>12 anni:0.09-0.38

Bibliografia

- ¹ Ceriotti F, Panteghini M, Guerra E, Leoncini R, Cevenini G. Intervalli di riferimento standardizzati della fosfatasi alcalina sierica in soggetti pediatrici. *Biochim Clin* 2017;41:166-174.
- ² Schumann G, Klauke R, Canalias F, Bossert-Reuther S, Franck PF, Gella FJ, Jørgensen PJ, Kang D, Lessinger JM, Panteghini M, Ceriotti F. IFCC primary reference procedures for the measurement of catalytic activity concentrations of enzymes at 37 °C. Part 9: Reference procedure for the measurement of catalytic concentration of alkaline phosphatase International Federation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (IFCC) Scientific Division, Committee on Reference Systems of Enzymes (C-RSE). *Clin Chem Lab Med* 2011;49:1439-46.
- ³ Ceriotti F, Boyd JC, Klein G, Henny J, Queralto J, Kairisto V, Panteghini M, on behalf of the IFCC Committee on Reference Intervals and Decision Limits (C-RIDL). Reference Intervals for Serum Creatinine Concentrations: Assessment of Available Data for Global Application. *Clin Chem* 2008;54:559-566.
- ⁴ Ceriotti F, Henny J, Queralto J, Ziyu S, Ozarda Y, Chen B, Boyd JC, Panteghini M, on behalf of the IFCC Committee on Reference Intervals and Decision Limits (C-RIDL) and Committee on Reference Systems for Enzymes (C-RSE). Common reference intervals for aspartate aminotransferase (AST), alanine aminotransferase (ALT) and γ -glutamyl transferase (GGT) in serum: results from an IFCC multicenter study. *Clin Chem Lab Med*. 2010;48:1593-601.
- ⁵ Schumann G, Aoki R, Ferrero CA, Ehlers G, Ferard G, Gella FJ, Jorgensen PJ, Kanno T, Kessner A, Klauke R, Kytzia HJ, Lessinger JM, Miller WG, Nagel R, Pauwels J, Schimmel H, Siekmann L, Weidemann G, Yoshida K, Ceriotti F. IFCC primary reference procedures for the measurement of catalytic activity concentrations of enzymes at 37 degrees C: International Federation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (IFCC): Scientific Division, Committee on Reference Systems for Enzymes (C-RSE): Part 8. Reference procedure for the measurement of catalytic concentration of alpha-amylase: [alpha-Amylase: 1,4-alpha-D-glucan 4-glucanohydrolase (AMY), EC 3.2.1.1]. *Clin Chem Lab Med* 2006;44:1146-55.
- ⁶ 2017 Guidelines of the American Thyroid Association for the Diagnosis and Management of Thyroid Disease During Pregnancy and the Postpartum. Alexander EK, Pearce EN, Brent GA, Brown RS, Chen H, Dosiou C, Grobman WA, Laurberg P, Lazarus JH, Mandel SJ, Peeters RP, Sullivan S. *Thyroid* 2017;27:315-389.
- ⁷ 2014 European thyroid association guidelines for the management of subclinical hypothyroidism in pregnancy and in children. Lazarus J, Brown RS, Daumerie C, Hubalewska-Dydejczyk A, Negro R, Vaidya B. *Eur Thyroid J* 2014;3:76-94.
- ⁸ Tosato F, Bucciol G, Pantano G, Putti MC, Sanzari MC, Basso G, Plebani M. Lymphocytes Subsets Reference Values in Childhood. *Cytometry Part A* 2015;87A: 81-85.

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

D.g.r. 30 aprile 2024 - n. XII/2277
Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM RSA Pindaro, CUDES 094041, con sede organizzativa e operativa in via Pindaro n. 44, Milano (MI). Ente gestore Anteo cooperativa sociale onlus con sede legale in via Piacenza n. 11, Biella (BI) - C.F./PIVA 01758780025

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale richiesta di accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Anteo cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Piacenza n. 11, Biella - C.F./PIVA 01758780025, pervenuta in data 8 settembre 2023 con prot. n. G1.2023.0035415, relativa all'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM RSA Pindaro, CUDES 094041, con sede organizzativa e operativa in via Pindaro n. 44, Milano (MI);

Vista la delibera di ATS Milano n. 267 del 28 marzo 2024, ad oggetto «Attestazione del possesso dei requisiti di autorizzazione e accreditamento di nuova unità d'offerta sociosanitaria di cure domiciliari denominata «C-DOM RSA Pindaro», CUDES 094041, sede operativa ed organizzativa sita in Milano, via Pindaro n. 44. Ente gestore Anteo cooperativa sociale onlus, C.F./PI. 01758780025, con sede legale in Biella, via Piacenza N. 11.» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 28 marzo 2024 con prot. G1.2024.0011473;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM RSA Pindaro, CUDES 094041, operante nei distretti Municipi 2, 3, 9 e Parco della Media Valle del Lambro, con sede organizzativa e operativa in via Pindaro n. 44, Milano (MI), gestita da Anteo cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Piacenza n. 11, Biella (BI) - C.F./PIVA 01758780025;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Milano e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM RSA Pindaro, CUDES 094041, operante nei distretti Municipi 2, 3, 9 e Parco della Media Valle del Lambro, con sede organizzativa e operativa in via Pindaro n. 44, Milano (MI), gestita da Anteo cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Piacenza n. 11, Biella (BI) - C.F./PIVA 01758780025;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Milano e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 30 aprile 2024 - n. XII/2278

Voltura dell'accredimento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSD Casa Maria Consolatrice, CUDES 067714, con sede in via San Primo n. 42, Leggiuno (VA), a favore del nuovo ente gestore Consorzio Insieme consorzio fra cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale in via Vittor Pisani n. 14, Milano (MI) - C.F./PIVA 09652290967

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accredimento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accredimento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accredimento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 7 aprile 2003, n. 12620, «Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di voltura dell'accredimento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSD Casa Maria Consolatrice, CUDES 067714, con sede in via San Primo n. 42, Leggiuno (VA), presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Consorzio Insieme consorzio fra cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale in via Vittor Pisani n. 14, Milano (MI) - C.F./PIVA 09652290967, pervenuta in data 30 gennaio 2024 con prof.n. G1.2024.0003316;

Vista la delibera di ATS Insubria n. 205 del 5 aprile 2024, ad oggetto «Emissione di parere istruttorio conclusivo in ordine alla voltura dell'accredimento dell'unità d'offerta sociosanitaria «RSD Casa Maria Consolatrice», CUDES 067714, sita in via San Primo n. 42 - Leggiuno (VA), a favore dell'ente gestore «Consorzio Insieme consorzio fra cooperative sociali - società cooperativa sociale» (C.F./PIVA 09652290967), con sede legale in via Vittor Pisani n. 14 - Milano (MI).» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 8 aprile 2024 con prof. n. G1.2024.0012813;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la voltura dell'accredimento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSD Casa Maria Consolatrice, CUDES 067714, per n. 20 posti letto, con sede in via San Primo n. 42, Leggiuno (VA), a favore del nuovo ente gestore Consorzio Insieme consorzio fra cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale in via Vittor Pisani n. 14 - Milano (MI) - C.F./PIVA 09652290967;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della voltura dell'accredimento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Insubria, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di volturare l'accredimento, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'unità d'offerta sociosanitaria RSD Casa Maria Consolatrice, CUDES 067714, per n. 20 posti letto, con sede in via San Primo n. 42, Leggiuno (VA), a favore del nuovo ente gestore Consorzio Insieme consorzio fra cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale in via Vittor Pisani n. 14 - Milano (MI). - C.F./PIVA 09652290967;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della voltura dell'accredimento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Insubria e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

D.g.r. 30 aprile 2024 - n. XII/2279
Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari, CUDES 093687, con sede organizzativa e operativa in via Piave n. 20, Bollate (MI). Ente gestore ASST Rhodense, con sede legale in viale Carlo Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI) - C.F./PIVA 09323530965

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale richiesta di accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore ASST Rhodense, con sede legale in viale Carlo Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI) - C.F./PIVA 09323530965, relativa all'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari, CUDES 093687, con sede organizzativa e operativa in via Piave n. 20, Bollate (MI), pervenuta in data 1 agosto 2023 con prot. G1.2023.0031009;

Vista la delibera di ATS Milano n. 275 del 4 aprile 2024, ad oggetto «Attestazione del possesso dei requisiti di autorizzazione e accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria di cure domiciliari «C-DOM ASST Rhodense» con sede organizzativa e operativa in via Piave n. 20, Bollate (MI), CUDES 093687, dell'ente gestore ASST Rhodense, C.F. 09323530965, sede legale viale Forlanini n. 95 Garbagnate Milanese.» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 9 aprile 2024 con prot. G1.2024.0012985;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento per l'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari, CUDES 093687, operante nel territorio della ASST Rhodense, con sede organizzativa e operativa in via Piave n. 20, Bollate (MI), gestita da ASST Rhodense, con sede legale in viale Carlo Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI) - C.F./PIVA 09323530965;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Rawisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Milano e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accreditare, dalla data di adozione del presente provvedimento, l'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari, CUDES 093687, operante nel territorio della ASST Rhodense, con sede organizzativa e operativa in via Piave n. 20, Bollate (MI), gestita da ASST Rhodense, con sede legale in viale Carlo Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI) - C.F./PIVA 09323530965;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Milano e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 30 aprile 2024 - n. XII/2280
Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Istituto Clinico Humanitas, CUDES094121, con sede organizzativa e operativa in via Alessandro Manzoni n. 56, Rozzano (MI). Ente gestore Humanitas Mirasole s.p.a. con sede legale in via Manzoni n. 56, Rozzano (MI) - C.F./P.IVA 10125410158

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accREDITATE, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accREDITAMENTO dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale richiesta di accREDITAMENTO presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Humanitas Mirasole s.p.a., con sede legale in via Alessandro Manzoni n. 56, Rozzano (MI) - C.F./P.IVA 10125410158, pervenuta in data 29 settembre 2023 con prot. n. G1.2023.0039038, relativa all'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Istituto Clinico Humanitas, CUDES 094121, con sede organizzativa e operativa in via Alessandro Manzoni n. 56, Rozzano (MI);

Vista la delibera di ATS Milano n. 277 del 4 aprile 2024, ad oggetto «Attestazione del possesso dei requisiti di autorizzazione e accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Istituto Clinico Humanitas, CUDES 094121, sede organizzativa e operativa in via Manzoni n. 56, Rozzano (MI). Ente gestore Humanitas Mirasole s.p.a., C.F. 10125410158, con sede legale di pari ubicazione.» di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 9 aprile 2024 con prot. G1.2024.0094121;

Considerato che la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Istituto Clinico Humanitas, CUDES 094121, operante nei distretti Municipi 4, 5, 6, 7, Visconteo, Corsichese e Abbiatense, con sede organizzativa e operativa in via Alessandro Manzoni n. 56, Rozzano (MI), gestita da Humanitas Mirasole

s.p.a., con sede legale in via Alessandro Manzoni n. 56, Rozzano (MI) - C.F./P.IVA 10125410158;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accREDITAMENTO sul Registro regionale delle strutture accREDITATE AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Milano e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accREDITARE, dalla data di adozione del presente provvedimento, l'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Istituto Clinico Humanitas, CUDES 094121, operante nei distretti Municipi 4, 5, 6, 7, Visconteo, Corsichese e Abbiatense, con sede organizzativa e operativa in via Alessandro Manzoni n. 56, Rozzano (MI), gestita da Humanitas Mirasole s.p.a., con sede legale in via Alessandro Manzoni n. 56, Rozzano (MI) - C.F./P.IVA 10125410158;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro regionale delle strutture accREDITATE AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Milano e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

**D.g.r. 30 aprile 2024 - n. XII/2284
Integrazione della d.g.r. XII/2186 del 15 aprile 2024 relativa all'approvazione del documento «Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) in Regione Lombardia»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il «Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028», approvato dal Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana;

Preso atto che il suddetto Piano straordinario dispone che:

- ogni Regione deve individuare sul proprio territorio i distretti suinicoli di maggiore rilevanza, sulla base della densità di allevamento e di popolazione suinicola, ma anche sulla base di una valutazione economica e sociale o per ragioni di pregio genetico delle razze autoctone in relazione a contesti di valorizzazione del territorio;
- le aree ricomprese in un raggio di 15 km dai distretti suinicoli di maggiore rilevanza sono da considerarsi aree non vocate alla presenza di cinghiali e come tali l'obiettivo permanente è la rimozione di tutti gli esemplari di cinghiale presenti;

Vista la legge regionale 24 luglio 2014, n. 22 che demanda all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) il compito di assicurare alla Regione il necessario supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo delle attività di competenza della Sanità pubblica veterinaria;

Visto il documento redatto dall'IZSLER recante «Piano Straordinario di cattura, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana», acquisito agli atti dell'istruttoria e allegato al presente atto (Allegato 1);

Considerato che il sopraccennato documento individua:

- i distretti suinicoli di maggiore rilevanza in Lombardia di seguito specificati: Lodi-Cremona, Mantova, Brescia-Bergamo;
- i comuni dove intervenire in via prioritaria al fine di proteggere i territori a più elevata vocazione suinicola dal rischio di diffusione del virus PSA;

Vista la d.g.r. n. XII/2186 del 15 aprile 2024 inerente all'approvazione del documento «Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) in regione Lombardia»;

Preso atto che nell'Allegato alla sopraindicata deliberazione (Allegato A - Piano PSA), per mero errore materiale, non è stato riportato l'Allegato 1, documento redatto dall'IZSLER riportante i territori ad alta vocazione suinicola da proteggere in via prioritaria dal rischio di diffusione del virus PSA;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni ivi rubricate, di integrare la d.g.r. n. 2186/2024 con l'approvazione del documento redatto dall'IZSLER e recante il titolo «Piano Straordinario di cattura, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana», parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamata la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» che disciplina il Servizio Sanitario Regionale, in particolare l'Articolo 4 che dispone in materia di approvazione del Piano sociosanitario regionale;

Richiamati inoltre:

- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV 2019/2023), di cui alla d.c.r. 522/2019; - il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura», di cui alla d.c.r. n. 42/2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.12 «Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale»;
- il «Piano sociosanitario regionale 2023-2027», strumento di programmazione unico e integrato del sistema sociosanitario regionale, approvato ai sensi dell'Articolo 4 della l.r. n. 33/2009;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, di cui alla d.g.r. n. 1788/2024, che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni 4 corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;
- le «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione

del SSR per l'anno 2024», di cui alla d.g.r. n. 1827/2024;

- le «Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del reg. (UE) 2017/625 - Anno 2024», di cui al decreto n. 3148/2024;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di integrare la d.g.r. n. 2186/2024 con l'approvazione del documento redatto dall'IZSLER e recante il titolo «Piano Straordinario di cattura, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana», parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____



SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA

Responsabile: Dott.ssa Silvia Bellini

Piano Straordinario di cattura, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana

1. Obiettivo

Con la richiesta del Commissario Straordinario alla peste suina africana (DPCM 24/02/2023) è stato chiesto alle Regioni di **“individuare sul proprio territorio i distretti suinicoli di maggiore rilevanza, sulla base della densità di allevamento e di popolazione suinicola, ma anche sulla base di una valutazione economica e sociale o per ragioni di pregio genetico delle razze autoctone in relazione a contesti di valorizzazione del territorio”**. Inoltre, **“le aree ricomprese in un raggio di 15 km dai distretti suinicoli di maggiore rilevanza sono da considerarsi aree non vocate alla presenza di cinghiali e come tali l’obiettivo permanente è la rimozione di tutti gli esemplari di cinghiale presenti. Le regioni devono individuare tali aree non vocate e inserirle all’interno dei PRIU, per poi fornire adeguata rendicontazione sui risultati conseguiti anche, nello specifico, in queste aree non vocate”**.

- Nel presente elaborato sono definiti i distretti suinicoli e vengono fornite le relative mappe.

2. Metodi

2.1. Dati

I dati sugli animali selvatici e sugli allevamenti positivi alla PSA sono stati estratti dal *database* nazionale **SIMAN** dal quale è possibile associare ad ogni positivo: le date di sospetto e conferma della presenza del virus, la geolocalizzazione del capo e il numero di conferimento associato alla positività. I dati utilizzati sono stati aggiornati a marzo 2024.

Per i suini sono stati utilizzati i dati BDN 2024.

Le mappe sono state predisposte utilizzando il software ESRI ArcGIS Desktop 10.8.

2.2. Calcolo della densità degli allevamenti commerciali e definizione dei criteri di rischio

Per l’individuazione dei distretti suinicoli di maggior rilevanza in regione Lombardia è stata utilizzata la soglia¹ di 300 suini per Km² (dati BDN agg. febbraio 2024), con questa soglia vengono identificate le *aree dense suinicole*. Il comune è stato considerato l’unità territoriale di riferimento.

Questa soglia, in base ai risultati di progetti di ricerca dell’Unione Europea, da sola, sarebbe in grado di sostenere la trasmissione dei virus della Peste suina classica (PSC) e dell’Afta epizootica (AE) ed è stata utilizzata come criterio per definire ove applicare la vaccinazione di emergenza in caso di introduzione del virus della PSC e AE. Al momento non esiste un vaccino commerciale utilizzabile per la PSA ma si ritiene che lo stesso principio possa essere utilizzato come criterio oggettivo per individuare le aree dense.

¹ De Vos et al. *Risk of animal movements for the introduction of contagious animal diseases into densely populated livestock areas of the European Union* (in Proceedings of the SVEPM Meeting, 29-31 March 2000, Edinburgh, Great Britain, 124-136)

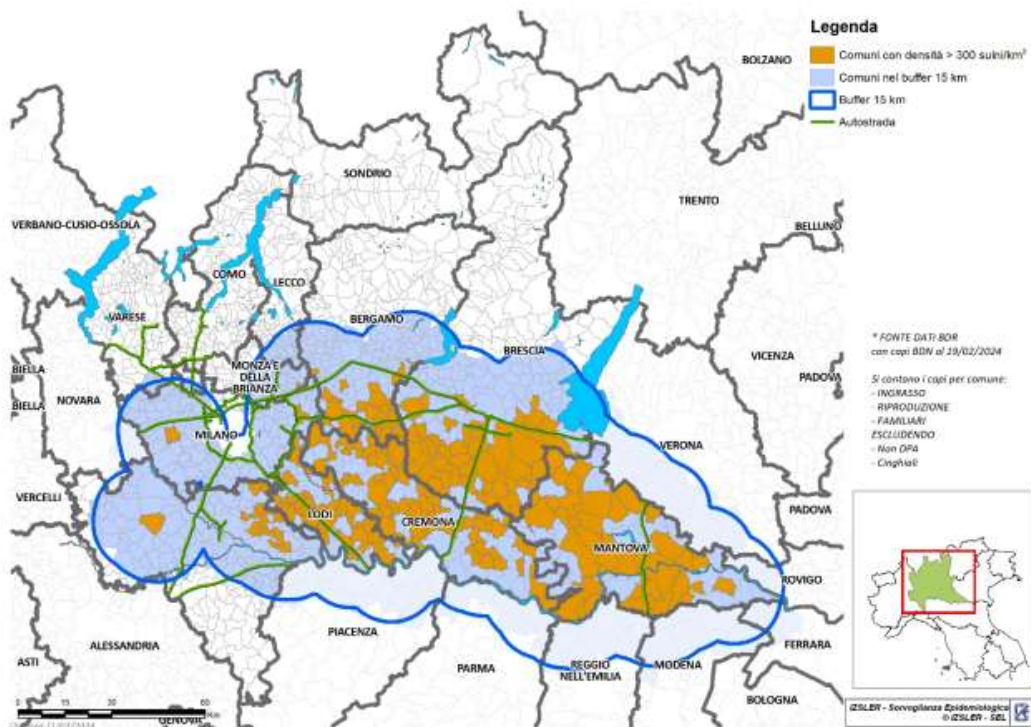
Criteri addizionali di rischio specifici per la PSA e l'attuale situazione epidemiologica, sono stati inclusi nell'analisi utilizzando la metodologia applicata in Lombardia per stabilire il rischio di trasmissione dell'infezione tra suino domestico e selvatico². Tale metodo era servito per individuare le unità territoriali di riferimento (comuni) a più elevato rischio di trasmissione nei suini, nei cinghiali e all'interfaccia tra suino domestico e selvatico.

3. Risultati

I comuni evidenziati in arancione in Figura 1 sono quelli in cui la densità dei suini per Km² è superiore a 300 capi. Come richiesto nella nota commissariale, attorno a questi comuni è stato definito un buffer di 15 Km (figura 1).

² Calò S. et al. *Evaluation of the Risk of African Swine Fever Virus Transmission at the Interface between Feral and Domestic Pigs in Lombardy, with a View to Establishing Preventive Measures for Domestic Pigs* (Pathogens. 2023 Dec 18;12(12):1462. doi: 10.3390/pathogens12121462).

Figura 1: Aree ad elevata densità suinicola (in arancione) con buffer di 15 Km



Applicando il criterio riferito alla densità in Lombardia sono stati definiti 3 distretti suinicoli:

- 1) province di Lodi e Cremona;
- 2) provincia di Mantova;
- 3) province di Bergamo e Brescia;

Stando a quanto riportato nella stessa nota, nell’area di questi comuni e nel buffer di 15 Km, andrebbero “rimossi tutti gli esemplari di cinghiali presenti”.

In considerazione del fatto che il territorio individuato è molto ampio, la priorità di intervento è stata stabilita inserendo nell’analisi ulteriori fattori di rischio.

Nello specifico:

- a) 1) territori che per prossimità geografica sono contigui alle zone di restrizione PSA e che 2) erano stati classificati come a medio ed alto rischio per la trasmissione della PSA nei cinghiali (figure 2 e 4);

- b) 1) territori che per prossimità geografica sono contigui alle zone di restrizione PSA e che 2) erano stati classificati come a medio ed alto rischio per la trasmissione della PSA in allevamenti di suini commerciali (figure 3 e 5).
- L'unità territoriale di riferimento è il Comune
 - Per stabilire la "contiguità geografica", è stato considerato il buffer di 15 Km dai comuni in restrizione:
 - o in provincia di Pavia, Milano e Lodi
 - o in Emilia-Romagna, in provincia di Piacenza.

Figura 2: Aree a rischio per la presenza di cinghiali

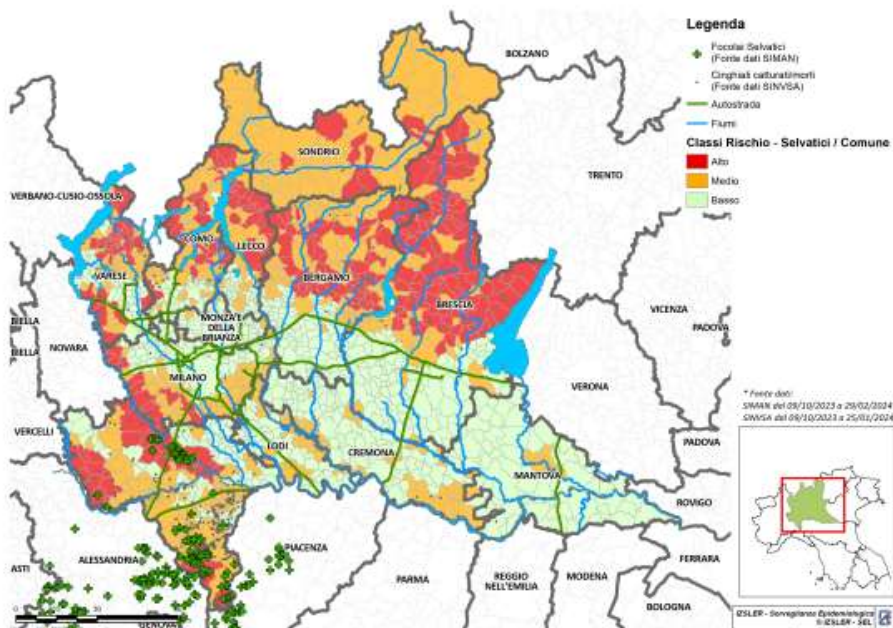


Figura 3: Aree a rischio per la presenza di allevamenti di suini commerciali

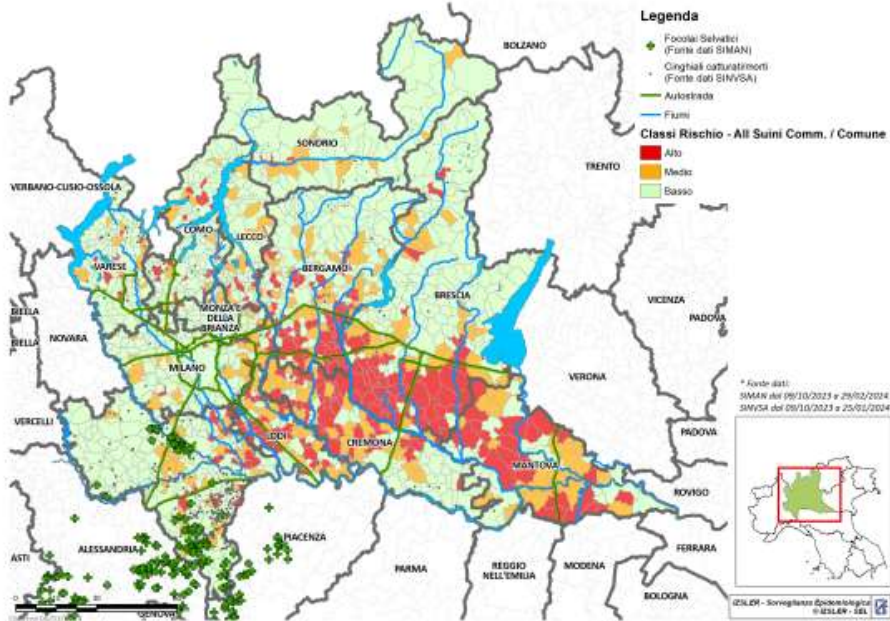


Figura 4: Aree a rischio per la presenza di cinghiali e zone di restrizione (agg. 29/02/2024)

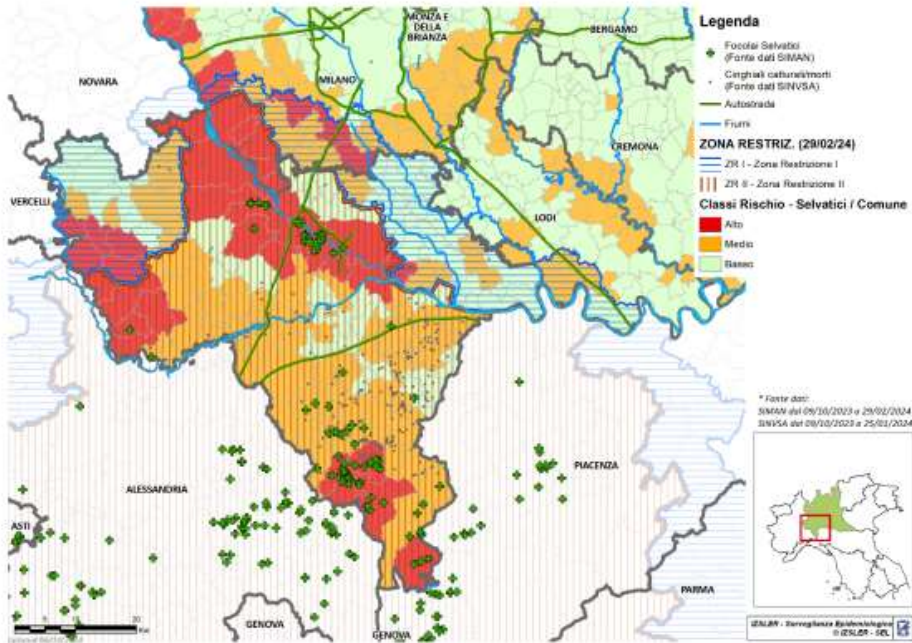
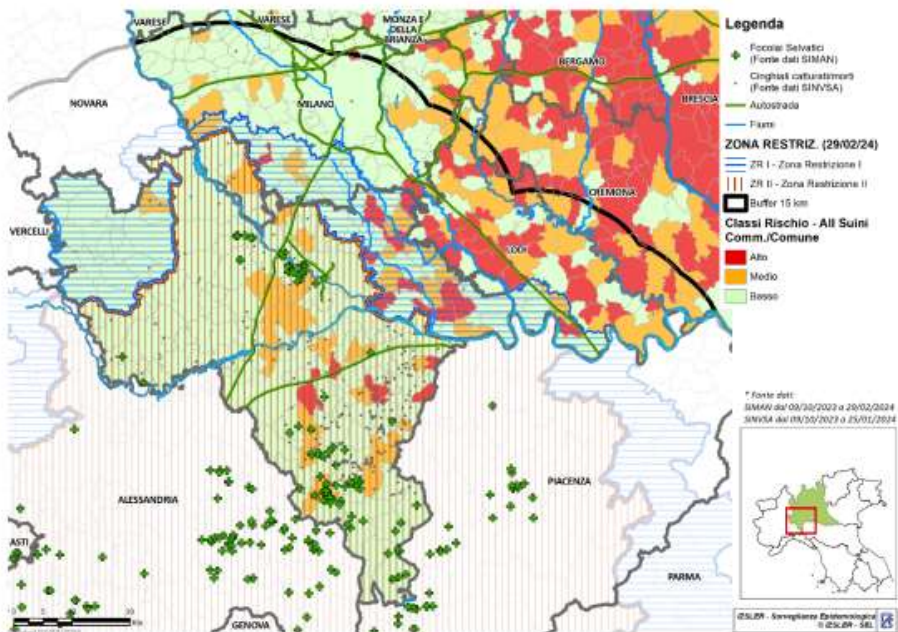


Figura 5: Aree a rischio per la presenza di allevamenti commerciali e zone di restrizione (agg. 29/02/2024)



In base alla metodologia esposta è stata individuata un'area di intervento (buffer verde in Figura 6) che ricopre una superficie di 1689,7 Km² che comprende 132 Comuni, elencati in tabella 1.

Figura 6: Comuni con “contiguità geografica” calcolata considerando un buffer di 15 Km dai comuni in restrizione

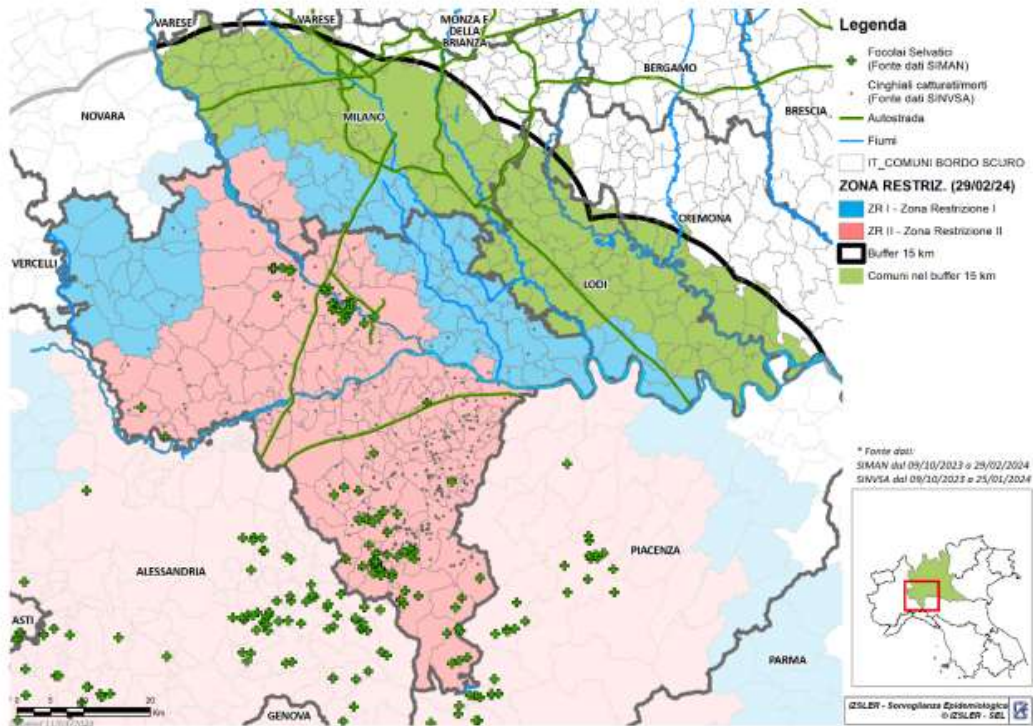


Tabella 1: Elenco dei comuni nel buffer di 15 Km dalla zona di restrizione (area verde figura 6)

Codice provincia	Provincia	Codice comune	Comune
15	Milano	15007	Arconate
15	Milano	15009	Arese
15	Milano	15010	Arluno
15	Milano	15011	Assago
15	Milano	15250	Baranzate
15	Milano	15012	Bareggio
15	Milano	15019	Bernate Ticino
15	Milano	15026	Boffalora sopra Ticino
15	Milano	15032	Bresso
15	Milano	15036	Buccinasco
15	Milano	15038	Buscate
15	Milano	15041	Busto Garolfo
15	Milano	15046	Canegrate
15	Milano	15050	Carpiano
15	Milano	15058	Casorezzo
15	Milano	15062	Castano Primo
15	Milano	15071	Cerro al Lambro
15	Milano	15074	Cesano Boscone
15	Milano	15078	Cislano
15	Milano	15082	Colturano
15	Milano	15085	Corbetta
15	Milano	15087	Cornaredo
15	Milano	15093	Corsico
15	Milano	15096	Cuggiono
15	Milano	15097	Cusago
15	Milano	15099	Dairago
15	Milano	15101	Dresano
15	Milano	15113	Inveruno
15	Milano	15116	Lainate
15	Milano	15125	Locate di Triulzi
15	Milano	15130	Magenta
15	Milano	15131	Magnago
15	Milano	15134	Marcallo con Casone
15	Milano	15139	Mediglia
15	Milano	15140	Melegnano
15	Milano	15144	Mesero
15	Milano	15146	Milano
15	Milano	15154	Nerviano
15	Milano	15157	Novate Milanese
15	Milano	15159	Opera
15	Milano	15164	Ossona
15	Milano	15167	Pantigliate
15	Milano	15168	Parabiago

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

Codice provincia	Provincia	Codice comune	Comune
15	Milano	15169	Paullo
15	Milano	15170	Pero
15	Milano	15171	Peschiera Borromeo
15	Milano	15176	Pogliano Milanese
15	Milano	15179	Pregnana Milanese
15	Milano	15182	Rho
15	Milano	15183	Robecchetto con Induno
15	Milano	15191	San Colombano al Lambro
15	Milano	15192	San Donato Milanese
15	Milano	15194	San Giorgio su Legnano
15	Milano	15195	San Giuliano Milanese
15	Milano	15201	San Vittore Olona
15	Milano	15202	San Zenone al Lambro
15	Milano	15200	Santo Stefano Ticino
15	Milano	15204	Sedriano
15	Milano	15205	Segrate
15	Milano	15211	Settimo Milanese
15	Milano	15220	Trezzano sul Naviglio
15	Milano	15222	Tribiano
15	Milano	15226	Turbigo
15	Milano	15229	Vanzago
15	Milano	15248	Villa Cortese
15	Milano	15243	Vittuone
15	Milano	15244	Vizzolo Predabissi
19	Cremona	19001	Acquanegra Cremonese
19	Cremona	19018	Casaleto Ceredano
19	Cremona	19034	Credera Rubbiano
19	Cremona	19038	Crotta d'Adda
19	Cremona	19044	Formigara
19	Cremona	19049	Gombito
19	Cremona	19051	Grumello Cremonese ed Uniti
19	Cremona	19059	Montodine
19	Cremona	19060	Moscazzano
19	Cremona	19076	Pizzighettone
19	Cremona	19080	Ripalta Arpina
19	Cremona	19088	San Bassano
19	Cremona	19100	Spinadesco
19	Cremona	19102	Spino d'Adda
98	Lodi	98001	Abbadia Cerreto
98	Lodi	98002	Bertonico
98	Lodi	98003	Boffalora d'Adda
98	Lodi	98004	Borghetto Lodigiano
98	Lodi	98005	Borgo San Giovanni
98	Lodi	98006	Brembio

Codice provincia	Provincia	Codice comune	Comune
98	Lodi	98008	Casaletto Lodigiano
98	Lodi	98009	Casalmaiocco
98	Lodi	98010	Casalpusterlengo
98	Lodi	98011	Caselle Landi
98	Lodi	98012	Caselle Lurani
98	Lodi	98062	Castelgerundo
98	Lodi	98013	Castelnuovo Bocca d'Adda
98	Lodi	98014	Castiglione d'Adda
98	Lodi	98015	Castiraga Vidardo
98	Lodi	98017	Cavenago d'Adda
98	Lodi	98018	Cervignano d'Adda
98	Lodi	98019	Codogno
98	Lodi	98021	Cornegliano Laudense
98	Lodi	98022	Corno Giovine
98	Lodi	98023	Cornovecchio
98	Lodi	98024	Corte Palasio
98	Lodi	98026	Fombio
98	Lodi	98027	Galgagnano
98	Lodi	98028	Graffignana
98	Lodi	98030	Livraga
98	Lodi	98031	Lodi
98	Lodi	98032	Lodi Vecchio
98	Lodi	98033	Maccastorna
98	Lodi	98034	Mairago
98	Lodi	98035	Maleo
98	Lodi	98036	Marudo
98	Lodi	98037	Massalengo
98	Lodi	98038	Meleti
98	Lodi	98040	Montanaso Lombardo
98	Lodi	98041	Mulazzano
98	Lodi	98044	Ossago Lodigiano
98	Lodi	98045	Pieve Fissiraga
98	Lodi	98046	Salerano sul Lambro
98	Lodi	98047	San Fiorano
98	Lodi	98048	San Martino in Strada
98	Lodi	98050	Sant'Angelo Lodigiano
98	Lodi	98051	Santo Stefano Lodigiano
98	Lodi	98052	Secugnago
98	Lodi	98055	Sordio
98	Lodi	98056	Tavazzano con Villavesco
98	Lodi	98057	Terranova dei Passerini
98	Lodi	98058	Turano Lodigiano
98	Lodi	98059	Valera Fratta
98	Lodi	98060	Villanova del Sillaro

Codice provincia	Provincia	Codice comune	Comune
98	Lodi	98061	Zelo Buon Persico

4. Conclusioni

La Lombardia è un territorio a zootecnia intensiva e gli insediamenti suinicoli industriali sono principalmente localizzati nelle aree pianeggianti delle province di Brescia, Mantova e Cremona. In base alle indicazioni fornite con il DPCM 24/02/2023 sono stati individuati 3 distretti suinicoli, Lodi – Cremona, Mantova, e Brescia-Bergamo.

L'area individuata in base alla densità suinicola è risultata troppo estesa per poter intraprendere, in tempi rapidi, le azioni previste nella stessa nota commissariale.

Come primo step si è quindi ritenuto opportuno indirizzare l'intervento nelle aree a più elevato rischio di diffusione dell'infezione, nel tentativo di proteggere i territori a più elevata vocazione suinicola.

In tabella 1 sono riportati i comuni dove intervenire in via prioritaria.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 6 maggio 2024 - n. 6879

Determinazioni in ordine alla d.g.r.n. 2163 del 15 aprile 2024: Approvazione del bando a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e in particolare l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Vista la d.g.r.n. 2163 del 15 aprile 2024 «Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025. Criteri attuativi» con la quale:

- sono stati approvati i criteri attuativi della misura;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari a euro 800.000,00 così come segue:

Semestre di riferimento (data evento)	Risorse
dal 15 marzo 2024 al 15 settembre 2024	Euro 400.000,00
dal 16 settembre 2024 al 15 marzo 2025	Euro 400.000,00

- sono stati demandati al dirigente competente:
 - l'adozione, entro 45 giorni, del bando attuativo;
 - gli adempimenti in materia di registrazione, ai sensi del d.m. n. 115/2017, dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
 - l'approvazione, per ogni semestre, della graduatoria delle domande pervenute non oltre 90 giorni dalla chiusura della fase di adesione;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r.n. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)» approvata con d.g.r.n. 4091 del 21 dicembre 2020», comunicata alla Commissione Europea che ha registrato il regime quadro di aiuti in esenzione con il n. SA.111486;
- la d.g.r.n. 2078 del 25 marzo 2024 «d.g.r. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)»: adeguamento delle misure di finanziamento inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2031/2023 relativo all'applicazione

degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis»;

Dato atto che, a seguito di valutazione e istruttoria delle singole istanze presentate e ammesse, fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, qualora i contributi sopracitati si configurino come regime di aiuto, ai sensi dell'art. 107.1 del TFUE si applicano le modalità previste dalla d.g.r.n. 1275/2023, come aggiornata dalla d.g.r.n. 2078/2024, nel rispetto del regime quadro SA 60703 e nello specifico:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651, artt. da 1 a 12 e con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Considerato che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Considerato, inoltre, che i contributi previsti dalla presente misura, se richiesti ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651:

- non saranno concessi:
 - ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2014/651;
 - alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 par. 1.18 del Regolamento (UE) 2014/651, in quanto applicabile;
- non saranno erogati:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione di recupero;

Dato atto che, in caso di presenza di attività economica e di rilevanza internazionale dell'evento e di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r.n. 445/2000, con la quale:

- attestino che non si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Dato atto che, come previsto dalla d.g.r.n. 4091/2020 (e successive d.g.r.n. 1275/2023 e n. 2078/2024) nonché dai commi 10, 11 e 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) 2014/651, il metodo di calcolo prescelto all'interno delle misure attuative del presente atto sarà, in base alle disponibilità economiche dei singoli regimi o delle singole misure, quello del «funding gap», il quale prevede che:

- per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non dovranno superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso e a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
- per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio nel periodo in questione. Ciò deve essere garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

meccanismo di recupero;
ovvero, in alternativa:

- per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili;

Visti, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza internazionale dell'evento:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto pertanto opportuno, in presenza della condizione di cui sopra:

- verificare per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni solari in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;
- registrare, ai sensi del suddetto decreto ministeriale n. 115/2017, l'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- rideterminare il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti;

Considerato di procedere, in attuazione delle disposizioni della d.g.r. n. 2163/2024, all'approvazione del bando a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025, prevedendo, come indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi e Servizi secondo la seguente tempistica:

Semestre	Periodo di riferimento (data evento)	Presentazione domanda
1°	15 marzo 2024 - 15 settembre 2024	dalle ore 10:00 del 16 maggio 2024 alle ore 16:00 del 6 giugno 2024
2°	16 settembre 2024 - 15 marzo 2025	dalle ore 10:00 del 10 luglio 2024 alle ore 16:00 del 31 luglio 2024

- quali soggetti beneficiari esclusivamente i soggetti organizzatori rientranti in una delle seguenti tipologie:
 - Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, in forma singola o associata;
 - Comitati organizzatori regolarmente costituiti;
 - Federazioni sportive nazionali e paralimpiche, riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
 - discipline sportive associate e paralimpiche, riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
 - Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI e/o dal CIP;
 - Enti Locali;
 - Enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento per il quale viene richiesto il contributo;
 - i soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo);
- l'ammissibilità a contributo dei grandi eventi sportivi senza scopo di lucro realizzati in Lombardia dal 15 marzo 2024 al 15 marzo 2025 aventi le seguenti caratteristiche:
 - rilevanza internazionale, riconosciuta dalle Federazioni sportive, internazionali o nazionali, di riferimento;
 - significativa visibilità su mass media nazionali e internazionali;
 - assenza di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia;
 - costo complessivo superiore a euro 200.000,00;
 - organizzati da uno o più soggetti beneficiari tra quelli sopra indicati;

- con il patronato/patrocinio regionale, fatta eccezione per gli eventi già realizzati prima della pubblicazione del bando o nei successivi 20 giorni;

Dato atto che l'erogazione del contributo assegnato avverrà previa verifica dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio e della regolarità e completezza della rendicontazione;

Dato atto, inoltre, che la dotazione finanziaria complessiva destinata al presente bando, pari a euro 800.000,00, trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611 di cui euro 400.000,00 sull'esercizio 2024 ed euro 400.000,00 sull'esercizio 2025 che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che la rendicontazione degli eventi realizzati nel primo semestre avverrà entro dicembre 2024, quelli realizzati nel secondo semestre a partire da gennaio 2025;

Vista la comunicazione del 3 maggio 2024 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del bando «Sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025» - allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento come stabilito dalla citata d.g.r. n. 2163/2024 (45 giorni a decorrere dall'approvazione della delibera);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le s.m.i., nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Dirigente della Struttura sostegno al sistema sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 2163/2024 il bando «Sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025» - allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva destinata al presente bando, pari a euro 800.000,00, trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611, di cui euro 400.000,00 sull'esercizio 2024 ed euro 400.000,00 sull'esercizio 2025 che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

3. di stabilire che, a seguito di valutazione e istruttoria delle singole istanze presentate e ammesse, fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, qualora i contributi sopracitati si configurino come regimi di aiuto, ai sensi dell'art. 107.1 del TFUE, si applicano le modalità previste dalla citata d.g.r. n. 1275/2023 come aggiornata dalla d.g.r. n. 2078 del 25 marzo 2024 e nello specifico:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazio-

ne degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

4. di dare atto che l'approvazione delle graduatorie delle domande pervenute in riferimento ad ogni semestre e la contestuale assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari, nonché i conseguenti adempimenti saranno oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali, nel rispetto delle modalità stabilite dal bando di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di procedere, conseguentemente, agli adempimenti in materia di registrazione dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR, ai sensi degli artt. 8,9 e segg. del decreto ministeriale n. 115/2017 e, quindi, alle successive verifiche di cui agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;

6. di demandare a successivo specifico atto la definizione e costituzione dell'apposito Nucleo di valutazione interdirezionale per la valutazione qualitativa delle domande;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Anna Rossi

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

**“SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO
LOMBARDO NEL PERIODO 15 MARZO 2024 – 15 MARZO 2025”**

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B.1.a *Progetti finanziabili*
 - B.1.b *Iniziative escluse*
- B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
 - B.2.a *Spese ammissibili a contributo per le sole iniziative che agiscono ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651*
 - B.2.b *Entrate ammissibili*
 - B.2.c *Determinazione del contributo regionale*
- C.1 Presentazione delle domande
 - C.1.a **Modifica data evento**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a *Modalità e tempi del processo*
 - C.3.b *Verifica di ammissibilità delle domande*
 - C.3.c *Valutazione delle domande*
 - C.3.d *Integrazione documentale*
 - C.3.e *Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a *Adempimenti post concessione*
 - C.4.b *Caratteristiche della fase di rendicontazione*
 - C.4.c *Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando intende sostenere la realizzazione di grandi eventi sportivi (per brevità di seguito GES) di rilevanza internazionale organizzati sul territorio lombardo che per valore, prestigio e specificità contribuiscono, nel percorso di avvicinamento ai Giochi olimpici e paralimpici 2026, alla promozione dell'immagine regionale e alla valorizzazione del territorio lombardo assicurando visibilità e rappresentatività alle diverse realtà regionali.

I contributi previsti sono volti a sostenere gli eventi che si svolgono dal 15 marzo 2024 al 15 marzo 2025. Il bando è organizzato su base semestrale e prevede due periodi di apertura, uno per ogni semestre di riferimento.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la l.r. n. 26 del 1° ottobre 2014 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- la DGR n. 2163 del 15 aprile 2024 "Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 – 15 marzo 2025. Criteri attuativi";
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 "Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali";
- la DGR n. 1275 del 13/11/2023 "Proroga della misura di aiuto SA 60703 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)" approvata con DGR n. 4091 del 21/12/2020", comunicata alla Commissione Europea che ha registrato il regime quadro di aiuti in esenzione con il n. SA.111486;
- la DGR n. 2078 del 25/03/2024 "DGR 1275 del 13/11/2023 "Proroga della misura di aiuto SA 60703 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)" : adeguamento delle misure di finanziamento inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2031/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis"".

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno ricevere contributi, a fronte della realizzazione di GES, esclusivamente i soggetti organizzatori rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a. Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, in forma singola o associata;
- b. Comitati organizzatori regolarmente costituiti;
- c. Federazioni sportive nazionali e paralimpiche, riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- d. Discipline sportive associate e paralimpiche, riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- e. Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI e/o dal CIP;

- f. Enti Locali;
- g. Enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento per il quale viene richiesto il contributo;
- h. I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

Nel caso di ATS è richiesta l'indicazione del soggetto che ricopre il ruolo di capofila ed è quindi destinatario del contributo e responsabile del suo utilizzo.

Qualora l'evento sia realizzato da più soggetti in collaborazione, il beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda.

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti che al momento della presentazione della domanda, siano stati:

- condannati, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- condannati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, per l'uso di sostanze dopanti da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- sanzionati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione, con la squalifica, inibizione o radiazione oppure con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a euro 800.000,00, trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611 ed è ripartita su due semestri (con riferimento alla data di conclusione dell'evento), così come segue:

Semestre di riferimento (data evento)	Risorse
dal 15/03/2024 al 15/09/2024	euro 400.000,00 sull'esercizio 2024
dal 16/09/2024 al 15/03/2025	euro 400.000,00 sull'esercizio 2025

In presenza di ulteriori disponibilità di bilancio la presente misura potrà essere incrementata.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e l'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto a parziale rimborso delle spese sostenute.

Il contributo concedibile/erogabile viene definito sulla base delle spese ammissibili stimate/sostenute rimborsabili nella misura massima del 50%¹, del disavanzo e della fascia di merito assegnata a fronte del percorso valutativo.

Il contributo minimo concedibile/erogabile è, comunque, pari a euro 10.000,00; il contributo massimo concedibile/erogabile è pari ad euro 90.000,00.

¹ Nella misura massima dell'80% per coloro che dichiarano di rientrare nel regime di cui al Regolamento (UE) 2014/651.

La realizzazione dell'evento internazionale con entrate da attività commerciale (ad es. sponsor, vendita di diritti televisivi, proventi da vendita beni e/o servizi, altre entrate private) superiori al 20% delle entrate complessive percepite costituisce attività economica, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente.

Fatti salvi i casi per i quali non sono presenti contestualmente tutti gli elementi che costituiscono aiuto di Stato ai sensi dell'art.107.1 del TFUE, il soggetto richiedente dovrà scegliere fra i seguenti inquadramenti:

- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"²), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

In applicazione del citato regolamento (UE) 2023/2831:

- le spese ammissibili sostenute per l'evento potranno riguardare le soli voci indicate al successivo punto B.2.;
- i contributi non saranno concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- Regolamento (UE) 2014/651 (regolamento generale di esenzione per categoria), come emendato da ultimo dal Regolamento (UE) n. 1315 del 23.06.2023, in particolare l'art. 55 "aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali", nel caso in cui nell'ambito dell'evento si realizzino infrastrutture sportive, anche temporanee, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive.

In applicazione del citato regolamento (UE) 2014/651:

- le spese ammissibili sostenute per l'evento potranno riguardare le soli voci di cui al successivo punto B.2.a.;
- i soggetti richiedenti dovranno allegare una sintetica relazione relativa al progetto di infrastrutture, dalla quale emerga: il contesto ambientale nel quale vengono realizzate le infrastrutture, un progetto architettonico, la descrizione delle installazioni/infrastrutture temporanee e l'elenco dettagliato dei costi sostenuti per la loro realizzazione, le eventuali misure di salvaguardia del patrimonio, la descrizione dei servizi connessi alle infrastrutture;
- i contributi non saranno concessi:
 - ✓ ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - ✓ alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par.2.18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione di recupero.

I contributi, inoltre, non saranno concessi alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria.

² Sono considerate «impresa unica», ai fini del presente regolamento, tutte le imprese, fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) impresa che detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) impresa che ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) impresa che ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

I soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione con la quale:

- attestino di non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155” o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica (per le relazioni di cui alle lettere a) e b) gli uffici regionali si avvalgono delle visure certificanti di RNA ex DM 115/17).

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis), comma 4.

B.1.a Progetti finanziabili

Sono ammissibili a contributo i GES realizzati in Lombardia dal 15 marzo 2024 al 15 marzo 2025 aventi le seguenti caratteristiche:

- rilevanza internazionale, riconosciuta dalle Federazioni sportive, internazionali o nazionali, di riferimento;
- significativa visibilità su mass media nazionali e internazionali;
- assenza di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia;
- costo complessivo superiore a euro 200.000,00;
- organizzati da uno o più soggetti beneficiari tra quelli indicati al punto A.3;
- assenza motivi di esclusione di cui al punto B.1.b;
- presenza patronato/patrocinio regionale³ fatta eccezione per gli eventi già realizzati prima della pubblicazione del bando o nei successivi 20 giorni.

B.1.b Iniziative escluse

Non può essere concesso il contributo agli eventi che:

- perseguano finalità di lucro;
- abbiano beneficiato di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere eventi della medesima tipologia;
- non si configurino come eventi sportivi di rilievo internazionale, riconosciuti dalle rispettive Federazioni sportive, internazionali o nazionali, di riferimento;
- non abbiano visibilità su mass media nazionali e internazionali;
- abbiano un costo inferiore a euro 200.000,00;
- non abbiano richiesto/ottenuto il patronato o il patrocinio regionale, fatta eccezione per gli eventi già realizzati prima della pubblicazione del bando o nei successivi 20 giorni.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese strettamente connesse alla realizzazione dell'evento indicate nella tabella sotto riportata.

³ Per richiedere la concessione del patronato/patrocinio collegarsi al link: <http://www.patrocini.servizirl.it/>

Voci di spesa	Note
Allestimento spazi e/o noleggio attrezzature	Spese per allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi e/o noleggio attrezzature finalizzate alla realizzazione dell'evento. Non sono ammessi costi legati ad acquisti (qualsiasi tipologia), noleggi (quote contratti di leasing).
Gestione organizzazione evento/ cerimoniale	Spese di organizzazione dell'evento nel suo complesso, inclusi i servizi per accoglienza pubblico e autorità, cerimonie e premi.
Servizi accessori (sicurezza/assicurativi)	Spese per la predisposizione e gestione piani safety e security (piano emergenza ed evacuazione, antincendio, vigilanza, piano sanitario e primo intervento) per il pubblico e per gli atleti partecipanti. Polizze di assicurazione per responsabilità civile e infortuni attivate in relazione all'evento.
Tasse federali, fee, diritti d'autore (SIAE)	Riferiti alla realizzazione dell'evento.
Personale	Compensi e rimborsi a istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara e al personale coinvolto nell'organizzazione dell'evento (sanitario e parasanitario, tecnico, di segreteria, addetti all'accoglienza, speaker). Le spese riferite a personale dipendente devono essere accompagnate da time sheet comprovante le ore lavorate e costo orario.
Ospitalità/ristori	Spese di ospitalità e trasporto atleti/giudici di gara/autorità. Spese per servizi di ristoro atleti e rinfreschi (fino a un massimo di euro 20.000,00).
Comunicazione	Servizi di comunicazione e materiale promozionale pubblicità e gadget.

NB: Sono ammissibili solo documenti di spesa di importo pari o superiore a euro 500,00 (al netto dell'IVA).

Le spese sostenute non riconducibili a quelle ammissibili riportate in tabella potranno essere indicate nella voce "Altre spese" e verranno considerate solo ai fini del calcolo del disavanzo.

B.2.a Spese ammissibili a contributo per le sole iniziative che agiscono ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651

Per le domande presentate ai sensi del Regime di aiuto di cui al Regolamento (UE) 2014/651, art. 55, sono considerate ammissibili, oltre alle spese per la realizzazione delle infrastrutture e quelle relative ai costi di esercizio per la loro realizzazione e funzionamento, anche le seguenti spese:

- a) personale
- b) materiali
- c) servizi appaltati
- d) comunicazioni
- e) energia
- f) manutenzione
- g) affitto
- h) amministrazione

B.2.b Entrate ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo regionale sono considerate e devono essere evidenziate tutte le entrate suddivise secondo le voci di seguito indicate:

VOCI DI ENTRATA
Iscrizioni atleti/squadre
Vendita biglietti

Contributi privati/sponsor (non sono considerate valide le valorizzazioni di beni e servizi)
Contributi pubblici (non regionali)
Altre entrate (es. diritti televisivi, raccolta fondi)

B.2.c Determinazione del contributo regionale

Ai fini della determinazione del contributo regionale concedibile, sono definite, con riferimento al punteggio totalizzato sulla base dei parametri/criteri di cui al successivo punto C.3.c, le seguenti fasce di merito:

Punteggio totalizzato	Contributo massimo assegnabile
da 10 a 20	euro 30.000,00
da 21 a 45	euro 60.000,00
da 46 a 60	euro 90.000,00

Il punteggio minimo per poter ottenere il contributo è pari a 10. Al di sotto di tale soglia non si potrà accedere ad alcun finanziamento.

Il **contributo concedibile** verrà calcolato sulla base dei dati del **piano economico dell'evento** inserito in domanda e del contributo massimo assegnabile in relazione al punteggio conseguito.

In particolare, il contributo concedibile sarà pari all'importo minore tra:

- il contributo massimo assegnabile nella fascia di appartenenza;
- il 50%⁴ delle spese ammissibili (previsione indicata in domanda);
- il disavanzo determinato dal totale delle entrate e delle spese indicate in domanda.

Le risorse saranno assegnate con provvedimento del Dirigente competente e fino ad esaurimento delle stesse a seguito approvazione e pubblicazione graduatoria.

L'erogazione del contributo avverrà solo a seguito di:

- conferma dell'avvenuta concessione del patrocinio/patronato;
- presentazione e verifica rendicontazione delle spese sostenute e delle modalità di svolgimento dell'evento;
- conferma o ridefinizione del punteggio di merito.

Il contributo erogabile corrisponderà al valore più basso tra:

- il 50%⁵ delle spese rendicontate e validate;
- il contributo assegnato in graduatoria;
- il contributo massimo concedibile per la fascia di merito relativa al punteggio confermato o rideterminato;
- il disavanzo risultante a rendicontazione conclusa⁶.

In ogni caso il contributo erogabile non può essere inferiore a euro 10.000,00. Pertanto, se il contributo finale liquidabile risulta inferiore al suddetto importo, viene avviata la procedura di decadenza dal contributo assegnato.

L'importo del contributo sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

⁴ Nella misura massima dell'80% per coloro che dichiarano di rientrare nel regime di cui al Regolamento (UE) 2014/651.

⁵ Nella misura massima dell'80% per coloro che dichiarano di rientrare nel regime di cui al Regolamento (UE) 2014/651.

⁶ Differenza tra costi totali ed entrate totali dell'evento (al netto del contributo regionale).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 possono presentare domanda per i GES realizzati sul territorio lombardo dal 15 marzo 2024 al 15 marzo 2025.

Il bando è organizzato su base semestrale e prevede due periodi apertura, ciascuno riferito a un semestre. La data di conclusione dell'evento determina il semestre di riferimento per la presentazione della domanda.

Ogni GES può essere oggetto di una sola domanda di contributo. Ogni domanda deve essere riconducibile a un solo specifico evento.

Ciascun soggetto di cui al punto A.3 può presentare (in forma diretta individuale o indiretta tramite adesione ad una ATS) non più di due domande per semestre⁷.

In presenza di eventi organizzati in "tappe", ognuna di essa è considerato evento a sé stante.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, con la tempistica di cui alla tabella sotto riportata. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

Semestre	Periodo di riferimento (*)	Presentazione domanda
1°	15/03/2024 - 15/09/2024	dalle ore 10:00 del 16/05/2024 alle ore 16:00 del 06/06/2024
2°	16/09/2024 - 15/03/2025	dalle ore 10:00 del 10/07/2024 alle ore 16:00 del 31/07/2024

(*) N.B. riferito alla data di conclusione dell'evento

Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi e Servizi per soggetti non registrati.

Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente dovrà tenere conto di quanto segue:

- registrarsi sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it con una delle seguenti modalità:

1. Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) *
2. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) **
3. Carta di Identità Elettronica (CIE) **

- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel:

- a) compilare le informazioni anagrafiche
- b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

(*) Hai bisogno di informazioni per acquisire le tue credenziali SPID? Consulta www.spid.gov.it

Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bandi Online con SPID? Guarda il [video tutorial sul nostro canale YouTube](#)

(**) Hai bisogno di informazioni relative alle Carte CNS/CIE e al loro utilizzo? Consulta la [pagina dedicata](#)

Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bandi online con CNS/CIE? Guarda il [video tutorial sul canale YouTube](#)

Vuoi scaricare il software per utilizzare la CNS? Consulta la pagina dedicata sul sito di ARIA.spa

ATTENZIONE

Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), ha introdotto importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

A partire dal **28 febbraio 2021**, per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

⁷ Nel numero massimo di domande consentito non vengono considerate quelle annullate prima della protocollazione e quelle oggetto di formale rinuncia in data antecedente all'approvazione della graduatoria.

Dal 30 settembre 2021 non è più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.

Per ulteriori informazioni sull'attivazione e l'utilizzo di SPID, CIE e CNS per accedere ai servizi online di Regione Lombardia, consulta gli approfondimenti riportati sulla pagina dedicata.

Per chi è già registrato su Bandi e Servizi, prima di cominciare la compilazione della domanda, occorre verificare la correttezza dei dati presenti nel proprio profilo su Bandi e Servizi e se necessario procedere all'aggiornamento. Si ricorda che la correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve inserire/confermare, tra le altre, le seguenti informazioni:

- Codice Fiscale beneficiario
- Ragione sociale beneficiario
- Legale rappresentante
- Sede legale

Il soggetto richiedente dovrà inoltre obbligatoriamente:

- **compilare i campi relativi al Piano economico di progetto richiesti dal sistema** in riferimento a previsione spese (distinte in spese "ammissibili" e "altre spese") e a previsione entrate (Rif. Punto B.2)
- inserire a sistema, al termine della compilazione e prima dell'invio della domanda di contributo:
 - ✓ Richiesta/concessione patronato/patrocinio regionale
 - ✓ Piano economico-finanziario
 - ✓ Piano di comunicazione con proposte per visibilità di Regione Lombardia
 - ✓ Relazione descrittiva in cui viene presentato il progetto di realizzazione dell'evento
 - ✓ Documento rilasciato dalla Federazione sportiva, internazionale o nazionale, di riferimento che attesti la rilevanza internazionale dell'evento e l'eventuale specificazione di Mondiali di disciplina
 - ✓ Programma e Calendario internazionale di riferimento.

Oltre a quanto sopra, è fatto obbligo al soggetto partecipante, di allegare la seguente documentazione:

- a) se il firmatario è diverso dal legale rappresentante:
 - l'incarico per la sottoscrizione e presentazione telematica della domanda (Allegato 5).
La delega deve riportare la firma autografa (allegando documento di identità) del legale rappresentante, quindi, deve essere acquisita tramite scansione in formato pdf, sottoscritta digitalmente dal delegato e caricata a sistema;
- b) i soggetti che dichiarano di agire in applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831:
 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (Allegato 2);
- c) i soggetti che dichiarano di agire in applicazione del Regolamento (UE) 2014/651;
 - Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato (Allegato 3);
 - Autocertificazione impresa in difficoltà (Allegato 4)
 - Sintetica relazione relativa al progetto di infrastrutture;
- d) i soggetti di cui al punto A.3 lettera b) "Comitati organizzatori":
 - Copia dello statuto/atto costitutivo;
- e) i soggetti di cui al punto A.3 lettera g) Enti e/o società pubbliche o private:
 - Titolo di esclusività nell'organizzazione dell'evento;
- f) per i soggetti di cui al punto A.3 alla lettera f) "Enti Locali"
 - Copia (pdf) del dettaglio CUP (Codice Unico Progetto) assegnato all'evento;
- g) per i soggetti di cui al punto A.3 lettera h):
 - Atto di costituzione in ATS (o dichiarazione di impegno di costituzione in ATS) con individuazione del soggetto che ricopre il ruolo di capofila ed è quindi destinatario del contributo e responsabile del suo utilizzo.

N.B.: nell'apposita sezione del Sistema Informativo saranno disponibili i modelli degli allegati sopra richiamati.

Concluso il caricamento dei documenti richiesti, sarà disponibile la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, che dovrà essere scaricata (download) quindi sottoscritta secondo le modalità di seguito descritte e ricaricata (upload) in Bandi e Servizi.

Attenzione: l'assenza della domanda di contributo sottoscritta elettronicamente nei termini e nelle modalità indicate, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16,00 - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo⁸.

(Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art. 15 D.lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B, art. 16 (Enti pubblici) e art. 27 bis (ONLUS, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI).

La domanda di partecipazione al bando risulterà formalmente presentata solo a seguito del completamento delle fasi di cui sopra e della trasmissione attraverso l'apposito pulsante "Invia al protocollo".

Ad avvenuta trasmissione il Sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente anche via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi. Nella stessa è riportato il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità della domanda.

I documenti a supporto delle dichiarazioni rese in fase di adesione, relativamente ai parametri di valutazione, dovranno essere presentati in fase di rendicontazione.

C.1.a Modifica data evento

L'eventuale modifica della data di realizzazione dell'evento deve **essere tempestivamente comunicata, pena decadenza ai sensi del punto D.1**, all'indirizzo pec: sport@pec.regione.lombardia.it.

La modifica della data è ammessa solo nell'ambito dello stesso semestre di riferimento.

Nel caso in cui la nuova data ricada nel semestre successivo, deve essere presentata una nuova domanda nel corrispondente periodo di riferimento, **previa rinuncia** della domanda già protocollata.

È prevista la possibilità di deroga per gli eventi ammessi a finanziamento, quindi già oggetto di concessione di contributo, che verranno valutati dagli uffici, a seguito della comunicazione formale via pec, per la possibilità di

⁸ Si precisa che si deve utilizzare il sistema di pagamenti elettronici disponibile nella piattaforma Bandi e Servizi. A pagamento completato il soggetto richiedente può procedere con le fasi successivi della domanda preliminari all'invio della stessa.

conferma del contributo assegnato, a fronte di riprogrammazione imputabile a “cause di forza maggiore”.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è **valutativa a graduatoria**.

L'attribuzione del punteggio avviene in due fasi distinte sulla base dei criteri dettagliati al punto C.3.c.

- Fase 1: Punteggio massimo 36, attribuito sulla base degli elementi dichiarati in domanda;
- Fase 2: Punteggio qualitativo massimo 24, assegnato da un apposito Nucleo di valutazione interdirezionale alle domande risultate ammissibili, sulla base dei documenti allegati alla domanda.

Per ciascun periodo (semestre) di riferimento, al termine dell'istruttoria formale e di merito delle domande pervenute, verranno definite e approvate le graduatorie delle domande ammesse e finanziate e di quelle ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse, nonché l'elenco delle domande non ammesse.

Nel caso di domanda ammessa e finanziata il richiedente, ad evento concluso, dovrà presentare la rendicontazione di cui al punto C.4.b.

La documentazione presentata sarà oggetto di specifica istruttoria al fine di determinare il contributo erogabile secondo quanto indicato al punto B.2.c.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande saranno effettuate, ai fini della verifica di ammissibilità e della definizione della graduatoria, le seguenti istruttorie:

Istruttoria formale → finalizzata alla verifica di ammissibilità della domanda.

Istruttoria di merito → volta alla valutazione delle domande con l'attribuzione del punteggio (Rif. Punto C..3.c) e della corrispondente fascia di riferimento con conseguente contributo massimo assegnabile.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica della:

- a) ammissibilità del soggetto richiedente;
- b) ammissibilità dell'evento;
- c) corretta presentazione della domanda;
- d) completezza documentale;
- e) assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

C.3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria di merito avviene sulla base dei criteri riportati nel presente paragrafo, tiene conto delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della domanda (Fase 1) e della valutazione qualitativa dell'apposito Nucleo (Fase 2).

FASE 1

Il punteggio di merito assegnato automaticamente sulla base degli elementi dichiarati dal richiedente in adesione in relazione ai parametri indicati nella tabella sotto riportata.

Fase 1 – Elementi dichiarati dal richiedente punteggio massimo 36			
Parametri di valutazione	Elementi	Punti	Punteggio max
N. 1 Storicità dell'evento	Fino alla 10° edizione	2	6
	Dalla 11° alla 25° edizione	4	
	Oltre la 25° edizione	6	
N. 2 Partecipazione internazionale (*) (è possibile opzionare più voci)	Almeno 5 Paesi europei rappresentati	2	6
	Almeno 5 Paesi extraeuropei rappresentati	2	
	Più di 12 Paesi rappresentati	2	
N. 3 Capacità di attrazione di spettatori	Fino a 5.000 spettatori paganti/non paganti indicati nei piani di sicurezza/emergenza dell'evento	2	6
	Da 5.000 a 10.000 spettatori paganti/non paganti indicati nei piani di sicurezza/emergenza dell'evento	4	
	Oltre 10.000 spettatori paganti/non paganti indicati nei piani di sicurezza/emergenza dell'evento	6	
N.4 Visibilità e diffusione mediatica (è possibile opzionare più voci)	Promozione siti web/riviste di settore/stampa e mass media nazionali	3	10
	Promozione siti web/riviste di settore/stampa e mass media internazionali	3	
	Diretta e/o trasmissione in differita su reti televisive nazionali e/o internazionali	4	
Premialità (è possibile opzionare più voci)	Mondiali di disciplina	2	8
	Certificazione ambientale dell'evento (rilasciata da soggetto riconosciuto)	2	
	Evento paralimpico (riconosciuto dal CIP/ CPI)	2	
	Adesione al Programma Italia dei Giochi di Milano Cortina 2026	2	

(*) Nel caso di finale o singola fase di un evento, si considera la partecipazione all'evento nel suo complesso

Un punteggio ottenuto inferiore a 10 nella Fase 1 non permette di procedere alla fase successiva.

FASE 2

Il punteggio qualitativo viene assegnato dal Nucleo di valutazione interdirezionale sulla base di quanto illustrato e indicato nella relazione descrittiva e nel piano di comunicazione (contenente le proposte di visibilità di Regione Lombardia) allegati in adesione, in riferimento agli elementi di seguito riportati con relativo punteggio massimo assegnabile.

Fase 2 – Valutazione qualitativa Nucleo di valutazione punteggio massimo 24		
Elementi di valutazione	Descrizione	Punteggio max
Impatto sul territorio	Capacità di contribuire alla promozione dello sviluppo territoriale con evidenti ricadute anche sotto il profilo economico (visibilità luogo svolgimento evento, coordinamento con enti/soggetti/operatori locali, raccordo con altre iniziative di richiamo pubblico, numero visitatori extra regione.....)	10
Contributo a promozione dell'immagine di Regione Lombardia	Contributo alla promozione dell'immagine della Regione Lombardia e realizzazione di azioni di promozione del suo territorio (coinvolgimento di altri soggetti, enti e istituzioni, raccordo/sinergie con iniziative di comunicazione di Regione Lombardia, modalità di comunicazione e promozione.....)	10

Sostenibilità	Sostenibilità complessiva dal punto di vista economico (capacità di reperire risorse e contenimento costi) sociale (inclusività e integrazione) ambientale (contenimento/mitigazione impatti)	4
---------------	---	---

Il punteggio complessivo finale (Fase 1 più Fase 2) conseguito determina la posizione in graduatoria e la fascia di appartenenza per la definizione dell'entità del contributo massimo concedibile, come indicato al punto B.2.c "Determinazione del contributo regionale".

L'assegnazione delle risorse, in caso di parità di punteggio, verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda per la protocollazione (data e ora).

I dati dichiarati in fase di domanda di contributo relativi ai parametri di valutazione di cui sopra, dovranno essere certificati/documentati in fase di rendicontazione e, ove non confermati, potranno determinare una revisione del punteggio assegnato, come specificato al punto C.4.c.

C.3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti partecipanti, in qualsiasi fase del procedimento, i chiarimenti e le integrazioni necessarie. La richiesta di integrazione avviene tramite Bandi e Servizi, con contestuale invio di un avviso all'indirizzo di posta elettronica indicato in adesione.

Le integrazioni devono pervenire entro la data indicata nella richiesta o, qualora non sia indicata, entro 10 giorni. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta la valutazione della domanda sulla base della sola documentazione disponibile e può divenire anche causa di non ammissibilità della stessa o decadenza dal contributo stabilito.

La richiesta di integrazione sospende i termini temporali sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. L'integrazione documentale è ammessa solo a fronte di una specifica richiesta di chiarimenti/approfondimenti da parte degli uffici di Regione Lombardia e dovrà essere riferita strettamente al quesito posto.

Non verranno prese in considerazione le integrazioni documentali presentate successivamente all'invio della rendicontazione (rif. data protocollo) e non richieste dagli uffici regionali tramite la piattaforma Bandi e Servizi o in sede di verifiche ispettive.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Per ciascun semestre l'esito dell'istruttoria e relativa graduatoria verranno approvati, con provvedimento del Dirigente competente, nei termini sotto riportati e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Semestre di riferimento (data evento)	Termine presentazione domande	Termine approvazione graduatorie
15/03/2024 - 15/09/2024	dalle ore 10:00 del 16/05/2024 alle ore 16:00 del 06/06/2024	25/07/2024
16/09/2024 - 15/03/2025	dalle ore 10:00 del 10/07/2024 alle ore 16:00 del 31/07/2024	30/09/2024

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione verrà erogata in un'unica soluzione. La liquidazione del contributo avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 90 giorni dalla data di protocollazione della rendicontazione. La richiesta di integrazioni sospende i termini.

Ai fini dell'erogazione del contributo Regione Lombardia procederà, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del

lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.a Adempimenti post concessione

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario e obbligatoriamente in forma telematica, secondo la modulistica messa a disposizione su Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

La rendicontazione dovrà essere presentata, pena decadenza, rispettando le seguenti tempistiche:

Semestre di riferimento	Data conclusione evento	Presentazione della rendicontazione
15/03/2024- 15/09/2024	Per gli eventi con conclusione entro il 30/06/2024	Entro il 30/09/2024
	Per gli eventi con conclusione dal 01/07/2024 al 15/09/2024	Entro 90 giorni dalla data di conclusione dell'evento
16/09/2024 - 15/03/2025	Per gli eventi con conclusione dal 16/09/2024 al 31/10/2024	Dal 01/01/2025 al 31/01/2025
	Per gli eventi con conclusione dal 01/11/2024 al 15/03/2025	A partire dal 01/01/2025, entro 90 giorni dalla conclusione dell'evento

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato a seguito di verifica della rendicontazione presentata relativa alle spese effettivamente sostenute e alle entrate esposte e confermate, in coerenza con quanto previsto nel piano economico presentato in adesione. I soggetti beneficiari dovranno presentare, nel rispetto della tempistica sopra riportata e previa compilazione della dichiarazione del regime IVA, la rendicontazione delle entrate e delle uscite, allegando in particolare:

- documenti fiscalmente validi, **riportanti il CUP (Codice Unico Progetto)⁹ indicato nel decreto di approvazione della graduatoria** e relative quietanze di pagamento (per ognuna delle voci di spesa sostenute ed esposte);
- documenti comprovanti le entrate riferite all'evento e relativi documenti di incasso se già in possesso.

Sono ammissibili solo documenti di spesa di importo pari o superiore a euro 500,00 (al netto dell'IVA).

In fase di rendicontazione è obbligatorio produrre la documentazione relativa a tutte le entrate direttamente collegate alla realizzazione dell'evento.

Qualora la domanda di contributo sia presentata da una ATS, di cui alla lettera h) del punto A.3, i costi rendicontati dovranno essere riferiti a documenti di spesa intestati al soggetto capofila, compresi quelli eventualmente emessi dai partner in attuazione di convenzioni/accordi sottoscritti.

Non è ammessa l'autocertificazione delle entrate e delle uscite, né dei relativi incassi e pagamenti.

Saranno considerate soltanto le spese "ammissibili" e "altre spese":

- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute/contratti);
- intestate unicamente al soggetto beneficiario del contributo;
- corredate da estratti conto o documenti (intestati al soggetto beneficiario) che consentano la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Non saranno accettati in nessun caso:

⁹ Per i documenti di spesa precedenti alla pubblicazione delle graduatorie, il CUP non è obbligatorio ma deve essere comunque evidente il legame con l'evento realizzato.

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

A seconda del regime IVA dichiarato in domanda, l'importo delle spese e delle entrate sarà imputato al netto dell'IVA qualora la stessa possa essere recuperata, o comprensivo dell'IVA o di una quota di essa qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in toto o in parte dal soggetto beneficiario.

Regione Lombardia effettuerà un'istruttoria economica finalizzata a verificare la presenza e completezza della documentazione di rendicontazione prodotta, l'attinenza con le voci di spesa e delle entrate ammissibili, la coerenza con i periodi di ammissibilità e con i requisiti di cui al presente paragrafo.

Nel corso delle attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite piattaforma Bandi e Servizi, le integrazioni e i chiarimenti necessari come indicato al punto C.3.d.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione comprovante il rispetto dei parametri di valutazione (Fase 1) citati al punto C.3.c e indicati in domanda ⁽¹⁰⁾:

- Parametro N.1 - STORICITÀ DELL'EVENTO (Numero anni) - Documentazione comprovante il numero dell'edizione oggetto di domanda
- Parametro N. 2 – PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE (Numero iscritti) - Elenchi ufficiali iscritti con relativa nazionalità
- Parametro N. 3 – CAPACITA' DI ATTRAZIONE DI SPETTATORI (Numero spettatori attesi) - Piani di sicurezza/emergenza (o loro estratti) approvati dalle autorità competenti
- Parametro N. 4 - VISIBILITA' E DIFFUSIONE MEDIATICA (Strumenti di comunicazione) - Contratti e materiali comprovanti le modalità di pubblicità e diffusione dichiarate
- Premialità - Documentazione/certificazioni/accordi comprovanti i singoli elementi opzionati in domanda.

Dovrà, inoltre, essere allegata una relazione conclusiva con eventuale documentazione comprovante quanto messo in evidenza nella relazione descrittiva e nel piano di comunicazione oggetto di valutazione da parte del Nucleo (Fase 2), in riferimento a:

- Impatto sul territorio
- Contributo a promozione dell'immagine di Regione Lombardia
- Sostenibilità.

È obbligatorio, infine, allegare la documentazione fotografica e/o video comprovante il corretto utilizzo del logo regionale secondo quanto indicato al successivo punto D.1.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

L'istruttoria di rendicontazione comporta, oltre alla verifica contabile (giustificativi relativi alle uscite e alle entrate), anche quella dei parametri di valutazione (Fase 1 e Fase 2) e, in particolare, la sussistenza delle condizioni dichiarate in domanda che hanno portato al punteggio assegnato (Fase 1) contribuendo alla determinazione della posizione in graduatoria e la fascia di merito di appartenenza (Rif. punto B.2.c.).

Qualora dalla verifica della documentazione emerga il venir meno degli elementi collegati al punteggio riconosciuto dal Nucleo di valutazione (Fase 2) gli esiti istruttori verranno inoltre trasmessi al Nucleo stesso per le determinazioni di competenza (conferma/rideterminazione del punteggio).

Qualora a completamento di tutte le verifiche non risultino confermati alcuni parametri/elementi di valutazione, con conseguente rideterminazione del punteggio complessivo, si procederà come segue:

- se il punteggio risulta inferiore a 10 punti, il contributo assegnato decade;
- se il punteggio comporta il passaggio ad una fascia di merito inferiore, il contributo erogabile sarà rideterminato sulla base di quello massimo concedibile per detta fascia;

¹⁰ La tipologia di documentazione riportata è a titolo esemplificativo e non esaustivo.

- se il punteggio risulta inferiore di cinque o più punti a quello iniziale, senza comportare cambiamento di fascia, viene applicata una penale del 10% sul contributo erogabile.

In ogni caso non potrà essere attribuita una fascia superiore a quella riconosciuta in fase di adesione.

La mancata esposizione del logo regionale con la scritta “Con il contributo di”, secondo le modalità indicate al punto D.1, comporta l’immediata applicazione di una penalità pari al 5% del contributo erogabile con richiesta di inserimento entro 15 gg. di logo e dicitura corretti nei materiali ancora modificabili (p.e. siti web). La verifica della mancata ottemperanza alla richiesta è causa di decadenza dal contributo.

Eventuali variazioni relative alle caratteristiche dell’evento, identificate quali cause di forza maggiore non prevedibili a priori e non dipendenti dalla volontà del richiedente (a titolo di esempio non esaustivo: calamità naturali, problematiche sanitarie e/o legate alla sicurezza, etc..) dovranno essere comunicate tempestivamente a Regione Lombardia all’indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it, pena decadenza dal contributo assegnato. Le suddette variazioni non comporteranno l’applicazione di alcuna penale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l’obbligo di esporre il logo regionale, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, sui materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale, con l’inserimento della dicitura “**Con il contributo di ...**” sopra il logo regionale.

La mancata osservanza delle suddette modalità, verificata in sede di istruttoria/ispettiva o di verifica di materiale/siti, comporta l’applicazione delle penalità indicate al punto C.4.c. e /o la decadenza

Fanno eccezione gli eventi realizzati prima della pubblicazione della graduatoria o nei 15 giorni successivi alla pubblicazione della stessa. I suddetti eventi sono, comunque, tenuti all’esposizione del logo regionale con la dicitura “**Con il contributo di ...**” in tutte le comunicazioni/pubblicità successive alla suddetta data.

Valgono in ogni caso gli obblighi e le regole di esposizione del logo regionale correlati alla concessione di patronato/patrocinio da parte di Regione Lombardia.

Per concordare la presenza istituzionale di Regione Lombardia, è possibile inviare una mail all’indirizzo: segreteria_sport@regione.lombardia.it.

Il beneficiario ha inoltre sempre l’obbligo, **pena decadenza dal contributo**, di:

- rispettare e accettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
- realizzare l’evento nel periodo, nel luogo e con le caratteristiche indicate in domanda, comunicando tempestivamente qualsiasi modifica a riguardo all’indirizzo pec: sport@pec.regione.lombardia.it;
- produrre la rendicontazione in modo completo e coerente con quanto dichiarato in domanda, nei termini e nelle modalità stabilite al punto C.4.

Il beneficiario è tenuto, inoltre a:

- segnalare tempestivamente all’indirizzo pec: sport@pec.regione.lombardia.it eventuali variazioni del legale rappresentante e/o dello statuto/atto costitutivo che dovrà essere nuovamente trasmesso, della denominazione sociale e delle coordinate bancarie;
- conservare gli originali della documentazione relativa a uscite ed entrate per almeno cinque anni;
- esporre il logo regionale, secondo quanto indicato nel brandbook trasmesso da Regione Lombardia, sui materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale (condivisi e approvati da Regione Lombardia), con l’inserimento della dicitura “Con il contributo di.....” sopra il logo regionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;

- rispettare le regole stabilite dalla DGR n. 5761 del 8 novembre 2016 “Modalità per la concessione del patronato, del patrocinio, dell’adesione a comitati d’onore e di altre forme di onorificenza, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50”.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il Dirigente competente provvederà con proprio atto a dichiarare la decadenza dal contributo concesso nei seguenti casi:

1. mancato rispetto anche solo di uno degli obblighi elencati al sopra richiamato punto D.1;
2. rilascio di dichiarazioni mendaci in qualsiasi fase del processo;
3. mancato rispetto, relativamente alla disciplina europea in materia di Aiuti di stato, dei requisiti e degli obblighi previsti al punto B.1, per i soggetti operanti in regime de minimis;
4. mancata realizzazione dell’evento;
5. mancata tempestiva comunicazione pec: sport@pec.regione.lombardia.it relativa alla modifica della data di realizzazione e/o delle caratteristiche dell’evento;
6. mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati;
7. mancato riscontro, entro i termini indicati, alla richiesta di integrazioni documentali necessarie per l’ammissibilità della domanda o per l’erogazione del contributo;
8. rideterminazione, in sede di istruttoria di rendicontazione, del punteggio complessivo inferiore a 10 punti;
9. contributo erogabile inferiore a euro 10.000,00 o disavanzo negativo;
10. mancata esibizione e/o produzione della documentazione richiesta dai funzionari incaricati nella fase ispettiva, di cui al punto D.3;
11. mancata esposizione del logo regionale con la dicitura “Con il contributo di ...” a seguito di richiesta come indicato al punto C.4.c.

Qualora la dichiarazione di decadenza avvenga in data successiva all’erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l’importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell’erogazione. Il soggetto può in qualsiasi momento e fase del processo, rinunciare al contributo. La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi e Servizi, oppure all’indirizzo pec: sport@pec.regione.lombardia.it.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di svolgere controlli specifici e/o a campione. Tali controlli possono riguardare tutte le fasi del processo e possono essere svolti: ex ante (prima della liquidazione del contributo), ex post (dopo la liquidazione del contributo) o in itinere (durante la realizzazione dell’evento).

Le ispezioni saranno svolte presso la sede legale e/o operativa del soggetto beneficiario, nonché presso i luoghi in cui si svolge l’evento. In casi eccezionali è prevista la possibilità di svolgere i controlli presso la sede di Regione Lombardia e/o presso le sedi regionali territoriali di competenza.

Tale attività prevede:

1. la verifica di conformità delle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;
2. il controllo della documentazione originale allegata in sede di adesione e di rendicontazione;
3. il riscontro degli originali dei giustificativi di spesa (contenenti il CUP di riferimento) e rispettiva tracciabilità, nonché i documenti di entrata;
4. la verifica della documentazione comprovante la titolarità e il rispetto dei parametri/condizioni di valutazione;
5. la coerenza delle modalità di svolgimento dell’evento con quanto dichiarato in domanda;
6. la verifica del corretto utilizzo del logo regionale (verificabile anche sul materiale pubblicitario).

In tale fase il Legale Rappresentante, o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione richiesta dal funzionario incaricato, pena la decadenza dal contributo assegnato e, se già liquidato, la conseguente restituzione della somma ricevuta maggiorata degli interessi legali.

In tale sede è possibile che vengano richiesti documenti integrativi, rispetto a quanto già prodotto in sede di rendicontazione, utili e indispensabili alla valutazione complessiva della domanda.

Per i soggetti che operano in regime de minimis, i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai sensi di quanto riportato al punto B.1.

I controlli sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante possono essere svolti anche mediante l'utilizzo di banche dati. Tali controlli documentali possono essere svolti d'ufficio a "campione", comunicando l'esito finale all'interessato. Tutta la documentazione presentata ai fini della concessione del contributo deve essere conservata dal soggetto beneficiario nella sede indicata nella domanda per cinque anni dalla data di liquidazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il rapporto fra risorse erogate e dotazione finanziaria della misura.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura sostegno al sistema sportivo.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 7).

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., sulla piattaforma Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: LR26_2014@regione.lombardia.it (Rif. Bando GES 2024-2025) oppure al numero telefonico 02/67654635-6246-2355, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica

oppure inviando una mail all'indirizzo: bandi@regione.lombardia.it

Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione della domanda in piattaforma e di attivare fin da subito eventuali richieste di assistenza.

ATTENZIONE: Se le chieste di assistenza pervengono nel giorno di chiusura del bando o in quello antecedente, non è garantita risposta/risoluzione delle criticità entro la scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Rischi di impossibilità di assistenza in tempo utile potrebbero verificarsi anche alla scadenza dei termini per la rendicontazione.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla sintesi della Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	BANDO "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO NEL PERIODO 15 MARZO 2024 – 15 MARZO 2025"									
Di cosa si tratta	Sostenere la realizzazione di grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale organizzati sul territorio lombardo che per valore, prestigio e specificità contribuiscono, nel percorso di avvicinamento ai Giochi olimpici e paralimpici 2026, alla promozione dell'immagine regionale e alla valorizzazione del territorio lombardo assicurando visibilità e rappresentatività alle diverse realtà regionali.									
Tipologia	Contributi a fondo perduto a parziale rimborso delle spese sostenute.									
Chi può partecipare	Le domande di contributo possono essere presentate da: <ol style="list-style-type: none"> Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, in forma singola o associata; Comitati organizzatori regolarmente costituiti; Federazioni sportive nazionali e paralimpiche, riconosciute dal CONI e/o dal CIP; Discipline sportive associate e paralimpiche, riconosciute dal CONI e/o dal CIP; Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI e/o dal CIP; Enti Locali; Enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento per il quale viene richiesto il contributo; I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). 									
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a euro 800.000,00, trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611 ed è ripartita su due semestri (con riferimento alla data di conclusione dell'evento), così come segue: <table border="1" data-bbox="365 1320 1222 1507"> <thead> <tr> <th>Semestre di riferimento (data evento)</th> <th>Risorse</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>dal 15/03/2024 al 15/09/2024</td> <td>euro 400.000,00 sull'esercizio 2024</td> </tr> <tr> <td>dal 16/09/2024 al 15/03/2025</td> <td>euro 400.000,00 sull'esercizio 2025</td> </tr> </tbody> </table> In presenza di ulteriori disponibilità di bilancio la presente misura potrà essere incrementata.		Semestre di riferimento (data evento)	Risorse	dal 15/03/2024 al 15/09/2024	euro 400.000,00 sull'esercizio 2024	dal 16/09/2024 al 15/03/2025	euro 400.000,00 sull'esercizio 2025		
Semestre di riferimento (data evento)	Risorse									
dal 15/03/2024 al 15/09/2024	euro 400.000,00 sull'esercizio 2024									
dal 16/09/2024 al 15/03/2025	euro 400.000,00 sull'esercizio 2025									
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Il contributo concedibile viene definito in coerenza con il piano economico finanziario dell'evento (disavanzo e 50% spese ammissibili) nel rispetto del contributo massimo assegnabile in relazione alle seguenti fasce di merito:</p> <table border="1" data-bbox="365 1667 1222 1793"> <thead> <tr> <th>Punteggio totalizzato</th> <th>Contributo massimo assegnabile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da 10 a 20</td> <td>euro 30.000,00</td> </tr> <tr> <td>da 21 a 45</td> <td>euro 60.000,00</td> </tr> <tr> <td>da 46 a 60</td> <td>euro 90.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p><u>Il punteggio minimo per poter ottenere il contributo è pari a 10. Al di sotto di tale soglia non si potrà accedere ad alcun finanziamento.</u></p> <p>Il contributo erogabile corrisponderà al valore più basso tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 50% delle spese rendicontate e validate; 		Punteggio totalizzato	Contributo massimo assegnabile	Da 10 a 20	euro 30.000,00	da 21 a 45	euro 60.000,00	da 46 a 60	euro 90.000,00
Punteggio totalizzato	Contributo massimo assegnabile									
Da 10 a 20	euro 30.000,00									
da 21 a 45	euro 60.000,00									
da 46 a 60	euro 90.000,00									

	<ul style="list-style-type: none"> - il contributo assegnato in graduatoria; - il contributo massimo concedibile per la fascia di merito relativa al punteggio confermato o rideterminato in fase di rendicontazione; - il disavanzo risultante a rendicontazione conclusa. <p>In ogni caso il contributo finale liquidabile non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00.</p>									
Data di apertura e chiusura	<p>La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, con la tempistica di cui alla sotto riportata tabella. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Semestre</th> <th>Periodo di riferimento (data evento)</th> <th>Presentazione domanda</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1°</td> <td>15/03/2024 - 15/09/2024</td> <td>dalle ore 10:00 del 16/05/2024 alle ore 16:00 del 06/06/2024</td> </tr> <tr> <td>2°</td> <td>16/09/2024 - 15/03/2025</td> <td>dalle ore 10:00 del 10/07/2024 alle ore 16:00 del 31/07/2024</td> </tr> </tbody> </table>	Semestre	Periodo di riferimento (data evento)	Presentazione domanda	1°	15/03/2024 - 15/09/2024	dalle ore 10:00 del 16/05/2024 alle ore 16:00 del 06/06/2024	2°	16/09/2024 - 15/03/2025	dalle ore 10:00 del 10/07/2024 alle ore 16:00 del 31/07/2024
Semestre	Periodo di riferimento (data evento)	Presentazione domanda								
1°	15/03/2024 - 15/09/2024	dalle ore 10:00 del 16/05/2024 alle ore 16:00 del 06/06/2024								
2°	16/09/2024 - 15/03/2025	dalle ore 10:00 del 10/07/2024 alle ore 16:00 del 31/07/2024								
Come partecipare	<p>La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, solamente con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) - CIE (Carta di Identità Elettronica) - CNS (Carta Nazionale dei Servizi). 									
Procedura di selezione	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria.</p> <p>La valutazione avviene tramite due fasi di attribuzione del punteggio:</p> <p>Fase 1: Punteggio massimo 36, attribuito automaticamente sulla base degli elementi dichiarati in fase di domanda riferiti a seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storicità dell'evento (max 6 punti) • Partecipazione internazionale (max 6) • Capacità di attrazione di spettatori (max 6) • Visibilità e diffusione mediatica (max 10 punti) • Premialità (max 8 punti): <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mondiali (2 Punti) ✓ Certificazione ambientale (2 punti) ✓ Evento paralimpico (2 punti) ✓ Adesione al Programma Italia dei Giochi di Milano Cortina 2026 (2 punti). <p>Fase 2: Punteggio qualitativo massimo 24, assegnato da un apposito Nucleo di valutazione interdirezionale alle domande risultate ammissibili sulla base dei documenti allegati alla domanda, in riferimento agli elementi di seguito riportati con relativo punteggio massimo assegnabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto sul territorio (max 10 punti) • Contributo a promozione dell'immagine di Regione Lombardia (max 10 punti) • Sostenibilità (max 4). 									
Informazioni e contatti	<p>Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: LR26_2014@regione.lombardia.it (rif. Bando GES 2024-2025) oppure al numero telefonico 02/67654635-6246-2355, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica <p>oppure inviando una mail all'indirizzo: bandi@regione.lombardia.it</p> <p>Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione della domanda in piattaforma e di attivare fin da subito eventuali richieste di assistenza.</p>									

	ATTENZIONE: Se le richieste di assistenza pervengono nel giorno di chiusura del bando o in quello antecedente, non è garantita risposta/risoluzione delle criticità entro la scadenza dei termini per la presentazione della domanda.
--	---

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda agli uffici competenti:

Area	Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne
U.O.	DFS Sport e Giovani – Struttura Sostegno al sistema sportivo
Indirizzo	P.zza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano
PEC	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì: 9:30-12:30

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Semestre di riferimento (data evento)	Termine presentazione domanda	Termine approvazione graduatoria	Termine per la rendicontazione
15.03.2024 – 15.09.2024	dalle ore 10:00 del 16/05/2024 alle ore 16:00 del 06/06/2024	25/07/2024	Per gli eventi con conclusione entro il 30/06/2024, entro il 30/09/2024 Per gli eventi con conclusione dal 01/07/2024 al 15/09/2024, entro 90 giorni dalla data di conclusione dell’evento
16.09.2024 – 15.03.2025	dalle ore 10:00 del 10/07/2024 alle ore 16:00 del 31/07/2024	30/09/2024	Per gli eventi con conclusione dal 16/09/2024 al 31/10/2024, dal 01/01/2025 al 31/01/2025 Per gli eventi con conclusione dal 01/11/2024 al 15/03/2025, a partire dal 01/01/2025, entro 90 giorni dalla conclusione dell’evento

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).
2. Modulo per la dichiarazione degli aiuti “de minimis” di cui all’art. 2.2.lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2023/2831.
3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica.
4. Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (impresa in difficoltà).
5. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando.
6. Richiesta d’accesso agli atti (L. 241/1990 e l.r. 1/2012).
7. Informativa relativa al trattamento dei dati personali.
8. Istruzioni sull’applicazione dell’imposta di bollo.

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Con questo modello il Soggetto Richiedente può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, stati, qualità personali e fatti che lo riguardano o dei quali abbia diretta conoscenza (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000).

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nato/a a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ via _____ n. _____ cap _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

dichiaro

Luogo e data _____ Firma _____

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dal D. Lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 679/2016, D. Lgs. n. 101/2018).

Allegato 2

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C)
E D) DEL REGOLAMENTO (UE) 2023/2831

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) 2023/2831:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno

le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.


**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ¹²	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime 

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2831 della Commissione del 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i., nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.

¹¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

¹² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____ / / _____

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa (*)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA NOTIFICA

Il sottoscritto	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	()	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, n. civico)</i>

in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____	
		<i>(Ragione sociale)</i>	
<input checked="" type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____	
		<i>(Denominazione)</i>	
con sede in:	_____	()	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, n. civico)</i>
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651:

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

- di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “*de minimis*” o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l’impresa ha ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi nell’anno in corso compilare la tabella che segue: inserire due ulteriori colonne (prima della colonna “importo dell’agevolazione”) denominate “titolo del progetto” e “tipologia di spesa”

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Importo dell’agevolazione	Data di concessione
_____	_____	euro _____, ____	___/___/_____
_____	_____	euro _____, ____	___/___/_____
_____	_____	euro _____, ____	___/___/_____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

_____, ___/___/_____
 (Luogo) (Data)

 (Firma)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART.47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (impresa in difficoltà)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
(Prov.____)
il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____
in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in qualità di (barrare la casella che interessa)

titolare dell'impresa individuale

denominazione _____

_____ con sede a _____
_____ (Prov.____) in via/Piazza _____ n. _____
(CAP____) partita IVA/ codice fiscale _____ telefono _____
_____ fax _____ email _____
pec _____

(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____

_____ con sede a _____
_____ (Prov.____) in via/Piazza _____ n. _____
(CAP____) partita IVA/ codice fiscale _____ telefono _____
_____ fax _____ email _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione) _____

PRESA VISIONE della definizione ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà

e allega fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____
_____ rilasciato da _____ il _____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data
(per esteso e leggibile)

Firma

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;

e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato 5

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO NEL PERIODO 15 MARZO 2024 – 15 MARZO 2025".

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

e-mail _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando "Sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 – 15 marzo 2025" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti alla domanda.

Allegato 6

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____ / Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma
(per esteso e leggibile)

*Dati obbligatori



RegioneLombardia

Allegato 7

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati personali comuni: nome e cognome, luogo e data di nascita; residenza; codice fiscale; dati di contatto) sono trattati al fine di erogare contributi a favore di attività a sostegno e promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo (L.R. n. 26 del 1.10.2014, art. 3, c.2 lett. e). I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia (MI), come titolare autonoma per le finalità istruttorie e di rendicontazione e, per il presidio, il monitoraggio e la definizione delle misure di sicurezza del trattamento.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati a un soggetto terzo fornitore, ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione e manutenzione della piattaforma Bandi e Servizi. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni (a decorrere dalla presentazione della domanda nell'applicativo Bandi e Servizi per poter effettuare controlli).

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate a Regione Lombardia: all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia – piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano - all'attenzione della Direzione di Funzione Specialistica Sport e giovani.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 8

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di euro 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972.

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, senza fine di lucro riconosciuti dal CONI** (Allegato B art. 27 bis).

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 3 maggio 2024 - n. 6824
PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, inclusione sociale, ESO 4.11, Azione K.5. - Misura Nidi gratis - Bonus 2023/2024 (d.g.r. n. 405/2023): impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari - I finestra di rendicontazione (dal 4 al 22 marzo 2024) - CUP: E81123000230009 - Il provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - Il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - il d.p.r. 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020», nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
 - la d.g.r. n. XI/1818 del 2 luglio 2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
 - la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
 - l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia;
 - la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
 - il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
 - il Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;
 - il decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 «PR FSE+ 2021-2027. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)»;
 - il d.d.u.o. n. 16593 del 26 ottobre 2023 «Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 - Modifica decreto n. 12942 del 13 settembre 2022»;
- Richiamate inoltre:
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
 - la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
 - d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
 - la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023: «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» con riferimento all'ambito strategico 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia»;
- Vista la d.g.r. n. XI/405 del 5 giugno 2023 «Approvazione Misura Nidi gratis - Bonus 2023/2024» con la quale:
- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi gratis - Bonus 2023/2024;
 - è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 16.000.000,00 di euro che trovano copertura sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, del bilancio regionale esercizio 2023 per euro 5.000.000,00 ed esercizio 2024 per euro 11.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 9364 del 22 giugno 2023 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis - Bonus 2023/2024;
 - il d.d.u.o. n. 15535 del 11 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi gratis - Bonus 2023/2024;
- Preso atto che, dagli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.u.o. n. 9364/2023, risultano ammessi n. 618 Comuni per n. 1.060 strutture di cui n. 400 pubbliche e n. 660 private convenzionate, approvati con d.d.u.o. n. 13194, 14192 e n. 15659 del 2023;
- Visto il d.d.u.o. n. 19452 del 30 novembre 2023 con il quale sono approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni nell'ambito della Misura Nidi gratis - Bonus 2023/2024 (d.g.r. n. 405/2023) e l'elenco dei Comuni possibili destinatari dell'anticipo finanziario relativo alla medesima misura;
- Considerato che con il d.d.u.o. n. 19452/2023 e il relativo allegato A sono state individuate per gli enti beneficiari le tempistiche per la richiesta dell'anticipo finanziario e per la presentazione delle rendicontazioni;

Visti altresì

- i dd.d.u.o. nn. 20185/2023, 20199/2023, 20200/2023, 20210/2023, 20211/2023, 20212/2023, 20214/2023, 20215/2023 e 20217/2023 con i quali sono stati impegnati gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi €4.998.561,50 in favore dei n. 495 beneficiari destinatari dell'anticipo finanziario;
 - le note di liquidazione 1142/2024, 1199/2024, 1200/2024, 1202/2024 e i dd.d.u.o. n. 5649/2024 e 6239/2024 con i quali sono stati liquidati ai n. 315 enti beneficiari richiedenti gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi € 3.632.691,19.
- Dato atto che con d.d.u.o. n. 19787 del 6 dicembre 2023 (I provvedimento), d.d.u.o. n. 1168 del 12 gennaio 2024 (II provvedimento) e d.d.u.o. n. 3266 del 27 febbraio 2024 (III provvedimento) sono stati approvati gli esiti istruttori sulle 8.883 domande di adesione presentate dalle famiglie, ai sensi del punto C.3 del d.d.u.o. n. 15535/2023, da cui risultano:
- n. 7.862 domande ammesse;
 - n. 1.021 domande non ammesse;
- Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:
- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno

essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'avviso rivolto alle famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2023 a gennaio 2024 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;

- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il regolamento comunale preveda una riduzione e/o sconto rispetto alla tariffa massima applicabile alla famiglia considerata, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi dove i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi e Servizi», nella prima finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi e Servizi», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 2021/1060 artt. 71 e 74, e secondo quanto disposto dal decreto n. 9948/2023 (Si.Ge.Co.);

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla prima finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.u.o. n.19452/2023;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che, le somme presentate nella prima finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011 e s.m.i., per l'attuazione della Misura «Nidi gratis - Bonus 2023/2024», l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata ed esigibile nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 2021/1060 art. 74;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di euro 581.681,34 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sui seguenti capitoli del PR FSE+ 2021-2027 del bilancio regionale 2024 e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.15694 euro 104.702,61;
- Capitolo 12.01.104.15695 euro 232.672,51;
- Capitolo 12.01.104.15696 euro 244.306,22

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Dato atto che alla Misura Nidi gratis - Bonus 2023/2024 è stato assegnato il seguente CUP: E81123000230009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9364/2023;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché il I Provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r.n. 2 del 13 marzo 2023);

Vista la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini e le successive d.g.r.n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento organizzativo 2022», n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento organizzativo 2023» e n. 1354 del 20 novembre 2023 «XI Provvedimento organizzativo 2023»;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, www.fse.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi Online -www.bandi.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di euro 581.681,34 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo si è proceduto a dedurre l'importo già erogato a titolo di anticipo e pertanto viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, www.fse.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi Online -www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

Allegato A

ID PRATICA	BENEFICIARIO	IMPORTO
5385542	MORIMONDO	1066,4
5385586	GARLATE	96,87
5385603	BRIVIO	7687,9
5385551	CANEGRATE	1930,04
5229749	COLTURANO	998,35
5385712	LURATE CACCIVIO	3722,08
5385815	MAIRAGO	2672,8
5385798	PIEVE SAN GIACOMO	361,9
5223520	RIVANAZZANO	1627
5385809	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA "TERRAE FLUMINIS"	987,5
5386019	VILLA DI TIRANO	1073,34
5226420	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	2024,18
5385924	CURA CARPIGNANO	6269,1
5385778	SAN MARTINO DALL'ARGINE	2824,85
5386529	BRANZI	1111,4
5387567	MAPELLO	1997,79
5387662	ROTA D'IMAGNA	1786,4
5385572	MEZZAGO	3727,48
5387727	GUSSAGO	17206,76
5388010	SAN ZENO NAVIGLIO	363,28
5388272	PIAZZA BREMBANA	746,04
5385679	CAVA MANARA	90,21
5387689	CAVENAGO DI BRIANZA	9811,05
5387952	BUSCATE	3812,92
5385709	OGGIONO	4997,94
5388504	CASATENOVO	1102,85
5388616	LONATO DEL GARDA	2682
5388150	RONCELLO	3211,2
5389034	GAVIRATE	1258,58
5389056	AVERARA	1211,4
5389098	ROBBIO	172,8
5388213	COLOGNO AL SERIO	8346,92
5388233	GREZZAGO	13702,24
5386308	MARCARIA	626,4
5388488	SUZZARA	355,76
5387637	CARNAGO	2057,1
5223510	ANNONE DI BRIANZA	4113

5385644	SECUGNAGO	5184,2
5388745	VEDANO OLONA	701,78
5232362	MASSALENGO	3689,76
5389429	ODOLO	1575,36
5390992	MANTELLLO	2036,16
5391273	TORRE DE' BUSI	1226,85
5391443	LEGGIUNO	616,22
5388349	CASALETTO LODIGIANO	1496,4
5391171	UNIONE MUNICIPIA	1516,5
5391254	BAGNATICA	7818,53
5226020	TRAVAGLIATO	4810,25
5391550	GALGAGNANO	384,2
5391662	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	6352,23
5391722	CASALMAIOCCO	916,4
5391719	SAN GERVASIO BRESCIANO	2622,44
5385634	ASOLA	399,36
5386418	VEROLAVECCHIA	396,55
5388824	ARLUNO	620,86
5388972	OSIO SOPRA	1186,25
5229593	PONTEVICO	1211,12
5393790	GALBIATE	865,58
5393963	CINGIA DE' BOTTI	949,05
5237940	CISERANO	1145,52
5394126	CONCOREZZO	6760,28
5394364	BORGHETTO LODIGIANO	4342,8
5387868	CREMONA	1984,37
5394687	MARONE	166,12
5386155	SAN GENESIO ED UNITI	189,12
5394819	SORISOLE	1144,76
5395736	PESCAROLO ED UNITI	492,65
5388500	VITTUONE	6337,04
5392409	PAVONE DEL MELLA	3604,2
5395910	NIBIONNO	446
5394842	BRENNA	1204,99
5387938	BONATE SOPRA	2474,78
5395921	SAN ZENONE AL LAMBRO	6830,84
5394728	SAMOLACO	616,96
5396073	CORNEGLIANO LAUDENSE	657
5396477	BONATE SOTTO	1119,28
5396564	BREGNANO	1698,77
5385963	VIZZOLO PREDABISSI	769,16

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

5396619	ZELO BUON PERSICO	5725,74
5397080	STROZZA	2677,4
5396348	AROSIO	2772,8
5400198	GUDO VISCONTI	2472,66
5400204	MAGNAGO	746,01
5387617	BRESSANA BOTTARONE	186,45
5396089	PONTE SAN PIETRO	2289,71
5400894	BARNI	1298,27
5400666	SULBIATE	636,42
5391257	PANTIGLIATE	6922,6
5393940	MESERO	3722,21
5397514	VIADANA	480,66
5401158	VOBARNO	396,96
5403504	BUSTO GAROLFO	5679,76
5396290	TREZZO SULL'ADDA	30806,4
5401257	LENO	919,88
5403814	LIERNA	2644,34
5404258	CAPRALBA	486,4
5404444	GODIASCO	3138,92
5404420	BALLABIO	3682,08
5392574	CISANO BERGAMASCO	12167,46
5229576	ROBECCO D'OGGIO	703,68
5406562	VILLONGO	3204,8
5406573	PASSIRANO	342,64
5406775	SPINO D'ADDA	6728,21
5406935	OSSAGO LODIGIANO	2520,08
5407172	BOTTANUCO	6215,04
5388604	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "TERRA DI CASCINE"	1012,92
5407280	MONTEVECCHIA	2669,4
5407415	PIEVE FISSIRAGA	936,4
5407174	CERMENATE	1855,84
5392000	ANGOLO TERME	1528,01
5407033	PADERNO D'ADDA	3754,25
5388766	BARZANO'	650,36
5406570	TORREVECCHIA PIA	24063,39
5407886	GARGNANO	98,24
5409155	VILLA DI SERIO	6967,22
5409700	CARVICO	5573,8
5409896	ORZINUOVI	921,92
5231636	CORTENUOVA	639,12
5403071	PIZZIGHETTONE	938,52
5404210	VENEGONO INFERIORE	896,5
5407122	ISEO	1336,8
5410772	MULAZZANO	2350,2
5394184	BELLANO	2627,36

5385800	CALCO	6369,23
5388711	LURANO	102,4
5396719	MAZZANO	370,9
5396059	BUBBIANO	4708,06
5394620	DALMINE	11934,56
5407506	BORGOSATOLLO	249,02
5386600	CAPPELLA DE' PICENARDI	861,4
5395753	GOTTOLENGO	2793,16
5412433	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	429,14
5410085	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	3030,39
5412867	GONZAGA	791,94
5412805	PESCATO	1816,4
5402671	GRAFFIGNANA	3682,8
5391324	U.C. BASIANO E MASATE	2467,34
5416910	COMUNE DI BORGOCARBONARA	486,4
5416839	VILLANOVA DEL SILLARO	2903,4
5417014	TRAONA	1924,2
5234014	PALADINA	653,2
5416803	CODEVILLA	1701,2
5399988	ABBADIA LARIANA	316,61
5385859	SIRTORI	41,36
5390598	BERNAREGGIO	10158,57
5407869	SAN MARTINO SICCOMARIO	1149,92
5417689	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	670,56
5393738	LECCO	2328,88
5417921	ROGNO	807,96
5418716	PONTIDA	7822,86
5419805	OME	1435,12
5391580	BREMBATE	389,25
5419701	LOMAGNA	6764,79
5419876	OSNAGO	8002,12
5223516	TERNO D'ISOLA	4884,63
5419926	MANDELLO DEL LARIO	5776,84
5410335	CERRO AL LAMBRO	6311,2
5420642	MADONE	4517,06
5420537	ROE' VOLCIANO	789,88
5233313	TAINO	918,05
5419871	MALNATE	1265,8
5409504	CASTANO PRIMO	600,16
5421335	MANERBIO	137,68
5422834	PONCARALE	1336
5421179	LENNA	1864,27
5422963	CERNUSCO LOMBARDONE	10753
5423059	VERMEZZO CON ZELO	85,09
5423321	ROMANO DI LOMBARDIA	936,84
5423498	PADERNO PONCHIELLI	1951,4
5423643	VILLA D'ALME'	4535
5423748	PARATICO	2256,2

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

5400028	PAULLO	4856,59
5421724	DELLO	2994,96
5417539	ACQUANEGRA CREMONESE	1136,2
5424201	OLGIATE OLONA	1396,05
5424523	SUISIO	2787,8
5423313	VERTEMATE CON MINOPRIO	2117,8
5425490	GRANDATE	976,4
5420512	ORNAGO	6138,56
5424406	CARPIANO	7666,66
5426994	BAGNOLO MELLA	2243,28
5419719	MONVALLE	2144,52
5394449	MACLODIO	265,62
5408658	SAN MARTINO IN STRADA	3793,04
5427401	STAZZONA	775,15
5426950	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRA DEI GONZAGA	1133,95
5417399	LOVERE	1699,2
5416498	PADERNO FRANCIACORTA	872,75
5404011	MOZZO	468,5
5227174	VILLA CORTESE	4345,75
5406545	VALGREGHENTINO	892,98
5429457	BOTTICINO	12875,72
5406746	ASSO	1420,4
5419727	MERLINO	3110,8
5390769	OLGIATE MOLGORA	4704,07

**D.d.u.o. 3 maggio 2024 - n. 6825
PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusion sociale, ESO4.11,
Azione K.5. - Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024 (d.g.r.
n. 405/2023): impegno e liquidazione a favore degli enti
beneficiari - I finestra di rendicontazione (dal 4 al 22 marzo
2024) - CUP: E81I23000230009 - III provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Richiamati:

- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il d.p.r. 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020», nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la d.g.r.n. XI/1818 del 2 luglio 2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;
- il decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 «PR FSE+ 2021-2027. Adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)»;
- il d.d.u.o. n. 16593 del 26 ottobre 2023 «Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 - Modifica decreto n. 12942 del 13 settembre 2022»;

Richiamate inoltre:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a

promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023: «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» con riferimento all'ambito strategico 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia»;

Vista la d.g.r. n. XII/405 del 5 giugno 2023 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024» con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 16.000.000,00 di euro che trovano copertura sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, del bilancio regionale esercizio 2023 per euro 5.000.000,00 ed esercizio 2024 per euro 11.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 9364 del 22 giugno 2023 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024;
- il d.d.u.o. n. 15535 del 11 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024;

Preso atto che, dagli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.u.o. n. 9364/2023, risultano ammessi n. 618 Comuni per n. 1.060 strutture di cui n. 400 pubbliche e n. 660 private convenzionate, approvati con d.d.u.o. n. 13194, 14192 e n. 15659 del 2023;

Visto il d.d.u.o. n. 19452 del 30 novembre 2023 con il quale sono approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni nell'ambito della Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024 (d.g.r. n. 405/2023) e l'elenco dei Comuni possibili destinatari dell'anticipo finanziario relativo alla medesima misura;

Considerato che con il d.d.u.o. n. 19452/2023 e il relativo allegato A sono state individuate per gli enti beneficiari le tempistiche per la richiesta dell'anticipo finanziario e per la presentazione delle rendicontazioni;

Visti altresì

- i dd.d.u.o. nn. 20185/2023, 20199/2023, 20200/2023, 20210/2023, 20211/2023, 20212/2023, 20214/2023, 20215/2023 e 20217/2023 con i quali sono stati impegnati gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi €4.998.561,50 in favore dei n. 495 beneficiari destinatari dell'anticipo finanziario;
- le note di liquidazione 1142/2024, 1199/2024, 1200/2024, 1202/2024 e i dd.d.u.o. n. 5649/2024 e 6239/2024 con i quali sono stati liquidati ai n. 315 enti beneficiari richiedenti gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi € 3.632.691,19.

Dato atto che con d.d.u.o. n. 19787 del 6 dicembre 2023 (I provvedimento), d.d.u.o. n. 1168 del 12 gennaio 2024 (II provvedimento) e d.d.u.o. n. 3266 del 27 febbraio 2024 (III provvedimento) sono stati approvati gli esiti istruttori sulle 8.883 domande di adesione presentate dalle famiglie, ai sensi del punto C.3 del d.d.u.o. n. 15535/2023, da cui risultano:

- n. 7.862 domande ammesse;
- n. 1.021 domande non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2023 a gennaio

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

2024 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;

- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda una riduzione e/o sconto rispetto alla tariffa massima applicabile alla famiglia considerata, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi dove i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi e Servizi», nella prima finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi e Servizi», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 2021/1060 artt. 71 e 74, e secondo quanto disposto dal decreto n. 9948/2023 (Si.Ge.Co.);

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla prima finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.u.o. n.19452/2023;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che, le somme presentate nella prima finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011 e s.m.i., per l'attuazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024», l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata ed esigibile nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 2021/1060 art. 74;

Richiamati i dd.d.u.o. nn. 20185/2023, 20199/2023, 20200/2023, 20210/2023, 20211/2023, 20212/2023, 20214/2023, 20215/2023 e 20217/2023 con i quali sono stati impegnati gli importi corrispondenti agli anticipi finanziari agli enti beneficiari di cui all'allegato A);

Ritenuto pertanto di procedere all'erogazione a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, dell'importo complessivo di euro 315.802,89 attraverso:

- la liquidazione della somma di euro 250.643,98 a valere sugli impegni assunti con i dd.d.u.o. n. 20185/2023, 20199/2023, 20200/2023, 20210/2023, 20211/2023, 20212/2023, 20214/2023, 20215/2023 e 20217/2023 relativi agli anticipi finanziari;
- l'impegno e contestuale liquidazione della somma residua di euro 65.158,91 imputazione a carico dei seguenti capitoli del PR FSE+ 2021-2027 del bilancio regionale 2024 e precisamente:
 - Capitolo 12.01.104.15694 euro 11.728,63;
 - Capitolo 12.01.104.15695 euro 26.063,67;
 - Capitolo 12.01.104.15696 euro 27.366,71;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bi-

lancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024 è stato assegnato il seguente CUP: E81123000230009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9364/2023;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché il I Provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r.n. 2 del 13 marzo 2023);

Vista la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini e le successive d.g.r.n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022», n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023» e n. 1354 del 20 novembre 2023 «XI Provvedimento Organizzativo 2023»;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, www.fse.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 65.158,91 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027;

2. di liquidare l'importo complessivo di € 315.802,89 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

4. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo si è proceduto a dedurre l'importo già erogato a titolo di anticipo e pertanto viene riconosciuto un importo inferiore;

5. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei dd.d.u.o. nn. 20185, 20199, 20200, 20210, 20211, 20212, 20214, 20215 e 20217 del 15 dicembre 2023 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, www.fse.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

Allegato A

ID PRATICA	BENEFICIARIO	IMPORTO
5385901	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	6976,92
5385881	GARDONE VAL TROMPIA	5815,6
5237684	TURATE	9973,28
5387610	BERBENNO	3572,8
5387763	MARCIGNAGO	7467,13
5387730	CALVIGNASCO	4405,78
5387935	CASTIRAGA VIDARDO	2421,7
5387951	SAN GIOVANNI BIANCO	11478,04
5388325	U.C. DEI FONTANILI	7545,6
5237913	LEVATE	6218,4
5389125	SULZANO	5305,22
5389418	VILLASANTA	13052,01
5385853	RANICA	3804,2
5392477	VERNATE	8470,17
5396087	CASSINETTA DI LUGAGNANO	4708,53
5388669	CASSOLNOVO	3248,56
5392049	OZZERO	4405,6
5385929	PREGNANA MILANESE	11170,31
5397332	LURAGO D'ERBA	6463,6
5401630	BRACCA	6549,72
5402611	COLICO	5563,92
5385987	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	3990,86
5403003	AIRUNO	6643,67
5400739	ALBAIRATE	9897,29
5407489	SANT'OMOBONO TERME	4644,65
5407197	SAN PELLEGRINO TERME	5095,6
5396825	DAIRAGO	8861,69
5403775	CORSICO	8431,93
5407133	PONTE LAMBRO	6053,28
5408114	COMUNE DI AMBIVERE	8071,2
5401450	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "ADDA MARTESANA"	26801,9
5406716	CARAVAGGIO	11428,94
5417247	ROBECCHETTO CON INDUNO	8436,78
5418315	FILAGO	5865,6
5418179	SEDRINA	5953,47
5410081	COMAZZO	15492,16
5421590	CANZO	5995,93
5419591	ALME'	9252,65
5426978	ALBAVILLA	9795,32
5388942	DERVIO	2881,92
5429414	BORGO SAN GIOVANNI	8144,8
5432522	OSPITALETTO	5446,16

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 29 aprile 2024 - n. 6654
Start Cup Lombardia 2023 - Concessione premio assegnato con decreto n. 18719/2023 a RAREARTH s.r.l. con contestuale impegno e liquidazione

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura»;

Richiamata la d.g.r. 3 maggio 2023, n. XII/231 avente ad oggetto: «Start Cup Lombardia 2023 - Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bicconi e l'Università degli studi di Milano per la realizzazione della competition e del premio nazionale per l'innovazione - PNI 2023 e definizione dei criteri per l'attuazione dell'iniziativa»;

Dato atto che nell'ambito dei criteri individuati nell'allegato B alla d.g.r. n. XII/231/2023, Regione Lombardia e l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bicconi e l'Università degli studi di Milano, con il supporto operativo di MUSA s.c.a.r.l., concorrono alla realizzazione dell'iniziativa, e tra le altre cose provvedono a definire:

- il Comitato di coordinamento dell'accordo, presieduto da Regione Lombardia e composto da 7 membri di cui un rappresentante per ogni università firmataria dell'accordo di collaborazione, un rappresentante per MUSA s.c.a.r.l. e due della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia;
- le modalità di selezione e presentazione delle idee imprenditoriali candidate al «Premio Start Cup Lombardia 2023» come da apposito regolamento (Call for ideas), condiviso nel comitato di coordinamento, che sarà approvato dal Dirigente competente in materia di start up della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia;
- la nomina, da parte di Regione Lombardia, tra i propri direttori/dirigenti competenti per materia, di un rappresentante Presidente della giuria del «Premio» con funzioni di coordinamento;
- la valutazione dei progetti e la definizione della graduatoria dei vincitori della competizione che verrà affidata alla Giuria nominata dal Comitato organizzatore, composta da Business Angel, specialisti di early-stage financing, manager d'impresa, ed esperti dei settori Servizi ICT, Industrial Technologies, CleanTech & Energy, Life Science & Medtech e coordinata da un presidente di Giuria nominato da Regione Lombardia.;
- l'organizzazione dell'evento finale della competition, secondo le modalità definite nel comitato di coordinamento;
- l'adozione, da novembre 2023, a cura di Regione Lombardia, del provvedimento di assegnazione dei premi ai vincitori;
- l'organizzazione, secondo le modalità definite nel comitato di coordinamento, della finale nazionale del PNI 2023 tra la fine di novembre e la prima settimana di dicembre 2023, da svolgersi su due giornate;

Rilevato che:

- l'importo di € 150.000,00, stanziato con d.g.r. n. XII/231/2023, a copertura del montepremi dell'iniziativa Start Cup Lombardia 2023 è suddiviso come segue:
 - quattro premi di euro 25.000 cad. non cumulabili fra di loro;
 - un premio menzione speciale «Sostenibilità» di euro 25.000 cumulabile con gli altri premi;
 - un premio menzione speciale «Social impact» di euro 25.000 cumulabile con gli altri premi di categoria;
- i sei premi menzioni speciali per la quota di iscrizione al pre-

mio nazionale per l'innovazione, a carico delle università di provenienza delle start up vincitrici, verranno così assegnati:

- quattro unitamente ad ognuno dei premi di categoria;
- uno unitamente al premio speciale «Sostenibilità»;
- uno tra gli altri progetti finalisti;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. XII/231/2023 stabilisce inoltre che:

- le risorse relative ai premi, pari a euro 150.000,00, saranno erogate alle start up vincitrici dal Dirigente competente in materia di start up della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia, entro 30 giorni dall'approvazione del provvedimento di assegnazione dei 6 premi conseguente alla verifica dell'avvio dell'attività di impresa in Lombardia da visura camerale e comunque a decorrere da gennaio 2024;
- i premi saranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (controllo);
- nel rispetto dei principi generali del reg. 1407/2013 i soggetti che esercitano attività economica: - non possono essere imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che: - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- i premi, consistenti in un contributo regionale a fondo perduto, saranno erogati al netto della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;

VISTI:

- il decreto 24 maggio 2023, n. 7774 con cui è stata nominata la Dirigente della Struttura «Interventi per le Start up» - dott.ssa Gessyca Golia - quale Presidente di giuria dell'iniziativa Start Cup Lombardia 2023;
- il decreto 26 giugno, n. 9466 con cui è stata approvata la costituzione del Comitato di coordinamento di Start Cup Lombardia 2023 - Edizione XXI, in attuazione alla d.g.r. XII/231/2023;
- il decreto 29 giugno 2023, n. 9730 con cui è stato approvato il regolamento Start Cup Lombardia 2023 - Edizione XXI, in attuazione alla d.g.r. XII n. 231/2023;
- il decreto 6 settembre 2023, n. 13091 con cui è stato aggiornato il sopra richiamato decreto n. 9466/2023 a seguito dei provvedimenti organizzativi legati all'avvio della XII Legislatura;
- il decreto 13 settembre 2023, n. 13324 con cui è stato prorogato al 14 settembre 2023 il termine per l'adesione all'iniziativa Start Cup Lombardia 2023 al fine di consentirne la più ampia partecipazione;
- il decreto 26 ottobre 2023, n. 16547 di presa d'atto della composizione della giuria di Start Cup Lombardia 2023;

Dato atto che il regolamento di cui al richiamato d.d.s. 29 giugno 2023, n. 9730 all'articolo 8 (Requisiti essenziali per l'assegnazione dei premi in denaro ed esonerati della responsabilità degli organizzatori della competizione) prevede, tra l'altro, che i premi, espressamente destinati allo sviluppo dell'attività imprenditoriale, per essere erogati devono rispettare alcuni vincoli, tra cui:

- qualora i vincitori non siano costituiti in impresa, la costituzione dell'impresa deve avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2024 in forma di società a responsabilità limitata (s.r.l.) o di società per azioni (s.p.a.) con almeno un'unità operativa localizzata sul territorio lombardo e all'atto della costituzione della società, all'interno della compagine societaria deve essere presente il Team Leader, qualora rientri nella definizione di Aspirante imprenditore, oppure il Team Leader e almeno uno degli aspiranti imprenditori, così come identificati nell'Application Form, qualora il Team Leader non rientri nella definizione di Aspirante imprenditore. All'atto della costituzione della società, il Team Leader deve

essere esclusivamente il soggetto indetificato nell'Application Form. Ogni eventuale modifica e/o variazione del Team Leader indicato nell'Application Form determinerà la perdita del diritto all'assegnazione del premio;

- qualora si tratti di Imprese già costituite, all'atto dell'erogazione del premio, è obbligatoria la presenza nella compagine societaria di almeno un soggetto qualificabile come Aspirante imprenditore così come identificato nell'Application Form. In assenza di tale requisito essenziale, l'Impresa decade automaticamente dal diritto all'assegnazione del premio e i soci e gli amministratori dell'impresa rinunciano espressamente a qualsiasi tipo di pretesa nei confronti di Regione Lombardia e del Comitato organizzatore in relazione all'assegnazione del premio;
- all'indirizzo PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it dal 1° gennaio 2024 al 15 luglio 2024 dovrà pervenire la richiesta di erogazione e Regione Lombardia, indicando nell'oggetto «Richiesta erogazione premio Start Cup 2023»; il fac-simile della richiesta di erogazione sarà reso disponibile sul portale regionale e sul sito di Start Cup Lombardia (www.startcuplombardia.it);
- Regione Lombardia erogherà il premio entro 30 giorni dall'istanza;

Dato atto che:

- in data 26 ottobre 2023 si è svolta, presso la sede di Palazzo Lombardia, la finale dell'iniziativa di Start Cup Lombardia 2023, nell'ambito della quale la giuria ha selezionato il miglior progetto per ciascuna categoria di gara e ha decretato i progetti vincitori dei premi come di seguito indicati:
 - quattro premi di euro 25.000 ciascuno con iscrizione al PNI ai seguenti progetti:
 - Monimeds (categoria ICT & Services)
 - RarEarth (categoria CleanTech & Energy)
 - Simba (categoria Life Sciences & MedTech)
 - DisplAid (categoria Industrial Technologies)
 - un premio menzione speciale «Sostenibilità» di euro 25.000 con iscrizione al PNI concorrente per la menzione speciale Green&Blue al progetto Visioning;
 - un premio menzione speciale «Social Impact» di euro 25.000 al progetto PCART;
 - un premio con sola iscrizione al PNI al progetto VagusFlex;

Richiamato il decreto 23 novembre 2023, n. 18719 avente ad oggetto «Assegnazione premi Start Cup Lombardia 2023» con cui:

- sono stati assegnati i premi ai progetti vincitori come di seguito indicati: – quattro premi di euro 25.000 ciascuno con iscrizione al PNI ai seguenti progetti: –
 - Monimeds (categoria ICT & Services)
 - RarEarth (categoria CleanTech & Energy)
 - Simba (categoria Life Sciences & MedTech)
 - DisplAid (categoria Industrial Technologies)
 - un premio menzione speciale «Sostenibilità» di euro 25.000 con iscrizione al PNI concorrente per la menzione speciale Green&Blue al progetto Visioning;
 - un premio menzione speciale «Social Impact» di euro 25.000 al progetto PCART
- è stato disposto di rinviare, a decorrere da gennaio 2024, l'adozione del provvedimento di concessione dei premi e contestuale registrazione degli aiuti nonché il relativo provvedimento di impegno ed erogazione delle risorse corrispondenti ai premi, ad avvenuta verifica dell'avvio dell'attività di impresa in Lombardia, come da visura camerale, in attuazione di quanto previsto dalla richiamata d.g.r. n. XII/231/2023;

Preso atto che con PEC prot. regl.le. O1.20240005265 del 25 marzo 2024 è stata presentata da RAREARTH s.r.l., la richiesta di erogazione del premio Start Cup Lombardia 2023, assegnato con decreto 23 novembre 2023, n. 18719 a valere sul progetto RarEarth (categoria CleanTech & Energy);

Dato atto che sono state richieste integrazioni documentali con PEC n. O1.20240005785 del 26 marzo 2024, n. O1.2024.0006623 del 4 aprile 2024 e n. O1.2024.0007994 del 23 aprile 2024;

Preso atto che l'impresa RAREARTH s.r.l. ha fornito le integrazioni documentali con PEC n. O1.2024.0006496 del 3 aprile 2024, n. O1.2024.0007558 del 16 aprile 2024, n. O1.20240007640 del 23 aprile 2024 e n. O1.2020008124 del 29 aprile 2024;

Dato atto che:

- si è proceduto ad effettuare le verifiche circa il rispetto dei requisiti richiesti dal regolamento di Start Cup Lombardia 2023, approvato con decreto 29 giugno 2023, n. 9730 nonché la verifica dell'avvio dell'attività di impresa in Lombardia, come da visura camerale agli atti, in attuazione di quanto previsto dalla richiamata d.g.r. n. XII/231/2023;
- che le verifiche svolte hanno dato esito positivo ed è pertanto possibile procedere alla concessione del premio Start Cup Lombardia 2023 a RAREARTH s.r.l., assegnato con decreto 23 novembre 2023, n. 18719;

Ritenuto pertanto di:

- procedere con la concessione del premio Start Cup Lombardia 2023, pari a euro 25.000,00, all'impresa RAREARTH s.r.l. – P.IVA 12886700967 – codice CUP E48123008660002 – COR 22353514, premio assegnato con decreto 23 novembre 2023, n. 18719;
- impegnare e contestualmente liquidare il premio di 25.000,00 alla società RAREARTH s.r.l. – P.IVA 12886700967, a valere sul capitolo 14.01.104.11431 del bilancio regionale 2024 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, come da scritture contabili dell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che ha adeguato - con il parere favorevole del Comitato di valutazione aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento organizzativo» espresso nella seduta del 19 dicembre 2023 - le misure di incentivazione inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», tre le quali rientra Start Cup Lombardia 2023;

Dato atto che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto regolamento;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023;
 - informi per le PMI iscritte al Registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- Start Cup Lombardia 2023 è registrato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con il codice CAR 25838 – ID bando 87414;
- gli uffici regionali hanno provveduto a effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) «de minimis» n. 2831 del 13 dicembre 2023 garantendo l'alimentazione del Registro Na-

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

zionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

- il presente atto è adottato entro i termini di cui alla l.r. n. 1/2012 a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni ricevute da RAREARTH s.r.l. acquisite al prot. reg.le in data 29 aprile 2024 prot. n. O1.20240008124;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- che il CUP assegnato alla spesa è il seguente: E48I23008660002;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà trasmessa dall'impresa RAREARTH s.r.l. con cui dichiara di non essere obbligata all'imposizione INPS ed INAIL in quanto priva di dipendenti;

Dato atto che il contributo erogato è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 («Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione») e il regolamento regionale n. 1 del 2 aprile 2001 («Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»);

Richiamata la d.g.r. N. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di concedere, a seguito delle verifiche svolte in attuazione alla richiamata d.g.r. n. XII/231/2023, il premio Start Cup Lombardia 2023, assegnato con decreto 23 novembre 2023, n. 18719, all'impresa RAREARTH s.r.l. - PIVA - 12886700967 - codice CUP E48I23008660002 - COR 22353514 per un importo pari a euro 25.000,00.

2. Di impegnare e contestualmente liquidare il premio di 25.000,00 all'impresa RAREARTH s.r.l.

3. Di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto.

4. Di trasmettere il presente atto all'impresa RAREARTH s.r.l.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente
Gessyca Golia

— • —

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

REGIONE LOMBARDIA
ALLEGATO DATI CONTABILI

Regione Lombardia
Dettaglio per Capitolo
Dati del Capitolo 1 di 1

Capitolo		Declaratoria							
11431		TRASFERIMENTI AD IMPRESE - PREMIO START CUP							
Dati degli impegni									
T.Op	Anno Giuridico	Numero	Posizione	Anno Competenza	Importo	CUP	Beneficiario	Codice Fiscale	Partita IVA
IM	2024	3240006578	1	2024	25.000,00	E48123008660002	RAREARTH S.R.L.	12886700967	12886700967

LIQUIDAZIONI

I/I	Benef.Pagam.	Denominazione		Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva
	1030797	RAREARTH S.R.L.		12886700967	12886700967	1030797	RAREARTH S.R.L.	12886700967	12886700967
T.Op	Numero	Capitolo	Num./Pos. Imp.	Anno Competenza	CUP	Liquidato Lordo	Liquidato Netto	Data Documento	Numero Doc.
LI	22846/1	11431	3240006578/1	2024	E48123008660002	25.000,00	24.000,00		

Legenda

IM - Impegno	VI - Var. Impegno	PR - Prenotazione	VP - Var. Prenotazione
AC - Accertamento	VC - Var. Accertam.	AN - Accantonament	VN - Var. Accanton
VB - Variaz.Bilancio	LI - Liquidazione	VL - Var.Liquidazione	

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI



Regione Lombardia

Totali per Soggetto

Dati del Soggetto 1 di 1

Soggetto	Denominaz.	Codice Fiscale	Partita IVA
1030797	RAREARTH S.R.L.	12886700967	12886700967

Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	Impegnato	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Variazioni Impegno	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2024	25.000,00								25.000,00

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

* Tutti i movimenti indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del DLgs n. 118/2011.

* In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 08 maggio 2024

D.G. Ambiente e clima

Comunicato regionale 24 aprile 2024 - n. 47

Publicazione dell'elenco, istituito con d.d.u.o. 21 aprile 2017, n. 4578, dei membri di indicazione regionale per le commissioni d'esame dei corsi in acustica di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, allegato 2, parte b, punto 2 - Aggiornamento al 23 aprile 2024

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA - PUBBLICAZIONE DELL' ELENCO, ISTITUITO CON D.D.U.O. 21 APRILE 2017, N. 4578, DEI MEMBRI DI INDICAZIONE REGIONALE PER LE COMMISSIONI D'ESAME DEI CORSI IN ACUSTICA DI CUI AL D.LG.S. 17 FEBBRAIO 2017, N. 42, ALLEGATO 2, PARTE B, PUNTO 2 - AGGIORNAMENTO AL 23 APRILE 2024.					
COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	RECAPITO TELEFONICO	ESTREMI DECRETO DI INSERIMENTO
ANGELINI	FABIO	15/11/1977	RHO (MI)	347-4825601	n. 7664/2017
BENEDETTI	STEFANO	12/06/1982	ZELO SURRIGONE (MI)	393-0936556	n. 14028/2017
BESOZZI	FRANCESCA	10/09/1973	MILANO (MI)	347-7845673	n. 13323/2022
BINI	MARCO	15/06/1973	LEGGIUNO (VA)	0332-604300 338-4507551	n. 9649/2017
BISCEGLIE	ALESSANDRO	17/10/1975	MILANO (MI)	339-1257432	n. 15262/2017
BORGHI	MATTEO	25/11/1976	SENAGO (MI)	338-7656316	n. 7914/2017
BREVIARIO	ANDREA	26/02/1976	PEDRENGO (BG)	349-2955869	n. 6247/2017
BUONSANTE	NICOLA	19/03/1957	BORGO SAN GIOVANNI (LO)	335-5462725	n. 14063/2018
CAIROLI	MARIA	26/12/1974	COMO (CO)	333-8420914	n. 6615/2017
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/1942	MILANO (MI)	02-29514974 339-3936571	n. 6494/2017
CATTANEO	MICHELE	30/04/1975	SCANZOROSCIATE (BG)	338-4336377	n. 14549/2017
CATTORINI	PAOLO	30/03/1943	MILANO (MI)	335-293087	n. 8077/2017
CICERO	PAOLO	12/10/1955	BUSTO ARSIZIO (VA)	0331-623347 348-5321387	n. 6254/2017
CINGOLANI	SERGIO FRANCESCO	26/03/1957	MILANO (MI)	339-2786798	n. 6967/2017
DAMIANI	MATTEO	04/10/1977	MOZZO (BG)	035-618780 338-1337639	n. 6248/2017
DI GIROLAMO	CASTO	16/09/1964	COMO (CO)	338-3593300	n. 6367/2017
FERRARI	STEFANO	26/02/1968	MILANO (MI)	347-8420513	n. 11034/2017
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/1968	PAVIA (PV)	335-8724248	n. 5841/2019
FUMAGALLI	ROBERTO	06/04/1973	CARNAGO (VA)	349-4036631	n. 216/2018
GIOVANNINI	NICOLA	08/04/1979	MANTOVA (MN)	347-5714530	n. 6492/2017
GIUZZI	ANDREA	18/08/1977	MONTICHIARI (BS)	030-962388 338-1278344	n. 794/2018
GRAMPELLA	MATTIA	19/08/1981	ARESE (MI)	334-1970841	n. 13266/2017
GRIMALDI	PAOLO	27/07/1965	SERATE (BG)	339-3233121	n. 8072/2017
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/1953	ANGERA (VA)	0331-9302227	n. 8253/2017
GUERINI	LORENZO	21/07/1978	BAGNOLO MELLA (BS)	338-2742701	n. 6238/2017
LEONI	ALESSANDRA	08/10/1983	MAZZANO (BS)	340-8324936	n. 13267/2017
LONGHI	LUCA	08/03/1978	FLERO (BS)	338-2503807	n. 14703/2017
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/1961	ZOGNO (BG)	328-8203554	n. 6498/2017
MERONI	LAMBERTO	04/06/1942	BUSTO ARSIZIO (VA)	0331-1740025 348-8125623	n. 6512/2017
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/1967	CERTOSA DI PAVIA (PV)	348-5116603 0382-925748	n. 10245/2017
MONDELLI	MASSIMO	23/11/1969	MILANO (MI)	02-49770130 347-4063579	n. 10099/2017
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/1969	COMO (CO)	031-4147940	n. 12628/2017
NATALE	CLAUDIO	22/02/1977	LA SPEZIA (SP)	370-1291937	n. 6251/2017
OLIARO	PAOLO	04/04/1962	BIELLA (BI)	335-6435742	n. 4570/2020
PELLERINO	GABRIELE	04/09/1974	BRESCIA (BS)	339-7572975	n. 6245/2017
PIANA	EDOARDO ALESSIO	13/10/1970	BRESCIA (BS)	335-5490860	n. 6252/2017
RADAELLI	SIMONE ANDREA	12/06/1980	BRESSO (MI)	320-0661331	n. 13085/2017
RANCATI	STEFANO	15/11/1966	BAREGGIO (MI)	366-2833450	n. 15264/2017
RIZZI	LORENZO	07/03/1975	LECCO (LC)	0341-1941430 338-1105605	n. 6493/2017
SANTINI	MAURIZIO	30/01/1972	CASSANO D'ADDA (MI)	340-1590504	n. 12328/2018
SITTA	GABRIELLA	11/08/1971	CASORATE SEMPIONE (VA)	348-2890597	n. 8075/2017
SONZOGNI	RENZO	23/08/1980	BERGAMO (BG)	328-0528864	n. 6495/2017
SPADA	MATTIA	09/06/1988	SCHILPARIO (BG)	320-0105071	n. 14062/2018
SPREAFICO	VINCENZO	18/12/1966	SIRTORI (LC)	039-955120 346-3116141	n. 6496/2017
TAGLIAFERRI	PAOLA	10/02/1980	MILANO (MI)	338-9794862	n. 11511/2017
TASSAN GOT	FAUSTO	13/06/1973	MILANO (MI)	339-4360485	n. 6370/2024
UTICA	GIOVANNI	22/06/1948	CODOGNO (LO)	348-8125451	n. 12046/2017
VIGANO'	MATTIA	27/09/1979	SEREGNO (MB)	335-5921794	n. 7912/2017
VISCONTI	FEDERICO	25/04/1979	MONZA (MB)	328-4756443	n. 215/2018
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/1965	MILANO (MI)	02-6433662	n. 13653/2017

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri